

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 3 ANNO XIII - 14 febbraio 1997 (Numero 230 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1800

Spedizione in abbonamento postale, pubblicità non superiore al 40%. Regime Sovvenzionato. Comma 26 Art. 2 Filiale di Napoli

EDISU

"Gestione dissennata"

"Sottratte risorse destinate ai fini istituzionali"

Con una interrogazione regionale si invita la Magistratura ad intervenire

Tesi e punti....

..... interrogativi

40 progetti degli studenti per 180 milioni

Consiglio degli Studenti

Rossi Presidente
Contesta l'opposizione

Il nuovo Statuto dell'Orientale



ALL'INTERNO



GIURISPRUDENZA

Latino giuridico un valido aiuto per le matricole

Vademecum per Procedura Penale e Commerciale

INGEGNERIA

Studenti contro lo sbarramento

Laurea per stranieri: un miraggio

ECONOMIA

Sicurezza, tesi e rotazione cattedre

SOCIOLOGIA

Magistrati in aula

ARCHITETTURA

Cenerentola si è stufata!

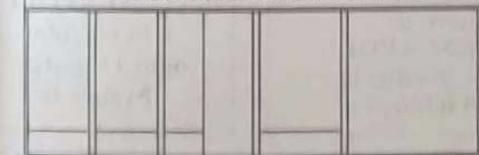
Rabbia per Progettazione

NAVALE

Appelli Vincono gli studenti

LIBRERIA PISANTI S.R.L.

LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE



Corso Umberto I, 38-40 - Tel. 5527105
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

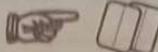
TUTTI I LIBRI PER LA TUA FACOLTA'

Consulenza utile e qualificata nella scelta degli esami complementari!

Consultazione in libreria dei testi e dei programmi di esame

Ricerche bibliografiche computerizzate

Da noi acquisti anche con Bancomat e Carta di Credito



Con Ateneapoli al Cinema Modernissimo (spettacoli serali) dal lunedì al venerdì a 8.000 lire

THINKPAD

IL PORTATILE PIU' PREMIATO NEL MONDO



Serie 365 Modello 3X9

Pentium 120, RAM EDO 8-40, HD 810 MB, Schermo SVGA TFT 10,4", Audio

L. 3.750.000 + iva

devil computer system srl

via Roma, 156 - Napoli - Tel. 081/551.18.17 pbx

Publicato sulla Gazzetta Ufficiale. A breve una serie di elezioni
Limite ai mandati di Rettore e Preside

Lo Statuto dell'Orientale

L'Orientale ha finalmente il suo Statuto, una sorta di Costituzione che detta le linee generali dell'attività dell'ateneo ed i principi a cui essa s'ispira. Approvato con decreto rettorale il 13 novembre, lo Statuto è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 novembre. Dal giorno successivo a quella data, dunque, costituisce a tutti gli effetti la carta fondamentale dell'Istituto Universitario Orientale. Si divide in cinque titoli ed ottanta articoli. Il primo titolo disciplina in 15 articoli i Principi Ordinatori. "Fine primario dell'Istituto - sancisce lo Statuto - è l'elaborazione critica della cultura, nell'indipendenza da ogni condizionamento ideologico, politico, economico e sociale". Particolarmente importante, per un istituto ancora oggi teatro di contrapposizione tra occidentalisti ed orientalisti è l'intento dichiarato di promuovere "la cooperazione e l'integrazione

tra le culture, assicurando un armonico ed equilibrato sviluppo alle componenti relative agli studi orientali, africani, dell'Europa Orientale ed Occidentale". Un articolo a parte è riservato alle fonti di finanziamento, che sono costituite da "trasferimenti dello Stato, di enti pubblici e privati, di singoli privati e di entrate proprie". A garanzia di un sapere non mercificato, "l'Istituto vigila affinché sia rispettato il principio complessivo della prevalenza delle risorse pubbliche rispetto ai finanziamenti privati ed affinché in ogni caso gli interessi privati non prevalgano su quelli istituzionali e non condizionino l'autonomia delle strutture scientifiche". Il diritto all'informazione è riconosciuto condizione essenziale per garantire la partecipazione di tutte le componenti alla vita dell'ateneo. Ne deriva l'impegno alla pubblicazione di un bollettino che riporti gli atti norma-

tivi e quelli amministrativi di carattere generale. Dulcis in fundo, l'articolo 13 fa riferimento ad un regolamento didattico, che dovrebbe dunque essere approvato entro qualche mese.

L'amministrazione è regolata dal titolo secondo, che all'articolo 18 individua sei diverse strutture, alle quali corrispondono altrettanti centri di spesa: Amministrazione Centrale, Dipartimenti, Centri Interdipartimentali, Centri Interuniversitari, Centri Interdipartimentali di servizi ed Aziende Agricole. Il direttore amministrativo è a capo degli uffici centrali e periferici; di conseguenza su di lui ricade anche la responsabilità dell'efficienza e del buon funzionamento degli stessi.

Limite ai mandati Analogamente a quanto previsto per la didattica, anche il settore amministrativo resta in attesa dell'emanazione di un regolamento che lo disci-

plini nel dettaglio. Col terzo titolo lo statuto disciplina le strutture didattiche e di ricerca. L'articolo 32 stabilisce la possibilità di stipulare convenzioni anche con altre università italiane ed estere, oltre che con istituti culturali nazionali ed internazionali. L'articolo 36 determina invece le condizioni dell'elettore passivo del Preside di facoltà, che deve essere un professore di prima fascia il quale abbia optato per il tempo pieno. A differenza di quanto prevedeva la precedente normativa, il preside - il cui mandato dura tre anni - può essere riconfermato consecutivamente al massimo per una volta. Novità anche in tema di Dipartimenti. Lo Statuto istituisce la figura del vicedirettore e sancisce il tetto massimo di due mandati consecutivi per il direttore, che dura in carica tre anni. Quest'ultimo è inoltre affiancato dalla Giunta,

che lo coadiuva ed eventualmente esercita funzioni delegate dal Consiglio di amministrazione. Ne fanno parte al massimo sette membri, con una rappresentanza paritetica di professori ordinari, associati, ricercatori ed un rappresentante del personale tecnico amministrativo. Le norme per l'elezione del Rettore sono racchiuse nel titolo IV, che tratta appunto degli organi di governo dell'ateneo. Il rettore è eletto tra i professori ordinari di prima fascia. Analogamente a quanto sancito per i presidi di facoltà, dura in carica tre anni e non è immediatamente rieleggibile più di una volta. Ulteriore novità: aumenta la rappresentanza numerica dei ricercatori, degli studenti e del personale tecnico amministrativo che concorrono alla sua elezione, insieme ai professori di ruolo e fuori ruolo.

continua a pagina 28

Consiglio di Amministrazione Federico II Docenti dimissionari

Al Consiglio di Amministrazione del 4 febbraio sono state presentate le dimissioni in massa di tutti i professori del consiglio, che le hanno inoltrate per iscritto al Rettore. Quale il motivo di questo gesto? I docenti hanno fatto presente che con l'entrata in vigore del nuovo Statuto sarebbe stato opportuno rinnovare un pò tutti gli organi che erano stati eletti con la precedente normativa. Fulvio Tessitore ha preannunciato che risponderà per iscritto, ma sembra intenzionato a rifiutarle. Tutto fermo, dunque, fino al 31 ottobre, quando saranno unificate le elezioni dei docenti e degli studenti? Probabilmente no, perchè si parla già di elezioni per i rappresentanti del personale non docente entro giugno.

A CINEMA CON LO SCONTO

ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria

MULTICINEMA

in collaborazione con

MODERNISSIMO

presenta

dal lunedì al venerdì
(escluso festivi)

presentando alla cassa
questo tagliando

Posto unico ridotto
L. 8.000

per le 3 sale maggiori del
Multicinema Modernissimo

Via Cisterna dell'Olio n° 49
(vicino P.zza Dante)

INFO MODERNISSIMO TEL. 551.12.47

Abbonatevi

ad ATENEAPOLI intestando sul
C.C.P. N° 16612806

studenti: 30.000; docenti: 33.000; sostenitore
ord.: 50.000; sostenitore straordinario: 200.000

Il prossimo
numero di
ATENEAPOLI
sarà in edicola
il 28 febbraio

ATENEAPOLI
è in edicola
ogni 15 giorni
il venerdì

ATENEAPOLI
NUMERO 3 - ANNO XIII
(N° 230 della numerazione
consecutiva)

direttore responsabile

Paolo Iannotti

redazione

Patrizia Amendola

edizione

Paolo Iannotti

direzione e redazione

Via Tribunali 362

(Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 446654 - 291401

telefax 446654

fotocomposizione

PUBBLITREND

Per la pubblicità

Gennaro Varriale

Tel. 291166 - 291401

Tipografia I.G.P.

Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli
De Gregorio - NA
autor. trib. Napoli
n. 3394 del 19/3/1985
Iscrizione al Registro
Nazionale della Stampa
c/o la Presidenza del
Consiglio dei Ministri
N° 1960 del 3/9/1986
(Numero chiuso in stampa
il 10 febbraio)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



Dura denuncia di A.N.: "Sottratte risorse destinate ai fini istituzionali".
E un invito alla Regione ad "informare la Magistratura"

Edisu, "gestione dissennata"

**Sinistra in crisi di valori
La destra scavalca a sinistra**

Una volta denunce e battaglie sui disservizi degli Edisu o delle ex Opere Universitarie, ai danni degli studenti e delle pubbliche risorse erano patrimonio della sinistra: del PCI e dei gruppi cosiddetti extraparlamentari prima, del PDS e di Rifondazione Comunista in epoca più recente.

Oggi, a parte casi isolati (i deputati **Giuseppe Gambale**, e **Aldo Cennamo** del PDS, dei consiglieri regionali Pds **Samuele Ciambriello** e **Salvatore Cerbone** di Rifondazione), sono divenuti argomenti di denuncia di importanti esponenti di AN, come l'on. **Antonio Parlato** e il consigliere **De Prisco**. Fino al 7 febbraio, quando a presentare una durissima denuncia è stato addirittura il segretario napoletano di Alleanza Nazionale, **Bruno Esposito**.

In pratica assistiamo sempre più spesso ad una destra che, pur essendo al Governo della Regione Campania, scavalca a sinistra la sinistra napoletana. Sinistra che, nelle sue variegate anime, ha al suo interno **anche personaggi** che in qualche modo hanno co-gestito, coperto, non fatto opposizione, o si sono resi semplicemente lauti (il che politicamente è comunque una colpa) su gestioni discutibili. Forse anche perchè distratti dalle **distribuzioni a pioggia di centinaia e centinaia di milioni** che in questi anni l'Edisu Napoli 1 (e prima l'Opera Universitaria) ha distribuito a decine e decine di docenti (molti di sinistra) per viaggi di studio individuali e collettivi, scambi con l'estero, contributi per tesi di laurea a studenti di diverse cattedre, contributi ad iniziative culturali proposte in collaborazione fra studenti e docenti di tutte le aree, culturali, scientifiche e politiche. Inoltre, **consulenze profumatamente pagate** con il pubblico denaro dall'Edisu.

Un sistema che ha consentito, di fatto, a chi gestiva l'ente di crescere, di costruirsi consensi e di autopromuoversi, senza opposizione alcuna, fino ad arrivare ad incarichi pubblici diversamente impensabili. Del resto come è noto a tutti non è un caso se da questo ente, si sono costruite carriere politiche formidabili, sono passati consiglieri di amministrazione e Presidenti divenuti importantissimi **super-assessori** (Silvano Masciari -PSI), **Ministri** (Francesco De Lorenzo -PLI), **deputati** (Salvatore Abbruzzese -PSI), **sindaci** (Nello Polese). E dopo i politici è toccato ai manager, al Direttore Generale **Franco Pasquino** che ha ricevuto: la Presidenza del Comitato Regionale radiotelevisivo e la Vice Presidenza del Comitato Nazionale radiotelevisivo degli enti regionali. Evidentemente l'Edisu Napoli 1 ha una importante funzione di centro di potere o quantomeno di eccellente struttura costruttrice di importanti rapporti. E se ne sono accorti anche quelli che in passato non c'erano o erano all'opposizione (silenziosa), visto che al vertice, dopo il pentapartito, da 3 anni è giunto il **PDS** (o almeno una delle sue aree), grazie al prof. **Guido Greco**. Come dire: ora ci sono passati praticamente tutti, nessuno escluso.

Ma stavolta le acrobazie del padre-padrone dell'Edisu, Franco Pasquino (amico di ex potenti del garofano quali Masciari e Demitry oggi in disgrazia, socialista da sempre, un fratello Raimondo, segretario regionale CDU e prima esponente DC e sindaco di S.Giorgio a Cremano, ed un altro fratello da sempre PCI e i buoni rapporti con il centro destra e con la prima repubblica) non sono riuscite a bloccare quest'ultima, ferma, presa di posizione. Nonostante le coperture quasi totali a sinistra, invece, grazie al Presidente PDS, Guido Greco, il peggiore presidente che l'Edisu abbia mai avuto, capace in 3 anni insieme a Pasquino, di portare l'Edisu Napoli 1 allo stato di forte crisi in cui si trova oggi, dopo i fasti di un Edisu arci-ricco. Ma evidentemente ha lasciato qualche buco a destra. Di qui la dura interrogazione che pubblichiamo.

P.I.

Napoli, 07/02/97

All'Assessore alla Pubblica Istruzione
On.le ENZO FASANO

Il sottoscritto consigliere regionale interroga per conoscere:

- se sia informato della **grave situazione** in cui versa l'E.DI.SU Napoli 1, in particolare

- se sappia che grazie ad una **dissennata gestione dell'Ente**, affidata con atti di dubbia legittimità al dott. Francesco Pasquino, non vengano ormai più attuati i fini istituzionali dell'Ente dal momento che:

- il **servizio mensa** ha registrato, negli ultimi anni, la **chiusura di ben quattro punti su sette**, passando da un milione e cinquecentomila pasti ai circa centosettantamila dello scorso anno,

- le **borse di studio 1994-95** non sono state ancora pagate grazie allo slittamento delle graduatorie e sempre al clima di disordine determinato dalla pessima gestione dell'Ente,

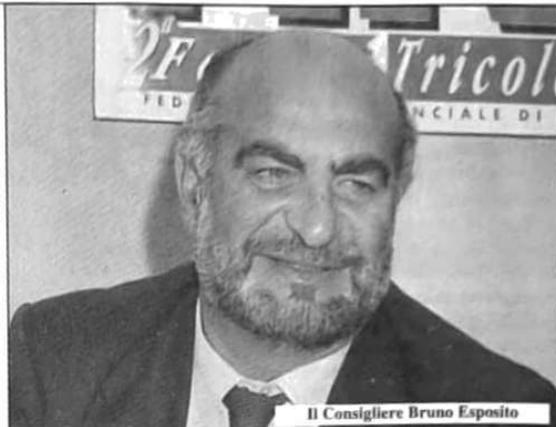
- il **servizio alloggio** è stato fornito a pochissimi studenti, peraltro senza titolo, grazie all'annullamento di una graduatoria, determinando lo spreco di centinaia e centinaia di milioni,

- i **servizi di ausilio didattico**, che hanno svolto una importante funzione nel passato, sono stati in pratica soppressi,

Il Presidente Greco iscritto al Lyons

Fratelli in un percorso comune, impegnati insieme nella peggiore gestione dell'Edisu al punto da mettere in esubero il 50% dei propri dipendenti, i curriculum del Direttore Francesco Pasquino e del Presidente Guido Greco, sono sempre più simili.

Francesco Pasquino, direttore generale da oltre 25 anni ("perchè i Presidenti cambiano, ma i direttori restano"), due fratelli, uno ex DC e ora segretario regionale CDU e l'altro del PCI, lui da sempre socialista, nominato membro di commissioni di collaudo durante la



Il Consigliere Bruno Esposito

- se sia informato altresì degli sprechi e delle illegittimità di vario genere in ordine:

- all'affidamento ad una ditta (MA.RE s.r.l.), che avrebbe iniziato la sua attività solo dopo aver vinto la gara (come risulterebbe dalla registrazione presso la Camera di Commercio) per la stampa di una ormai inutile rivista "Diritto allo Studio", "fiera della vanità" per docenti e potentati vari che nonostante la distribuzione gratuita, viene spesso inviata al macero in migliaia di copie con aggravio di spese di trasporti;

- all'affidamento ad una agenzia di vigilanza privata per circa **un miliardo e cinquecento milioni** del servizio di guardianeria, nonostante la possibilità di impiego del numero personale in esubero,

- all'affidamento di **incarichi professionali** per svariate centinaia di milioni a

docenti universitari, quando l'Ente avrebbe potuto grazie alle disposizioni vigenti utilizzare l'Avvocatura provinciale dello Stato,

- alla **gestione faraonica** del direttore Pasquino, alle spese di rappresentanza, ai cellulari, alle auto di servizio ed alla relativa sottrazione di risorse destinate ai fini istituzionali.

- quali **iniziative urgenti** intenda assumere per il necessario recupero di legalità e di efficienza dell'Ente nella considerazione che l'attuale situazione danneggia decine di migliaia di studenti e "brucia" nei peggiori e perversi meccanismi del malcostume ingenti risorse pubbliche, valutando anche l'opportunità di **informare le Magistrature penali** ed amministrative per quanto di loro competenza.

Il Consigliere Regionale di A.N.
(dott. Bruno Esposito)

prima Repubblica (quando al Comune assessore era Masciari), iscritto alla CGIL, ed a quei circoli elitari come il Tennis Club Napoli e il Rotary Club. **Guido Greco**, professore di Ingegneria, iscritto anch'egli alla CGIL, ma anche al

PDS, secondo informazioni provenuteci, a gennaio anche lui ha pensato bene di fare domanda d'iscrizione ad un circolo esclusivo, il Lyons Club Napoli Svevo. Quota d'iscrizione £ 2 milioni. Fra qualche settimana la risposta.

MEDIAIA
Usare il computer per comunicare

Personal Computer
Sviluppo software
Assistenza e Formazione
Reti locali (LAN)
Servizi INTERNET



Punto vendita
C/O VESTALE
Centro Direzionale
Is. G1

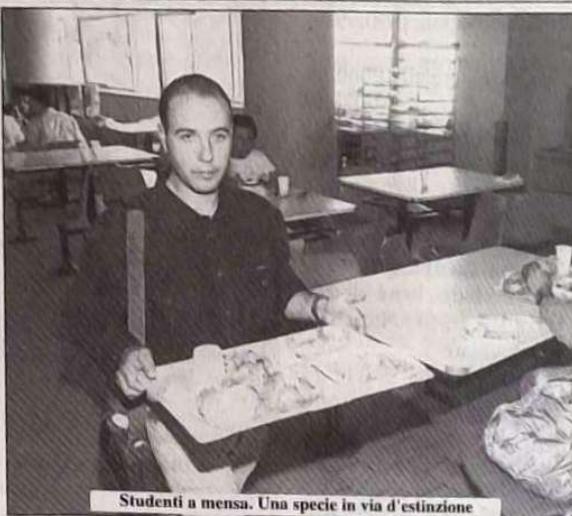
OFFERTA PROMOZIONALE
Personal Computer con abbonamento INTERNET compreso nel prezzo

MEDIAIA S.r.l. Centro Direzionale Napoli Is. G1 - Tel. 787.3241 / 787.3254
E-MAIL: MEDIAIA@NETWAY.IT / MEDIAIA@CDN.IT

Lavoratori in assemblea. Rischiano il posto di lavoro

Edisu, va in scena la protesta

Alla mensa d'Ingegneria in via Terracina va in scena la protesta. Accade venerdì 31 gennaio, nel corso di un'assemblea indetta dai lavoratori dell'Edisu Napoli 1. L'assemblea è fissata per mezzogiorno, ma i partecipanti se la prendono comoda ed arrivano alla spicciolata, dribblando il caos di Fuorigrotta e le lamentele di qualche studente disinformato, che viene per mangiare e resta perplesso di fronte al cartello affisso all'entrata: "si comunica che in data odierna la mensa resterà chiusa causa assemblea dei dipendenti". Si comincia alle 12,30 circa ed è subito polemica nei confronti della direzione dell'Ente per il Diritto allo Studio della Federico II. "Si stanno dimostrando completamente insensibili alla sorte dei dipendenti", sottolinea Francesco, uno dei più anziani tra i lavoratori dell'Edisu. "Occorre assolutamente che vada avanti il progetto di convenzionamento con altri enti e strutture" - gli fa eco una collega - "perché altrimenti la situazione è destinata a precipitare in poco tempo". Ma cosa sta accadendo all'Edisu, periodicamente travolto da bufere e proteste? "La questione - racconta un altro lavoratore, pregando però di mantenere l'anonimato - è semplice. Si parla di un esubero di 147 dipendenti su un totale di circa 350, appartenenti per la maggior parte al quarto, quinto, sesto e settimo livello. L'Ente sostiene che questa situazione è determinata dalla sottoutilizzazione del servizio mensa da parte degli studenti. Noi ne prendiamo atto, ma proponiamo alternative concrete". Vediamo dunque quali sono le ipotesi di lavoro emerse nel corso dell'assemblea e sulle quali i lavoratori hanno dato mandato di trattare ai loro sindacati: Cgil - il più rappresentativo numericamente -; Uil, Cisl e Cislal. Si scarta la prospettiva dei prepensionamenti, perché "il ministero non è più intenzionato a favorire chi non abbia raggiunto i 35 anni di contribuzione e tra i dipendenti dell'Edisu i lavoratori con 35 anni di anzianità sono un'esigua minoranza". Prende quota, invece, l'ipotesi di un **convenzionamento esterno** con altri enti od istituzioni: Università, scuole, pubblici uffici. L'idea



Studenti a mensa. Una specie in via d'estinzione

è quella che l'Edisu dislocchi i lavoratori considerati in esubero presso queste strutture, che si accollerebbero l'onere economico del pagamento del personale. Lettere in tal senso sono state spedite dal Direttore dell'ente **Pasquino**

all'Università Federico II, all'Istituto per ciechi Colosimo ed altrove. Una seconda prospettiva punta invece ad allargare il servizio mensa - progressivamente disertato dagli studenti universitari - ad impiegati, alunni

delle scuole ed a tutti coloro i quali potrebbero essere interessati ad usufruire di un pasto completo a prezzi contenuti. Ma quali sono i motivi del progressivo abbandono del servizio da parte dell'utenza universitaria? La maggior parte degli interventi punta l'indice contro l'**eccesiva burocratizzazione** che costringe gli studenti a compilare carte su carte, per accedere al servizio e determinare la fascia contributiva di appartenenza. "Possibile che nessuno abbia pensato ad estendere automaticamente alla mensa la fasce delle tasse, evitando ulteriori problemi?" s'interroga perplesso un altro lavoratore, suscitando immediatamente consensi ed approvazioni. Gli interventi si susseguono in rapida successione, ma le tematiche proposte sono sostanzialmente analoghe. Si giunge così alla con-

clusione e la parola passa ai sindacati, che s'impegnano ad incontrare al più presto i vertici dell'Ente. Si parte però col piede sbagliato. Complice l'assenza del Presidente, il professore d'Ingegneria **Guido Greco**, infatti, l'incontro fissato il quattro febbraio si è concluso praticamente con un nulla di fatto e le parti si sono riaggionate, nella speranza che questa volta vertici dell'Ente si dimostrino più sensibili ed intervengano in prima persona. "Abbiamo posto la pregiudiziale della presenza di Greco perché la questione è politica, oltre che tecnica", precisa **Arcangelo Caiazza** della Cgil. "Il mandato che ci hanno conferito i dipendenti dell'Edisu riguarda sostanzialmente la necessità di allargare le attività dell'ente e di riorganizzarlo nella sua struttura". Tra le questioni da analizzare, c'è anche quella della perdita di competitività del servizio mensa. Quali i motivi? "L'apertura di altri atenei ha fortemente ridotto il numero degli studenti non residenti", sottolinea Caiazza. (Per la verità questo dato è sbagliato. Gli studenti fuorisede solo al Federico II, erano 40.631, sono stati 44.001 nel 1995/96. Fonte ufficiale del Rettorato del Federico II). In più: "L'ubicazione delle mense non sempre è ottimale e lo studente trova talvolta conveniente mangiare qualcosa al volo, durante lo spacco tra un corso e l'altro". Che fare, allora? "Il costo del servizio mensa per l'Edisu non è riducibile, perché materie prime, personale, luce et similia non sono spese comprimibili"; questo il messaggio lanciato nel corso dell'assemblea. "L'unica chance è quella di agire sul versante dell'allargamento della domanda". Di qui scaturisce l'ipotesi di estendere il servizio mensa al di là della realtà universitaria, che si affianca a quella di dislocare altrove il personale in esubero. Ma perché questa strada non è stata percorsa in tutti questi anni, da chi ha governato l'ente? Perché si è preferito giungere a questa situazione di paralisi? Perché non si è voluto creare un servizio mensa competitivo con le strutture previste, nonostante i fiumi di denaro pubblico giunti all'Edisu Napoli 1?

BORSE DI STUDIO NEGATE A MEDICINA

Esclusa Medicina dall'assegnazione delle borse di studio dell'Edisu. Un'esclusione di fatto che proviene dalla modifica dei punteggi delle annualità e semestralità date agli esami. In pratica facendo conto dei punti da attribuire al merito e al reddito, che regolamentano il posto in graduatoria, uno studente di Medicina anche ottenendo il massimo dei voti e sostenendo tutti gli esami del corso e pur con la fascia di reddito minima, finisce oltre il limite dei 1900 posti utili alla assegnazione delle borse di studio messe a disposizione dall'Edisu.

"I nostri esami sono stati trasformati tutti in semestralità che forniscono un punteggio di 0,5 - ovvero - **Cristiano Mirisola** ex rappresentante in Consiglio di Corso di Laurea e ora neoeletto all'Edisu - Una situazione assurda perché con le trasformazioni del nostro piano di studi i punteggi che è possibile ottenere nella migliore delle ipotesi sono insufficienti a garantirci l'entrata in un posto di graduatoria utile. Finiamo sempre e comunque oltre il limite per il quale si beneficia degli assegni dell'Edisu".

Il nuovo criterio, in vigore dal '95 - '96, prevede per Medicina due esami (Biochimica e Microbiologia) annuali e tutti gli altri semestrali. Una formula che insieme alla facoltà di Medicina solo Veterinaria ha adottato. Mal comune mezzo gaudio? Neanche a parlarne. Gli aspiranti camici bianchi sono pronti a scendere sul piede di guerra. Anche a fronte delle giustificazioni e dei chiarimenti ottenuti dal Commissario dell'Edisu **Guido Greco** e dal numero due del direttore **Pasquino**, **Lauletta**. Se Greco, infatti, ha preso atto della "anomalia" segnalata dagli studenti seppure impotente ad intervenire in merito in

quanto la norma è già scritta e codificata, le argomentazioni di **Lauletta** hanno assunto invece il tono della beffa.

"Ci ha detto - riferisce **Cristiano Mirisola** - che se per uno studente di Medicina sostenere 20 esami su 20 nei primi due anni di corso rappresenta la normalità, è pur vero che invece uno studente di Ingegneria che sostiene 7 esami su 10 è un "mostro". Una cosa inaccettabile e offensiva" chiosa **Cristiano**.

E chi può dargli torto? Vaghiolo a dire a quella umanità in erba che consuma le proprie ore di giovinezza tra la Biologia molecolare e l'Anatomia che i loro sacrifici non hanno paragone - secondo l'Edisu - rispetto al lavoro svolto dai colleghi di Ingegneria.

Vaghiolo a dire a chi deve sostenere quotidianamente ore e ore di didattica asfissiante per fregiarsi di un buon curriculum che è inutile rincorrere il merito che tanto i sussidi, che in questo caso sono un sacrosanto diritto, sono presenti per loro solo sulla carta.

Diritti calpestati dunque. Una distrazione di chi ha stabilito le regole? È probabile, anzi è certo che l'esclusione è solo il frutto della approssimazione e della superficialità. Ma intanto decine e decine di studenti meritevoli e aventi diritto verranno di fatto esclusi dall'attribuzione delle borse di studio. Numerose le telefonate di protesta dei colleghi di **Cristiano** che a lui hanno chiesto lumi. La questione è formale e da un punto di vista formale va risolta. Le tabelle vengono applicate in modo pedissequo ma la questione assume anche una rilevanza politica.

Ettore Mautone

Tessitore: no al numero chiuso

Di alto profilo la relazione del Rettore all'apertura dell'anno accademico

Ha citato Einaudi, che "pure era un liberista" ("il numero chiuso... contraddice al diritto, sancito dalla Costituzione, dei cittadini di adire ai massimi gradi dell'istruzione; sancirebbe l'obbligo dell'ignoranza ed il privilegio dei pochi favoriti dalla sorte e dall'intrigo") il Rettore Tessitore per ribadire la sua ferma opposizione al numero chiuso e il carattere pubblico e di massa dell'università. "Sono un convinto e tenace sostenitore del ruolo pubblico dell'istituzione universitaria. Le Università statali possono e debbono convivere con libere Università ma non possono abdicare al proprio ruolo": ha detto Tessitore nella sua relazione in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico 1996-97. Alcune delle tante acclamate Università private "si reggono sui docenti delle Università statali e non si capisce perché questi siano eccellenti e i pessimi qui", ha affermato ricordando di essere un deciso sostenitore del valore legale del titolo di studio. "La strutturazione sociale e culturale del nostro paese non consente una privatizzazione verticistica, che si risolverebbe in un mercantilismo illiberale e in una concorrenza selvaggia, a vantaggio dei forti e a danno dei deboli"; il peso maggiore del servizio pubblico universitario per Tessitore è sostenuto dalle famiglie meno abbienti, i cui figli non frequentano l'Università, "una stortura da correggere, senza imboccare la strada della privatizzazione dell'Università". Decisa opposizione al numero chiuso: "propendere per una istruzione (anche universitaria), di massa significa elevare il livello culturale della massa... Ciò comporta tentare di offrire a tutti eguali possibilità di accesso". Nel nostro paese sono solo un milione e 500 mila gli studenti universitari su oltre 50 milioni di abitanti. E appena il 40-45% giunge alla laurea. "E' questo il vero problema che il sistema universitario ha dinanzi", "il numero chiuso stabilizza (anzi riduce) il numero dei laureati senza incidere sulle questioni rilevanti della mortalità universitaria e degli accessi".

MEGATENEI. Su 66 Università pubbliche e private componenti la Conferenza dei rettori, quattro - Roma La Sapienza, Napoli Federico II, Milano statale e Bologna - rappresentano poco più del 40% dell'intero sistema; quando si aggiungono le altre 10 università con meno di 40 mila studenti, si sale al 70%. Se si rapportano questi dati al previsto calo demografico della popolazione tra i 19 ed i 24 anni (il 40% entro il 2008), più che porsi il problema dei Megatenei per Tessitore è il caso di interrogarsi sul destino dei Microatenei. Naturalmente, il Rettore non nega che esista "un problema dei Megatenei, o meglio ancora, della concentrazione nelle grandi aree metropolitane della maggioranza della popolazione stu-



Il Rettore Tessitore

dentesca. La nostra Università si è impegnata a presentare un piano per il proprio decongestionamento". Il presupposto di partenza: il fallimento - in Campania come altrove - della scelta della duplicazione speculare di Facoltà e Corsi di Laurea. E il Rettore cita l'esempio della nascita del II Ateneo. Dieci anni fa l'ateneo federiciano contava 100.400 iscritti di cui 18.590 immatricolati; nel 1991-92 quando si attivò il Secondo Ateneo con lo scorporo dal Federico II della prima Facoltà di Medicina con i suoi 4.796 studenti, gli iscritti erano saliti a 106.168, di cui 21.155 immatricolati. Nel successivo quinquennio l'Ateneo si è stabilizzato sui 100 mila studenti con una media di 17 mila matricole. Ossia gli stessi numeri del decennio precedente. **Le soluzioni:** una riarticolazione in Poli amministrativamente autonomi e culturalmente omogenei per rafforzare la già esistente dislocazione stellare dell'ateneo (Portici, Cappella Cangiani, area flegrea, centro storico). Quattro i Poli previsti dal nuovo Statuto: Scienze Umanistiche, Scienze della Vita, Scienze Tecnologiche e Applicative. Un sistema che va potenziato con lo **sdoppiamento di Giurisprudenza** "prevedendo un nuovo corso di laurea in parte differenziato da quello esistente, che lo terrà a battesimo in previsione della costituzione di una nuova Facoltà"; un **contenitore didattico** nella zona orientale della città per la Facoltà di Ingegneria "che sollevi le strutture di Fuorigrotta dall'intasamento oggi esistente"; la **sistemazione di tutto il settore delle Scienze Naturali nel centro storico** della città: l'Orto Botanico sarà ampliato fino a costituire un vero e proprio polo verde con il complesso di S. Maria degli Angeli alle Croci quando si trasferirà Veterinaria, i Musei Scientifici si amplieranno nell'isola di Mezzocannone; la **dislocazione territoriale dei corsi di diploma**. Ma per portare avanti questo progetto il Rettore chiede la collaborazione della Amministrazione Comunale (disponibilità già manifestata attraverso l'Assessore alla Urbanistica Vezio De Lucia), del Ministero per l'Università, delle altre sedi universitarie della Regione. In prospettiva la riarticolazione potrà portare alla costituzione di una terza

Università di Napoli, "ma questa avrà senso e fortuna se sarà ben caratterizzata rispetto alla Federico II e alle altre sedi". L'offerta dovrà essere differenziata "così che differenziata sia l'utenza in modo da definire un sistema metropolitano e regionale e non soltanto una sommatoria di iniziative disarticolate e perciò costrette a vivacchiare tra sterili polemiche e ristrettezze finanziarie".

LE COSE REALIZZATE.

Fin qui il futuro. Ma il Rettore non ha mancato di tracciare un bilancio delle cose realizzate: approvazione del **Nuovo Statuto** in vigore dal novembre del 1995; attuazione del **decreto legislativo 29** sulla distinzione tra gestione e potere di indirizzo e controllo dell'amministrazione; determinazione della **pianta organica di Ateneo**; trasformazione del **bilancio universitario** per centri di costo e non di spesa; recupero del ritardo nella approvazione dei **conti consuntivi**, ferma al 1991, e ormai in linea (ad aprile verrà approvato il conto consuntivo del 1996), un'azione che ha consentito all'Ateneo di far chiarezza sulla situazione finanziaria e riscontrare un attivo di oltre 74 miliardi di cui 30 impegnati per realizzare alcune opere edilizie. Proprio in tema di **edilizia** sono stati avviati i restauri del complesso di S. Antonello-Palazzo Conca a Port'Alba destinato a sede della **Biblioteca di ricerca di area umanistica**; dell'edificio di Via Partenope ex sede di Economia ed ora destinato ad ospitare il **Centro universitario Congressi**, il **Centro Linguistico di Ateneo**; di Villa Orlandi ad Anacapri quale sede del **Centro Universitario di Ricerca Scientifica Federico II**. Lavori in corso anche presso le sedi delle Facoltà: è stato avviato il restauro dell'edificio monumentale sede di **Sociologia**; è prossima la partenza dei lavori per la realizzazione della nuova sede di **Veterinaria** a Monte Ruscello, di cui è già finanziato il primo lotto; in corso d'opera i lavori per la costruzione dell'edificio di **Chimica** a Monte Sant'Angelo, dove stanno per essere inaugurati i **Centri comuni** e l'edificio di **Fisica**; saranno sopraelevate le palazzine di **Via Claudio** per i dipartimenti di area ingegneristica. Forte anche l'attenzione



Via Partenope, 36 diventerà un Centro Congressi

agli **aspetti culturali**: in primis la riapertura dei **Musei Scientifici** con il restauro delle sedi storiche e l'arricchimento delle collezioni tra le quali l'acquisizione dello scheletro di un dinosauro; il **Convegno degli Scienziati a Napoli 1845-1995**; la **Conferenza di Ateneo** sul tema "Quale Università? I problemi dell'autonomia"; i seminari su "La cultura della legalità". E poi la costituzione del **Consorzio Editoriale Fridericiano** che raccoglie sette editori, tra poco diventeranno dieci, ed ha già pubblicato libri di altissimo livello ed elaborato due progetti sul rapporto tra libro e multimedialità e sulla formazione di personale qualificato nell'editoria. Il Consorzio si dovrebbe trasformare in una university press napoletana. Altre ancora

le cose realizzate: i **Nuclei di Valutazione** per la Gestione, della Didattica, della Ricerca; un nuovo **sistema di informatizzazione e telematicizzazione dell'Ateneo**; la costituzione di un **Ufficio Rapporti Internazionali** con l'attuazione del regolamento per la mobilità di giovani docenti, ricercatori e laureandi, un'iniziativa originale dell'Ateneo, per la quale è stata stanziata la somma di 700 milioni l'anno; la costituzione del **Consorzio Arpa**; la costituzione dell'**Azienda Universitaria Policlinico** e fra breve l'attivazione del **Pronto Soccorso**, condizione per mantenere attivi circa 1400 posti letto.

multi
cinema
adriano
arlecchino
corso
plaza
president

L. 7.000 per uno spettacolo.
Costo abbonamento:
20 film L. 69.000 compresa la tessera arci.

arci
NUOVA ASSOCIAZIONE NAPOLI
infolinea 544.60.71
La rassegna è a cura di Alessandro Scipio

Martedì 28 gennaio l'elezione. Rossi cumula le cariche di Consiglio di Amministrazione, Presidente e Senato Accademico

Nicolino Rossi Presidente Dura protesta dell'opposizione

UDU: "Elezione irregolare". Confederazione: "hanno vinto gli studenti, contro i politicanti in erba"

Fatte salve le debite differenze, c'è già qualcuno che ricorre all'abusata citazione dello Aventino, per descrivere quanto è successo in occasione della prima seduta del Consiglio degli studenti. Al momento dell'elezione del presidente, infatti, i cinque consiglieri dell'Unione degli Universitari si sono alzati in piedi all'unisono ed hanno abbandonato l'aula. La votazione è poi proseguita come da copione e si è conclusa con l'elezione, per molti versi scontata, di **Nicolino Rossi**. Ma quali sono stati i motivi che hanno indotto i cinque consiglieri dell'Udu ad una presa di posizione così netta e clamorosa? "Mesi fa, quando venimmo a conoscenza della costituzione della Confederazione degli Studenti, una vera e propria macchina macinavoti che punta al potere per il potere" - racconta il coordinatore dell'Udu **Lello Stingone** - "chiedemmo al Rettore di farsi garante di tutti gli studenti in seno al Consiglio, evitando che prevalsero logiche da piccolo parlamento. Il consiglio, infatti, dovrebbe essere un luogo di dialogo tra le rappresentanze studentesche, dal quale emergano posizioni compatte ed unitarie da proporre alla controparte, che è l'istituzione Università". Così non è stato, a detta dell'Udu, che lamenta una serie di gravi scorrettezze ed irregolarità. "Logica voleva che il regolamento del Consiglio fosse soprattutto alla stretta maggioranza minoranza e fosse determinato da un organismo super partes. Il Rettore ha dunque provveduto ad approntare un regolamento, che tra l'altro prevedeva che durante la prima seduta il presidente fosse il membro più anziano del Consiglio". Invece, incalza **Stingone** durante la prima seduta ci è stato chiesto di votare il presidente, tra l'altro senza che le modalità del voto ci fossero state comunicate con un minimo di anticipo. Come se non bastasse, il neo-eletto presidente Rossi ha convocato una seconda seduta, la settimana seguente, durante la quale hanno votato un nuovo regolamento.



Nicolino Rossi

Risultato: oggi le modalità di funzionamento del Consiglio sono l'espressione di una maggioranza preconstituita, il che rappresenta un insulto alla

dare la parola. Altrettanto criticabile la normativa per cui un gruppo deve essere costituito da almeno cinque consiglieri. In questo modo, infatti, gli schieramenti che hanno solo tre consiglieri non sono autonomi per la formazione di un gruppo. Questo può diventare determinante, tra l'altro, perché in caso di dimissioni o decadenza di un consigliere, il sostituto va scelto nell'ambito del gruppo d'appartenenza. "Perplexità", - secondo **Stingone**, - suscita anche la proposta avanzata da Rossi di prevedere un gettone di presenza per i consiglieri. "E' vero che il Consiglio è dotato di un budget, ma questo deve

Studi, espressione dei fuorisede, ha ottenuto i cinque voti del Centro Studi universitario; i nove dello schieramento centrista, costituito dai sei cattolici popolari e dai tre di **Lupo Alberto**; i cinque voti degli adepti di **Francesco Borrelli**. Lo hanno inoltre votato due consiglieri che si riconoscono nel rappresentante di **Farmacia**, **Vincenzo Palermo** e quello dell'indipendente di area liberale **Fiorella Zabatta**. **Stingone** e l'Udu lo accusano senza perifrasi di essere l'espressione di una pratica politica che fa dell'occupazione delle poltrone la sua ragion d'essere e di svillare la rappresentanza studentesca, ghezzandola in una logica da miniparlamentino che non le è congeniale. Lui però non si scompone e ribatte: "Il programma va fatto insieme a tutti i componenti del Consiglio". Nella dichiarazione precedente il voto che lo ha consacrato presidente ha promesso: "il mio impegno si prefigge di essere super partes; di cercare la mediazione in ogni circostanza, portando al dialogo componenti che storicamente sono opposte". Riguardo poi alla somma di incarichi, pare intenzionato a non mollare neanche una poltrona: "Il Rettore in persona ha stabilito che non c'è incompatibilità, per cui nulla osta a che io mantenga tutti e tre gli incarichi". Di lui, dice **David Lebro**, coordinatore di **Lupo Alberto**, la lista di area Cdu: "Rossi è uno studente di area cattolica, rappresenta i fuorisede del Centro Studi Universitario, è di centro. Come centristi, insieme ai Cattolici popolari, lo abbiamo votato". La **Balena Bianca**, insomma, cacciata dalla porta sembrerebbe

be tornare dalla finestra.

Tempi Moderni: "E' il mercato delle vacche"

Frattanto arrivano ulteriori dichiarazioni e prese di posizione. Entusiasti i commenti dei rappresentanti della **Confederazione**. "Finalmente - sostiene **Francesco Borrelli** - sono gli studenti a gestire l'università e non più piccoli politicanti in erba. Il nostro obiettivo è portare a termine questa grande svolta, che vede l'affermazione della politica universitaria sulle contrapposizioni ideologiche". Analogo concetto esprimono all'unisono **Angelo Coletta**, **Marco Cantelmi** e **Vincenzo Palermo**, tre dei consiglieri di ateneo della Confederazione. "Questo nuovo grande risultato rappresenta l'affermazione di una politica apartitica all'interno dell'Università. Finalmente gli interessi degli studenti saranno tutelati da chi vuole migliorare la nostra Università e non i piccoli interessi di partito o sindacato". Completamente opposte le considerazioni dell'associazione **Tempi Moderni**, espresse da **Antonio Vastarelli**. "Nel corso della seduta del Consiglio degli Studenti che ha portato all'elezione di Rossi si è dato vita ad una pratica spartitoria e mercantile, che ha ridotto gli organi rappresentativi degli studenti al pari di un mercato delle vacche, in cui si stabiliscono accordi e negoziazioni che disattendono le indicazioni di voto date dagli studenti". Chiedono perciò maggiore trasparenza, allo scopo di "avvicinare le istituzioni universitarie al corpo elettorale".

Fabrizio Geremicca

Approvato il regolamento

La seconda seduta del Consiglio degli Studenti si è svolta il 5 febbraio ed è stata incentrata essenzialmente sulla lettura e sulla votazione del nuovo regolamento, articolo per articolo. Una parte dei punti del regolamento è stata già approvata; per il resto si procederà durante le prossime riunioni, di cui riportiamo a parte il calendario.

Nel corso della seduta è stata inoltre deliberata la criticatissima richiesta di un gettone di presenza per i consiglieri. Dulcis in fundo: il numero minimo di consiglieri necessario a formare un gruppo è stato fissato a cinque.

logica perché quando si tratta di stabilire le regole del gioco di un organismo rappresentativo devono essere coinvolte tutte le sue componenti". Il j'accuse di **Stingone**, però, non si ferma qui. "Sollecitiamo alcune riforme indispensabili, perché così com'è il Consiglio non dà affidabilità democratica. Il presidente non può cumulare anche la carica di Consigliere di amministrazione e Senatore accademico, perché si concentrano troppe cariche su una sola persona. Inoltre riteniamo che Consiglieri d'amministrazione e Senatori vadano eletti direttamente dagli studenti. Come organo di controllo, il Consiglio degli studenti dovrebbe avere potere di veto ed al suo interno dovrebbero passare tutte le delibere del Consiglio d'amministrazione e del Senato accademico". **Stingone** punta il dito anche contro alcune delle prime decisioni che sono state assunte dal Consiglio. "Il regolamento approvato dalla maggioranza prevede norme discutibili, a cominciare da quella per cui il presidente può decidere di non

essere utilizzato collettivamente, magari per dotarsi di attrezzature idonee, certamente non per foraggiare i consiglieri". Su questo ed altri temi scottanti l'Udu ha chiesto un intervento immediato del Rettore. "Lo incontreremo al più presto, perché a questo punto diventa essenziale capire qual è la posizione dell'ateneo".

Rossi: "sarò il Presidente di tutti"

Sin qui le considerazioni di **Stingone**. Andiamo comunque a vedere chi è **Nicolino Rossi**, plenipotenziario della rappresentanza studentesca con la carica di Presidente del Consiglio degli Studenti, quella di Consigliere di amministrazione e quella di Senatore accademico. Ventiquattro anni a maggio, iscritto al quinto anno di Veterinaria, dove ha sostenuto ventitré esami su trentacinque, con la media del 26,3, Rossi è Consigliere di amministrazione dal '95. Avellinese di **Treviso**, ha racimolato 21 voti su 29 presenti al momento della votazione per la presidenza. Candidato del Centro



L'ITALIANO

Corsi d'italiano per stranieri

- Corsi Speciali per studenti ERASMUS, TEMPUS, LINGUA
- Corsi di preparazione per l'esame di ammissione all'Università

Informazioni: Centro di Lingua e Cultura Italiana
NAPOLI - Vico S. Maria dell'Aiuto n° 17
Tel. (081) 5524331 Fax (081) 5523023

Sedute valide anche con i due quinti dei consiglieri

Consiglio degli Studenti

“Opposizioni imbavagliate”

Riceviamo e pubblichiamo:

«Il costituendo gruppo della Sinistra Universitaria denuncia una serie di atti gravissimi ed antidemocratici verificatisi il giorno 5/2/97 nella seconda seduta del Consiglio degli Studenti di Ateneo con all'ordine del giorno l'approvazione del regolamento di funzionamento e del regolamento per le elezioni delle rappresentanze studentesche nel Senato Accademico, nel C.d.A. e nella commissione didattica.

Il gruppo di cui sopra denuncia che l'elezione del presidente del C.D.S. in prima seduta è avvenuta sulla base di un regolamento diverso da quello poi sottoposto a votazione nella seconda seduta.

Denuncia altresì il completo “imbavagliamento” delle opposizioni ottenuto grazie all'approvazione di articoli che per la loro natura antidemocratica, tendono a ridurre la presenza delle minoranze ad un fatto di pura scenografia.

Nello specifico, gli artt.2, 6 attribuiscono al presidente il potere di predisporre, **egli solo**, l'ordine del giorno,

competenza che, a nostro avviso, dovrebbe essere espletata di concerto con una “conferenza dei capi-gruppo”. Quindi, le competenze dei gruppi consiliari, così come previsto dall'art.9, unitamente all'art.1 del regolamento elettorale, relegano gli stessi ad una mera funzione elettorale.

Inoltre, nessun articolo prevede la possibilità di **sfiduciare**, neppure **in modo costruttivo**, il **Presidente**, il che dà allo stesso un'ulteriore forza a discapito dei



Antonio Damiano

più elementari principi democratici.

Ancora più grave è ciò che prevede l'art.8 che attribuisce valida costituzione ad un consiglio in cui siano presenti **i soli due quinti dei consiglieri**.

A coronamento di quanto

fatto, i consiglieri della maggioranza hanno approvato una mozione con la quale si chiede l'erogazione di un gettone di presenza svelando i loro reali interessi.

In seno al consiglio degli studenti, la nostra azione sarà finalizzata alla costituzione di una commissione ampiamente rappresentativa, come da noi già richiesto all'inizio dei lavori del Consiglio in questione, che discuta del regolamento portando in aula proposte serie e rispettose del pluralismo proprio di ogni moderna democrazia.

Intendiamo, inoltre, portare avanti una significativa bat-

taglia per la salvaguardia delle minoranze e della democrazia appellandoci a tutti gli organi competenti ed in particolar modo agli studenti, non escludendo particolari dimostrazioni di dissenso.

Oggi più che mai è necessario che tutte le forze della Sinistra nell'Università si compattino per combattere e sconfiggere una Destra che sembra direttamente ispirarsi a principi ormai condannati dalla storia.»

I Consiglieri degli Studenti
Annalisa Esposito
Viviana Salzano
Beniamino Salerno
Felice Granisso
Antonio Damiano

Calendario delle adunanze del Consiglio degli Studenti

Mercoledì 5 marzo ore 14.30

Giovedì 10 aprile ore 9.30

Giovedì 8 maggio ore 9.30

Giovedì 5 giugno ore 9.30

Giovedì 3 luglio ore 9.30

Giovedì 11 settembre ore 9.30

Giovedì 2 ottobre ore 9.30

La Commissione Laboratori ha lavorato

In riferimento allo scetticismo dichiarato da un Consigliere di Amministrazione nell'articolo dal titolo “Un osservatorio sui laureati” pubblicato nel n.2 Anno XIII di Ateneapoli del 31 gennaio scorso nel quale si affermava che la Commissione “Laboratori Didattici” regolarmente istituita dal C.d.A., non si sarebbe mai riunita, i consiglieri di Amministrazione Tommaso Pellegrino e Nicolino Rossi ci hanno inviato alcune precisazioni.

A) La Commissione Laboratori Didattici formata dal Pro Rettore, Prof.O.Bucci, dal prof.Varvaro, dal Preside di Scienze prof.Trombetti, dal dott.Giunto e dai consiglieri studenti Tommaso Pellegrino, Nicolino Rossi, Luca Sfarzo, nell'anno 1996 si è riunita il 24 maggio alle ore 15,30 e il 4 giugno alle ore 9,00 determinando la ripartizione del fondo previsto di bilancio 1996 adottando criteri non solo quantitativi ma soprattutto qualitativi entrando quindi nel merito delle esigenze delle singole facoltà; lavoro questo non semplice considerando le numerose richieste.

B) Ci risulta inoltre che il Consigliere di Amministrazione che ha rilasciato la su citata dichiarazione era presente nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 9 luglio durante la quale ha espresso voto favorevole all'operato della Commissione.

C) In data 23 gennaio alle ore 10,00 la Commissione si è nuovamente riunita per formulare i criteri per partecipare alla divisione del fondo Laboratori Didattici previsto nel bilancio 1997.

Tommaso Pellegrino
 Nicolino Rossi

CITTA'DELLASCIENZA

LE MOSTRE DI FUTURO REMOTO 1997

per la prima volta in Italia

MicroScapes

l'arte celata dell'alta tecnologia

13 febbraio - 20 aprile / ore 9-17

50 fotografie per esplorare con grande enfasi emozionale un mondo invisibile di bellezza e mistero che sottende le tecnologie dell'attuale era dell'informazione

OPINIONI

MEDICINA Pronto Soccorso utile anche per la didattica

L'entrata in funzione del servizio di Pronto Soccorso presso il Secondo Policlinico di Napoli, programmato dalla Regione Campania per la fine dell'anno, sta diventando un'utopia a causa delle diatribe interne che ne ostacolano l'iter. Prima di tutto non ritengo giusto che la comunità napoletana sia privata di tutti quei vantaggi che un'istituzione del genere può arrecare. Mi auguro che non si assumano posizioni sfavorevoli solo per calcoli meramente egoistici, perchè non si può, su una questione del genere, non considerare che la vita umana spesso corre su di un filo molto sottile, che rischia di essere spezzato se non si interviene in modo rapido. La presenza a Napoli del Pronto Soccorso del "Cardarelli", le cui referenze e la cui efficienza, unite alla

elevata di tutti i suoi operatori, sono unanimemente riconosciute, non può costituire una valida motivazione perchè l'istituzione di un servizio analogo presso il Secondo Policlinico sia ritenuto inutile. Nulla, che giovi a tutti, è mai di troppo. Tralasciando tutte le questioni di cui ho avuto sentore, mi preme sottolineare, in qualità di rappresentante degli studenti di Medicina, come la presenza di un Pronto Soccorso presso la nostra facoltà costituisca la garanzia di una formazione più pratica per i futuri medici. Ciò che maggiormente preoccupa gli studenti di Medicina è proprio la possibilità di avere rapporti più diretti con la realtà. Trovo piuttosto irrazionale che ognuno di noi queste esperienze le debba acquisire mediante sporadici contatti con strutture esterne (ammesso che si offrano le

occasioni), le quali spesso non sono neppure fornite di quelle potenzialità scientifiche atte a determinare competenze necessarie per espletare con decoro la funzione medica.

Il Pronto Soccorso si rende indispensabile in una struttura universitaria, che è già fornita di un reparto di "chirurgia d'urgenza", e garantisce agli specializzandi possibilità di gran lunga superiori a quelle attualmente offerte. Esso è per noi studenti una "scuola di formazione", che non ci può essere negata, se si guarda al futuro della medicina con senso di viva responsabilità e di profondo amore per la vita umana.

Questa è una grande occasione che non può sfuggirci. Noi studenti non dubitiamo che il buon senso alla fine prevalga su considerazioni che esulano dall'importanza didattica.



Tommaso Pellegrino

Sicuro, pertanto, di interpretare il pensiero di tutti gli studenti di Medicina, mi rivolgo in modo accorato a chi dissenza dall'istituzione del Pronto Soccorso perchè esamini il problema con rinnovato spirito critico e guardi alla questione non con una superficiale leggerezza, ma con la ponderatezza di chi sa di avere a cuore e i problemi della salute umana e quelli della preparazione professionale di chi ad essa sarà chiamato a presiedere.

Tommaso Pellegrino
(Consigliere di Amministrazione dell'Università Federico II di Napoli).

Federica Fiocca
coordinatrice

di TM Università

Ancora elezioni all'Associazione Tempi Moderni. Dopo la conferma alla Presidenza provinciale di Gianluca Daniele, il circolo tematico TM Università ha eletto come coordinatrice **Federica Fiocca** che prende il posto del dimissionario **Carmine Precone** (Consigliere di Facoltà a Giurisprudenza). Il nuovo coordinamento è, inoltre, composto dallo stesso Precone, da **Dario D'Alise** (Veterinaria, membro del Consiglio cittadino dei Verdi). Le riunioni del Coordinamento sono state allargate alla partecipazione di **Nicola Corrado**, consigliere d'amministrazione alla Federico II eletto nella lista Studenti democratici per l'Università e tesserato di Tempi Moderni.

Riforma dello Statuto della Federico II, specie in relazione alle procedure di elezione dei rappresentanti degli studenti in seno agli organi collegiali viziati da una mancanza di democrazia e di controllo da parte degli elettori sull'attività dei loro rappresentanti; riforma della legge sul diritto allo studio che consenta di disegnare un'Università di massa, aperta a tutti e solidale verso gli studenti economicamente più deboli: su questo TM Università intende lavorare nei prossimi mesi.

UNO SPORTELLO PER I MUSICISTI. ArS in Forma - Infoma musica: è lo sportello informativo sul lavoro artistico, musicale e della comunicazione nato da un accordo tra Tempi Moderni ed il Coordinamento musica del Sindacato Lavoratori della Comunicazione-CGIL, siglato dai rispettivi responsabili, **Gianluca Daniele** e **Gianluca Nasticola**, il 5 febbraio scorso.

Il servizio sarà strutturato sul collaudato modello organizzativo dei **Job-Club** ed offrirà agli utenti informazioni sulle principali opportunità ed offerte di lavoro, formazione e studio sia pubbliche che private, selezionate attraverso Gazzette Ufficiali, Bollettini, giornali specializzati e banche dati sia nazionali che locali (Tempi Moderni, Via Torino, 16 tel. 7856225).

OPINIONI

Numero chiuso? No! Programmato

Sono trascorsi poco più di due anni da quando è stato presentato il primo ricorso in Italia, presso il TAR Toscana, contro il numero "chiuso", da parte di una studentessa che chiedeva l'ammissione al corso di laurea in Odontoiatria e Protesi dentaria, presso l'Università di Firenze. Eppure, in questo breve arco di tempo, in gran parte degli atenei italiani si sono verificati degli sconvolgenti, quanto assurdi, episodi di destrutturazione di quella che è, ma forse sarebbe meglio dire che era, la fisiologica organizzazione, secondo il principio della programmazione numerica, dei corsi di laurea in Odontoiatria e dei corsi di laurea in Medicina e Chirurgia. Tra l'ottobre e il novembre del 1995, a Firenze e Siena, vengono depositati diversi ricorsi, analoghi a quello precitato, per un totale di circa 40. In tutti questi casi, compreso quello del 1994, i ricorrenti sostengono l'illegittimità del numero "chiuso", in virtù di leggi (Costituzione, Regio decreto 1938), che sanciscono il diritto allo studio. Il TAR concede a tutti i ricorrenti la sospensiva, ammettendoli, quindi, con riserva. Di qui il fenomeno si estende a macchia d'olio, interessando le sedi di Milano, Genova, Palermo, Padova, Brescia, Roma. L'ateneo di Napoli non è stato coinvolto nel problema, avendo il TAR Campania respinto i ricorsi presentati, fino a quando questi non sono stati presentati presso il TAR Lazio, che ha concesso l'ammissione con riserva presso il CLOPD dell'Università "Federico II" ai ricorrenti (circa 30).

Il fenomeno, specie per chi lo vive in prima persona, è notevolmente preoccupante. Il corso di laurea in odontoiatria e protesi dentaria, infatti, è stato istituito con DPR n.135/80, portando in sé racchiusa e sancita la necessità del numero programmato. Già questa definizione, in contrasto con chi per scelte opportunistiche preferisce quella di numero chiuso, fa capire l'intrinseca relazione che c'è tra la necessità di formare e preparare adeguatamente professionisti nell'ambito della sanità, che siano medici o odontoiatri, e la disponibilità di strutture didattiche per potere realizzare ciò. Per strutture didattiche si intendono: aule per le lezioni, laboratori, aule di esercitazione con manichini, ma, soprattutto, ambulatori in cui

apprendere la pratica della professione. Innegabile, tra l'altro, è l'importanza di un adeguato rapporto numerico, e, quindi, pedagogico, specie in campo medico, tra docenti e studenti. C'è da considerare, inoltre, la mole di problemi di ordine pratico, che si trovano ad affrontare molte sedi italiane, e che si troverebbe ad affrontare il nostro corso di laurea, se, per fare un esempio, venisse ammesso con riserva un numero di ricorrenti pari ai concorrenti per l'accesso ad odontoiatria, presentatisi alle prove per l'anno 1996-97. Facendo un calcolo delle aule disponibili e delle ore necessarie per l'insegnamento di ogni disciplina non si riuscirebbe ad assicurare il numero minimo di ore per ogni singola materia, neppure facendo turno che coprono tutte le 24 ore della giornata (cioè lavorando anche di notte). La situazione, alimentata dalla torbidità delle nostre leggi (nonostante il decreto istitutivo del CLOPD e la legge 241/90 in materia di autonomia universitaria siano ben chiari), non si presenta facile neanche per i ricorrenti, i quali sono anch'essi in una condizione di "eterea attesa", da parte del TAR a cui si sono rivolti, di una sentenza definitiva, che non farebbe altro che annoverarli tra le fila di coloro che forse tutto sapranno fare fuorché i medici e gli odontoiatri, e che sicuramente tutto faranno fuorché questo. Ebbene sì, bisogna anche riflettere sulle ripercussioni di un simile fenomeno ridotto rispetto agli standards europei, si andrebbe a ridurre ancora di più, generando, o meglio aggravando, la disoccupazione esistente, e stimolando la mercificazione del lavoro a scapito della professionalità. E' per tale motivo che molti degli atenei coinvolti hanno presentato ricorso al Consiglio di Stato, che dovrà giudicare sulle decisioni del TAR, in difesa della propria libertà di pianificazione numerica in base ai presidi didattici disponibili. Ed è facile capire anche quanto sia importante, fortunatamente per molti studenti, difendere il vero diritto allo studio e non la fittizia, e per niente gratificante, corsia preferenziale per una professione che senza i presupposti su cui si fonda non potrebbe avere significato.

Paolo Manzo
(C.di F. Medicina e Chirurgia)

Paolo Manzo
C.d.F. Medicina

Iniziativa culturale finanziata dall'Università: l'elenco delle proposte presentate dagli studenti 40 progetti in corsa

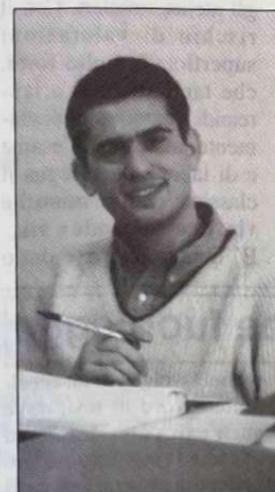
Si è conclusa con un nulla di fatto la seduta della Commissione per le iniziative culturali presieduta dal professor **Armando De Martino** e composta dai rappresentanti degli studenti che avrebbe dovuto decidere quanti e quali progetti avranno accesso ai finanziamenti stanziati dall'Ateneo Federico II. Ricordiamo che per aspirare ai fondi ogni progetto doveva raccogliere le firme di almeno 50 studenti, oppure essere presentato da un rappresentante di facoltà od infine essere sponsorizzato da un'associazione studentesca che conti almeno 50 iscritti. I progetti che si contendono il "montepremi" complessivo di 180 milioni, per questo bando straordinario, sono 40. Si va dai convegni, alle mostre, alle rassegne di film. Gli argomenti sono tra i più disparati e si spazia dall'economia alla filosofia alla storia, alla medicina. La stragrande maggioranza dei delegati alla presentazione del progetto sono rappresentanti di facoltà oppure esponenti di associazioni.



Angelo Coletta



Carmine Precone



Gerardo De Maffiuti

- **La grande riforma dell'università**, delegato **Olimpia Tagliatela**
- **La Nuova Italia**, delegato **Fiorella Zabatta**
- **Mediterraneo: punto d'incontro tra i popoli**, delegato **Carmine Precone**
- **Summer Course 1997. Tecniche di modellizzazione dei sistemi**, delegato **Rosa Barbati**
- **Etica degli affari**, delegato **Mario Crò**
- **Stage Day-Internet**, delegato **Vincenzo Forino**
- **La notizia diventa giornale. Mass-media: il dovere di un'informazione corretta**, delegato **Fiorella Zabatta**
- **Quali politiche per le tossicodipendenze in Italia e in Europa**, delegato **Francesco Minisci**
- **Una 44 per il turismo: la nuova legge 236**, delegato **Giuseppe Volpe**
- **Cine Club per studenti universitari**, delegato **Annalisa Melito**
- **Università in musica**, delegato **Gerardo De Maffiuti**
- **Architettura-Cinema: quale protagonista?**, delegato **Gennaro Fiorentino**

sto degli studi e opportunità di lavoro in Italia, delegato **Marianna Panico**

■ **Dai libri al mondo del lavoro: tour nelle realtà produttive**, delegato **Aniello Zito**

■ **Master in tecniche di apprendimento**, delegato **Gennaro Martusciello**

■ **Strumenti nazionali e comunitari di agevolazione per lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile**, delegato **Massimo Napolitano**

■ **I sistemi di formazione in Italia, in Europa e negli Stati Uniti**, delegato **Felice Verniero**

■ **Riforma dello Stato e riforma delle istituzioni: i modelli europei e le prospettive in Italia**, delegato **Andrea Santoro**

■ **Federalismo fiscale**, delegato **Salvatore De Paola**

■ **La 44 e noi futuri giovani imprenditori**, delegati **Mina Di Rubbo**

■ **Le città del III millennio**, delegato **Marco Cantelmi**

■ **Il lavoro senza età**, delegato **Annunziata Toscano**

■ **Seminario autogestito su Cuba**, delegato **Miriam Iardino**

■ **Job-meeting, Napoli 97**, delegato **Domenico Pistillo**

■ **Seminario autogestito su Antonio Gramsci**, delegato **Francesco Manna**

■ **Nuovo mercato e nuovi sbocchi professionali in Europa**, delegato **Andrea Santoro**

■ **La Legge 626 ed il mercato del lavoro**, delegato **Massimo Carriol**

■ **Le masserie vesuviane nella storia dell'architettura**, delegato **Antonio Luongo**

■ **Bubalisi Bubalus**, delegato **Mina Di Rubbo**

■ **La Veterinaria nella Comunità Europea**, delegato **Angelo Coletta**

■ **The reproduction of Buffalo in the world**, delegato **Mina Di Rubbo**

■ **L'uomo animale e l'animale uomo**, delegato **Angelo Coletta**

■ **Tecnologie e biotecnologie applicate nel mondo medico**, delegato **Angelo Coletta**

■ **Imprenditoria giovanile**, delegato **Barbara Mignona**

■ **I cantieri di restauro nelle città**, delegato **Ermanno Piccirillo**

- **Donne: Architettura e pensiero della differenza**, delegato **Cristina D'Amelio**
- **Forme e conflitti della società che viene**, delegato **Leonardo Impegno**
- **Cineforum Pozzuoli**, delegato **Bernardo Maddaluno**
- **Globalizzazione e localizzazione**, delegato **Paolo Di Stefano**
- **Riforme costituzionali, transizione infinita**, delegato **Rosaria Santagata**
- **Ingegnere edile: manife-**

Elezioni studenti bis Sociologia, Lingue e Scienze Naturali al voto

Elezioni studenti bis. Alle urne il 26 (ore 9.00-19.00) e 27 febbraio (ore 9.00-14.00). La consultazione interessa solo la Facoltà di Sociologia e i Corsi di Laurea di Lingue e Scienze Naturali del Federico II.

Sociologia vota per eleggere due rappresentanti nel Consiglio degli Studenti (CDS) mentre non presenta candidati per il Consiglio di Facoltà; ancora una volta Sociologia si distingue per la scarsa partecipazione nonostante, ricordiamo, si torni alle urne perché il Rettore ha accolto la sollecitazione degli studenti di indire nuove elezioni, visto che nella precedente tornata la lista di sinistra, unica in lizza, era stata presentata fuori tempo e quindi esclusa dalla competizione.

A Lingue e Scienze Naturali si rivota per i Consigli di Corso di Laurea, in quanto a novembre non fu raggiunto il quorum (5%) dei votanti. Tre i seggi da coprire per ogni organo.

Veniamo ai candidati. Cartello inedito a Sociologia, frutto, pensiamo, del recente accordo per il voto alla Presidenza del CDS: in corsa, unica lista, la formazione Confederazione degli Studenti-Ateneo Studenti. Quattro gli studenti che si contenderanno i due seggi: **Fabio Pistillo**, **Deborah Mazzi**, **Rosella Capasso**, **Francesca Dell'Aversana**. Ha dato forfait la sinistra: anche stavolta ha presentato tardi le liste.

Elezioni senza colpi di scena anche per i Consigli di Corso di laurea. A Lingue, a meno che non si raggiunga nuovamente il quorum, possono già dirsi rappresentanti degli studenti **Maria Ferrone**, **Tanja Santoro**, **Maria Teresa Polito** (Studenti di sinistra non ha ripresentato la propria lista, già in corsa nella precedente consultazione); a Scienze Naturali **Alfredo Carannante**, **Sonia Di Feo**, **Giuseppe D'Ovidio**.

Sarà recuperata Villa delle Ginestre

Convenzione Università-Comune di Torre del Greco

E' stata stipulata una convenzione tra l'Università, il comune di Torre del Greco e l'Ente Ville vesuviane, per il recupero di Villa delle Ginestre, lo splendido edificio sito a Torre del Greco in via Giacomo Leopardi. Acquistata dall'Ateneo Federico II nell'ormai lontano '62, la villa è progressivamente andata in rovina, complice il colpevole disinteresse del proprietario. Il 21 luglio '86 l'Università ed il comune torrese avevano stipulato una prima convenzione, che puntava alla valorizzazione ed al recupero dell'immobile, ma è rimasta praticamente inattuata. Preso atto di questo fallimento, in considerazione che "l'Università, il Comune di Torre del Greco e l'ente Ville Vesuviane intendono restaurare la villa entro due anni, è stata risolta consensualmente la convenzione di 11 anni fa. L'università adesso concede in comodato la villa all'Ente Ville Vesuviane per trent'anni e quest'ultimo s'impegna ad utilizzare il bene per organizzare visite, mostre, convegni. Ordinaria e straordinaria manutenzione dell'immobile sono a carico dell'ateneo; l'ente a sua volta stabilirà gli orari di visita, previo accordo con la Federico II. Il Comune di Torre del Greco, invece, si impegna a realizzare la variante alla strada Giacomo Leopardi, che costeggia la villa, oltre che a creare un'area di parcheggio, espropriando i terreni circostanti, che saranno individuati in fase esecutiva.

Per fronteggiare il degrado a cui l'immobile è stato condannato da decenni d'incuria, la convenzione prevede inoltre che saranno effettuati lavori di consolidamento e restauro per un totale di 900 milioni, che saranno versati per un terzo ciascuno dall'università, dalla soprintendenza e dal comitato delle Celebrazioni Leopardiane. Se i finanziamenti non dovessero bastare e mancassero ulteriori contributi da parte di altri Enti, sarà l'università a farsi carico della spesa ulteriore.

Tesi di laurea e punti (*interrogativi*)

Sul numero scorso di Ateneapoli a pag.26, abbiamo pubblicato la lettera di una neo-laureata dell'Istituto Universitario Navale, **Claudia Del Giudice** (matricola E/2346) che lamentava la scarsa attenzione in seduta di laurea alla sua tesi, nonostante quello che lei illustrava come un ampio ed attento lavoro durato due anni. Tesi che, a suo dire, la commissione non avrebbe neppure letto. E, ciliegina sulla torta, l'assenza del correlatore. Risultato? La neo dottoressa si è laureata con **109**. Probabilmente aspirava al

110 e ci è rimasta male, potrebbe essere la prima riflessione. Il 109, lo avrà considerato quasi una piccola presa in giro. Altri studenti, certamente, per un voto del genere sarebbero invece disponibili a metterci la firma, a baciare a terra, o ad andare a piedi a Pompei o altrove. Per lei così non è stato.

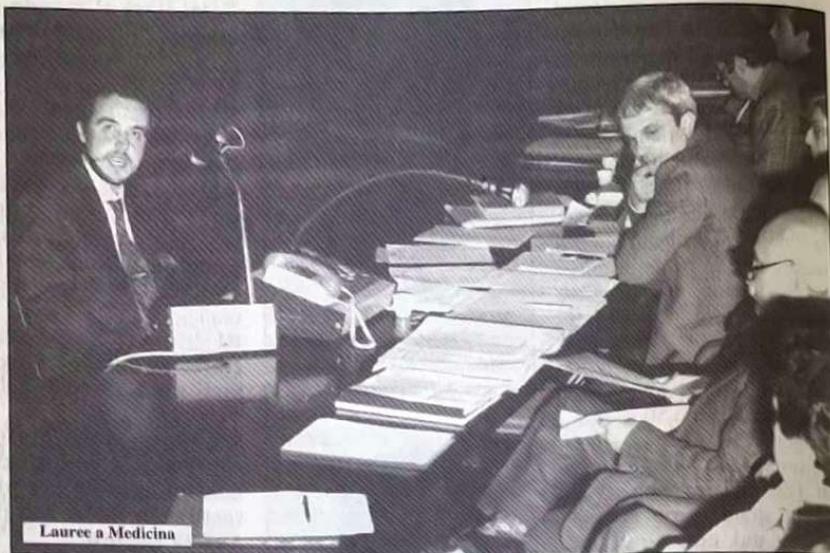
La neo dottoressa ha preso carta e penna ed ha scritto lettere di protesta ad Ateneapoli, a Il Mattino ed all'Ateneo che l'ha proclamata dottore in Economia. Anche perché, come si afferma nella lettera, dall'aprile del '96 sono molti i concorsi "nei quali il requisito minimo richiesto è il 110/110". E dunque lei ne è rimasta esclusa.

Cosa altro contestava la dottoressa? Che il motivo del suo 109 era il tetto di 8 punti alla tesi stabilito dal Consiglio di Facoltà, e la scarsa considerazione o soddisfazione che una studentessa, a conclusione di un vasto lavoro di tesi, ottiene nel momento conclusivo del suo iter di studio, passaggio obbligato e biglietto da visita per il futuro occupazionale. Contestazioni ferme e decise, ma soprattutto molto sentite come si

evince dalla lettera. Che hanno trovato al Navale una ragazza coraggiosa che le ha rese pubbliche. Ma che accadono fre-

zio sono le risposte che vengono dall'Università. Che saranno certamente insoddisfacenti ma che sono anche il segno dei

mesi o anni di lavoro, con uno studio enorme (ma diciamo anche la verità, non tutti gli studenti si comportano così), su



quentemente in tante facoltà ed atenei.

Le reazioni. Ateneapoli ha pubblicato il testo di Claudia Del Giudice sul numero scorso, il 31 gennaio, con un titolo significativo: "Tesi: a che valgono due anni di studio?". Il Mattino l'ha pubblicato il 5 febbraio, titolo: "Università: dare 109 alla tesi di laurea, ma che senso ha?". Nelle facoltà si è aperto un certo dibattito. **Selezione e sovrappollamento** che talvolta riduce la necessaria tranquillità di giudi-

"mali" o delle sofferenze che l'Università di massa (che tutti difendiamo) pur se sovrappollata vive ogni giorno; fra carenze di personale docente e ricercatori, ed aspirazioni da grande università europea che vuole competere con gli atenei stranieri. Con il rischio di valutazioni superficiali, molto forte, che tanti studenti e laureandi vivono quotidianamente, in seduta di esame e di laurea, dove regna il classico: **cinque minuti e via, due domande e via.** E' chiaro, è triste dopo

molti testi, vedersi valutati con l'orologio alla mano tipo il "Rischiatutto" di Mike Bongiorno. Certo non è piacevole. E va evitato. Ma, perché ciò non accada, studenti e docenti debbono fare la loro parte, discuterne, confrontarsi, trovare soluzioni. Altrimenti, ci sarà sempre la Claudia Del Giudice di turno, penalizzata o insoddisfatta e danneggiata nel mercato del lavoro.

Paolo Iannotti


 ASSOCIAZIONE CULTURALE
"ATHENAEUM"
 LAVORO E STUDIO
 VIA DUOMO, 184
 80138 NAPOLI
Tel/Fax 081/29.94.80

**PREPARAZIONE ESAMI
UNIVERSITARI**

- Ottimizzazione dell'apprendimento
- Docenti qualificati
- Conseguimento rapido dei risultati

CORSO INTENSIVO
di preparazione esame di **STATISTICA**
Facoltà di **Architettura**

CORSI Teorico/Pratici

- Addetti segreteria
- Realizzazione Piano Marketing
- Consulenza Lavoro e compilazione Curriculum
- Preparazione al Concorso **FORMEZ** e Agenti Polizia di Stato

GRATUITAMENTE
INFORMAZIONI CORSI,
CONCORSI,
OFFERTE DI LAVORO,
FINANZIAMENTI

L'università italiana. - perché non è solo un caso napoletano, - **disattende le leggi.** Cioè: la prassi con cui si stabilisce il voto di laurea non è conforme al testo di legge unico degli ordinamenti universitari (R.D. 4 giugno 1938, n.1269). La decisione di fissare ad 8 (come nel caso del Navale) o a 2 oppure a 4 (nel caso di Scienze Politiche del Federico II) il punteggio massimo della tesi non è previsto in nessuno degli ordinamenti che regolano gli studi universitari, né successive circolari ministeriali. La norma, infatti, all'art.42 del suddetto testo unico recita: "La commissione di laurea è composta di 11 docenti. Ogni membro dispone di 10 punti (così si giunge al

Esami e lauree fuorilegge

fatidico 110, n.d.r.)". Mentre per la lode occorre l'unanimità della Commissione. Infatti il testo recita: "in caso di pieni voti assoluti (cioè, 10 a testa, n.d.r.) la Commissione può concedere la lode, che deve essere deliberata all'unanimità" (citazione da "L'Ordinamento universitario italiano", Giuffrè editore, Milano, 1985, pag.139). Fin qui la legge. Perché gli intenti del legislatore hanno anche un'altra valenza, di forte contenuto educativo, culturale e premiante. Ovvero: lo studente che nel suo percorso universitario ha avuto un curriculum scadente, ma che si

redime svolgendo un eccellente lavoro di tesi, deve anch'egli poter mirare ad ottenere il massimo riconoscimento, senza vedere il risultato del suo titolo di studio irrimediabilmente compromesso. Buona o cattiva che sia, questa la filosofia dettata dal legislatore e comunque non attuata. Come testimonia anche la lettera della studentessa. Ma non è la sola anomalia, la sola norma che è disattesa nell'Università. Un'altra anch'essa parimenti importante è quella che attende alle sedute di esame. Qui assistiamo alla presenza di **commissioni d'esame irregolari.** Sempre l'articolo 42

della Legge del 1938 recita: "le commissioni per gli esami di profitto sono composte di tre membri: il professore ufficiale della materia, presidente, un professore ufficiale di materia affine, ed un libero docente o cultore della materia" (pag.138 del volume di Giuffrè). Ogni membro esprime voti da 1 a 10, da cui scaturisce l'agognato 30. Avete voi mai visto all'Università commissioni d'esame composte da tre membri? In tredici anni, noi di Ateneapoli, ben poche. E talvolta con esaminatori anche piuttosto giovani o mai visti durante corsi ed esercitazioni, che non si capisce a che titolo facciano parte delle commissioni d'esame.

P. I.



Il Preside Quintano

Ho avuto modo di leggere sul numero 2/1997 di Ateneapoli, non senza meraviglia, la lunga lettera della dott.ssa Claudia Del Giudice, laureata della Facoltà di Economia dell'Istituto Universitario Navale; una lettera il cui contenuto, gravido di considerazioni tanto amare quanto gratuite sul conto dell'Ateneo, impone un riscontro dello

Navale. Il Preside risponde alla lettera della neolaureata Tesi, al Navale 8 punti

scrivente, quale Preside della stessa Facoltà di Economia.

Suscita perplessità, in primo luogo, la sicurezza con cui la dott.ssa Del Giudice esprime, sulla qualità e sul tenore scientifico del proprio elaborato, valutazioni che normalmente sono prerogativa del docente non solo per la competenza scientifica che istituzionalmente gli è riconosciuta, ma anche per l'indispensabile condizione di terzietà e, quindi, d'imparzialità nel giudizio sul valore scientifico del lavoro svolto, condizione questa ovviamente più spiccata nel docente che nel tesista, convinto della bontà del proprio elaborato.

Ancora perplessità suscita il vedere impugnare e

contestare il limite, fissato dal Consiglio di Facoltà in otto, al conferimento di punti in sede di laurea; tale limitazione è stata, infatti, adottata al preciso scopo di garantire e tutelare lo studente contro quegli arbitri, che secondo la dott.ssa Del Giudice, rappresenterebbero la norma dell'LU.N. Scopo del limite è, infatti, quello di assicurare che la votazione finale, pur potendo incrementare - ed otto punti non sono pochi - il punteggio iniziale, non stravolga la valutazione di validità scientifica insita nel *curriculum* degli studi, nei voti riportati negli esami di profitto e, quindi, sintetizzata nel punteggio iniziale con cui lo studente affronta l'esame di laurea.

rea. Desta, infine, amarezza alla luce di quanto esposto, constatare l'assoluto travisamento operato dalla dott.ssa Del Giudice la quale, pur essendosi laureata con il massimo dei voti che il suo punteggio iniziale consentiva alla Commissione di conferirle, ed avendo, quindi, ottenuto il maggior riconoscimento della qualità del proprio lavoro, si è sentita sminuita ed offesa al punto di esternare, con la maggiore diffusione di cui è stata capace, considerazioni offensive, gratuite ed ingiuste nei confronti dell'Università presso cui si è laureata.

IL PRESIDE
prof. Claudio Quintano

Si...pariando con l'Arci

Studenti universitari, fatevi avanti. Ridere, e far ridere, fa buon sangue. Se avete velleità artistiche l'occasione che aspettavate è arrivata. Ci hanno pensato l'Arci e il Circolo Arci Tunnel. Per il secondo anno promuovono **Si...pariando**, rassegna di giovani cabarettisti che ha già ottenuto con la passata edizione una forte attenzione da parte del pubblico e della critica. Il risultato più evidente di questa operazione è stato sicuramente il gruppo simbolo del Tunnel (il locale del centro storico diventato ormai un *cult*) i **Teandria**, il trio che ha vinto l'edizione 1996 del Festival nazionale di Cabaret. Quest'anno, grazie alla collaborazione con il circuito dei locali del gruppo Heineken e dei circoli dell'Arci, la rassegna percorrerà tutta la regione. Da marzo inizieranno le selezioni dal vivo in tutta la Campania. Chi è interessato, la partecipazione è libera e gratuita, può informarsi presso Arci Tunnel, Vico Lazzi, 2 o Arci Nuova Associazione, Piazza Dante, 89, telefono 5446071. Adesioni entro fine febbraio.



LAUREA

Se sei sfiduciato, se hai problemi per difficoltà incontrate negli studi universitari, se lavori e ti manca il tempo, ma non la volontà di studiare e laurearti, se sei lontano dal centro universitario, se insomma, vuoi farcela a tutti i costi

RIVOLGITI A NOI

**ISTITUTO
NAPOLI G7**

★ una preparazione scrupolosa agli esami di qualsiasi facoltà

★ l'assolvimento di tutte le incombenze amministrativo-burocratiche che impegnano lo studente universitario

★ la ricerca dei testi consigliati dal docente universitario titolare dell'insegnamento

★ un'articolazione personalizza delle lezioni

★ l'intervento di tutori-assistenti particolarmente esperti che seguono lo studente durante tutta la preparazione

★ la possibilità di fruire di materiale didattico integrativo per facilitare l'apprendimento

★ lo svolgimento delle lezioni in giorni scelti in base alle esigenze dello studente in una fascia oraria compresa tra le 9.00 e le 23.00

Napoli - Via Kerbaker, 8 Tel. 081/578.82.64

Nola - Via Circumvallazione, 147 Tel. 081/823.72.10

Pomigliano d'Arco - Via Roma, 352 Tel. 081/884.95.33

Nocera Inferiore - Via Astuti, 16 Tel. 081/517.87.77

Federico II. Didattica, Ricerca e Cultura: i docenti che se ne occuperanno

Il Rettore nomina i membri dei Settori

Federico II: il Rettore Tesitore dopo le nomine dei coordinatori e dei delegati nei settori e nelle commissioni di consulenza che lo affiancheranno nella gestione dell'Ateneo, sceglie i docenti che andranno a comporre due dei quattro settori individuati.

Ricordiamo, intanto, i quattro Settori con i rispettivi coordinatori: **Cultura e Ricerca**, prof. Giuseppe Marrucci (Ingegneria); **Didattica**, prof. Ludovico Sorrentino (Farmacia); **Economico**, prof. Domenico Antonio Fausto (Economia). Le sette Commissioni: **Musei Scientifici ed Orti Botanici**, prof. Silvana Filosa (Scienze); **Centro Storico e Beni Monumentali dell'Università**, prof. Cesare De Seta (Architettura); **Rischio Vesuvio**, prof. Ello Giangreco (Ingegneria); **Rapporti Internazionali e Mobilità dei Ricercatori**, prof. Gennaro Marino (Scienze). I due Osservatori: **Piante Organiche**, prof. Livio Paolillo (Scienze); **Sbocchi Professionali**, prof. Tullio D'Aponte (Scienze Politiche). I tre Delegati: **Informatizzazione e Telematicizzazione**, prof. Giorgio Franceschetti (Ingegneria); **Rapporti con il mondo produttivo**, prof. Luigi Nicolais (Ingegneria); **Fondi Cee per Diplomi Universitari, Dottorati di Ricerca, Borse post-laurea**, prof. Vincenzo Naso (Ingegneria). Ed ancora Responsabile per la **Commissione Rischio**, prof. Gennaro Russo (Ingegneria), **Coordinatore dei Nuclei di Valutazione** prof. Lorenzo Mangoni (Scienze), **Consulente per l'Informatizzazione e la telematicizzazione**, prof. Antonino Mazzeo (Ingegneria), **Consulenti giuridici** i professori Giovanni Verde e Vincenzo Patalano (entrambi di Giurisprudenza). Ed ecco i nomi dei membri dei primi due settori.

SETTORE RICERCA E CULTURA. Presidente il Rettore, Coordinatore: prof. Giuseppe Marrucci (Ingegneria). Componenti: i professori Massimo Di Rosa (Farmacia), Paolo Spirito (Ingegneria), Paolo Gasparini (Scienze), Agostino Carrino (Giurisprudenza), Antonio Barone (Scienze), Paolo Corradini (Scienze), Aldo Trione (Lettere); Giancarlo Vecchio (Scienze), Francesco Salvatore (Medicina), Antonio Maria Fusco (Economia), Vittorio Giorgio Vaccaro (Scienze); i dottori Carla Perrone Capano (Scienze) e Claudio Pensa (Ingegneria).



Il prof. Ludovico Sorrentino

SETTORE DELLA DIDATTICA. Coordinatore: prof. Ludovico Sorrentino (Farmacia). Componenti: i professori Lucia Costantino di Salerno (Scienze), Eugenio Mazzarella (Lettere), Giuliana Gargiulo



Il prof. Paolo Corradini

(Veterinaria), Elena Sassi (Scienze), Gabriella De Iorio (Ingegneria), Gabriele Mazzacca (Medicina), Alvaro Caramico D'Auria (Ingegneria), Maria Triassi (Medicina), Carlo Cupo (Agraria), Ignazio Crivelli



Il prof. Eugenio Mazzarella

Visconti (Ingegneria), Vincenzo Guiffre (Giurisprudenza), Luigi Fusco Girard (Architettura); i dottori Luigi Clemente Di San Luca (Giurisprudenza), Paolo De Girolamo (Veterinaria).

MicroScapes a Città della Scienza

A Città della Scienza per la prima volta in Italia **MicroScapes**, l'arte celata dell'alta tecnologia. La mostra sin dalla sua prima inaugurazione al *Museum of Science and Industry* di Chicago, è stata esposta più di 100 volte in musei e università, toccando Washington, Philadelphia, Londra. Immagini tratte da *MicroScapes* sono state pubblicate in decine di pubblicazioni e riviste tra cui *Newsweek*, *Forbes*, *New York Times*, *Washington Post*.

Le 50 fotografie che compongono la rinnovata edizione di questa mostra sono un'esplorazione della convergenza di arte e tecnologia attraverso il medium della fotografia scientifica. I ricercatori che lavorano sullo sviluppo di sistemi di gestione

avanzata delle comunicazioni e dell'informazione ai *Lucent Technologies Bell Laboratories* hanno impiegato la fotografia come uno degli strumenti per l'esplorazione dei confini della scienza utilizzando tecniche avanzatissime come la termografia, l'interferometria, la spettroscopia di massa a ioni secondari. Tra le immagini quella prodotta da un microscopio a scansione elettronica che rivela alcuni atomi su un cristallo di silicio ingranditi un miliardo di volte; gli atomi ricordano montagne gialle in un territorio di laghi blu contro un cielo completamente nero. *MicroScapes* resterà allestita a Città della Scienza (Via Coroglio, 156) fino al 20 aprile.

FOUNDED 1891



UNIVERSITY OF LA VERNE

ISTITUTO DI STUDI CULTURALI

CORSI DI LINGUA INGLESE

SPRING: dal 10/03/97 al 30/05/97

Intensivo 1: dal 02/06/97 al 20/06/97

Intensivo 2: dal 23/06/97 al 11/07/97

PREPARAZIONE AL TOEFL

Dal 10/02/97 al 16/04/97

Dal 11/03/97 al 08/05/97

Attività ricreative e scambi con la cultura americana
Escursioni - Film in lingua originale

Per ulteriori informazioni chiamateci al
762-2731 o 570-2992

Via S. Ferrara, 20 Bagnoli, Napoli
(vicinanze metropolitana e cumana - Bagnoli)
Orario Ufficio 9.00 - 17.00 orario continuato

LETTERA Docenza e concorsi locali

La Commissione Istruzione del Senato è stata accusata da circa 300 docenti universitari di non approvare rapidamente il disegno di legge che farebbe diventare locali i concorsi a professore universitario. Dopo questa critica, la Commissione sta approvando di corsa gli articoli del disegno di legge. I 300 docenti hanno scritto di volere i concorsi locali per evitare "un contenzioso infinito, con la giustizia amministrativa e penale che finirebbe per sostituirsi, con esiti laceranti, ai commissari di concorso".

In altri termini, si sostiene che quella che è stata chiamata "mafia dei concorsi", smetterà la sua attività delittuosa se si "localizza" il suo campo d'azione. Un minimo di buon senso e la lunga esperienza dei concorsi locali a ricercatore universitario dovrebbe fare prevedere il contrario. In realtà accadrà che a livello locale saranno meno numerosi (per ovvi motivi di "sopravvivenza") coloro che ricorreranno alla magistratura e probabilmente la magistratura locale sarà meno disponibile a "supplire" i commissari locali di concorso.

Un recente esempio di atteggiamento "non severo" della magistratura locale nei confronti dei poteri accademici forti è dato dal TAR per la Sicilia che è arrivato a sospendere alcune norme del nuovo Statuto dell'Università di Palermo. Insomma, l'autonomia statutaria ridotta ad autonomia dei TAR di riscrivere gli Statuti, su richiesta dell'accademia che conta.

Viene così chiarito che è una farsa quell'autonomia statutaria che è stata propagandata come uno dei tre pilastri dell'autonomia degli Atenei, assieme a quella finanziaria e a quella consuetudinaria.

Nel vano tentativo di attenuare gli effetti devastanti dei concorsi locali, la Commissione del Senato ha previsto un controllo ministeriale sui regolamenti concorsuali locali identico a quello già in vigore per gli Statuti. Un controllo che in tutti questi anni si è tradotto in comportamenti arbitrari e illegittimi da parte dei vari ministri.

Il ministro Berlinguer, pur sapendo ciò ed avendo egli stesso espresso un comportamento non omogeneo, è arrivato a sostenere in Parlamento che la norma sul controllo ministeriale degli statuti "è stata finora applicata in modo uniforme". Una gravissima bugia per fare passare una riforma che produrrà fenomeni di clientelismo, nepotismo e localismo ben maggiori di quelli sperimentati con gli attuali concorsi nazionali.

Nunzio Miraglia
(coordinatore della Assemblée nazionale dei docenti universitari)

La laurea in Italia per uno studente extracomunitario

Un sogno duro da realizzare

Le peripezie di Mohamed, libanese, laureando in Ingegneria Meccanica

Ha un sorriso stanco Mohamed. Ma sorride, nonostante tutto. Mentre racconta, negli occhi chiari ha vivissime le immagini dei controlli notturni improvvisi, delle pareti scarnie della questura, dei mille piccoli lavori per sbarcare il lunario, dei libri e dello studio inseguiti caparbiamente, di un matrimonio sbagliato, nell'abbaglio di un passaporto per l'Italia ed una vita più vita.

Mohamed è libanese, extracomunitario. È studente. È giunto in Italia una decina di anni fa, carico di progetti e di belle speranze, come tanti giovani che si gettano entusiasti nell'avventura della vita, lontano da casa. Ma qui lo attendono amare sorprese.

"Quando sono partito dal Libano, non immaginavo certo quello a cui stavo andando incontro - ha spiegato - Non me la sentirei assolutamente di consigliare ad un ragazzo extracomunitario di venire a studiare in Italia..."

"Per noi, il problema principale, l'assillo continuo, sono i soldi. Ho dovuto sempre lavorare per mantenermi agli studi; ho fatto il garagista, ho lavorato nelle cucine dei locali, ho raccolto i pomodori a Parma... E non è per il fatto in sé, perché sono tanti gli studenti che si mantengono da soli, ma è perché ti rendi conto di essere sempre e comunque svantaggiato: per noi che veniamo qui a studiare, non c'è nessuna assistenza, né da parte dello Stato né tantomeno dell'università..."

"Qui non c'è una sede specifica che si occupa dei problemi di noi studenti extracomunitari, e la struttura universitaria non è affatto attrezzata per accoglierli". Mohamed è iscritto a Ingegneria. "Non esiste, innanzitutto, un corso di lingua italiana che possa attuare l'impatto. Fino al II anno non capivo niente alle lezioni, e, quando ho cominciato a masticare un po' la lingua, mi sono accorto che alcuni professori spiegavano in napoletano!" (Bontà loro, n.d.r.). E Mohamed continua, manifestando la sua perplessità di fronte al fatto che solo in Italia la facoltà di Ingegneria impone esami orali, mentre nel resto d'Europa bastano gli scritti.

"Ho dovuto affrontare tutta una serie di problemi an-



che psicologici - racconta Mohamed (il nome, comunque, è fittizio, su sua richiesta) - Lo Stato italiano non ci vuole qui, questa è la verità. I giovani palestinesi, libanesi, giordani sono guardati a vista dai carabinieri e dalla Digos. Convivo con altri studenti extracomunitari, infatti, e siamo stati, per anni, oggetto dei più vari sospetti. Non riescono a credere che possiamo essere qua per studio... dobbiamo per forza essere terroristi! La Digos - la voce si fa più sottile - veniva all'improvviso, di notte, a fare i suoi controlli. Ci gridavano di alzarci dai letti, ci intimavano di metterci faccia al muro... e, come ogni volta, non trovavano altro che libri da studiare".

"Una volta passai una notte in questura, mi accusavano neanche mi ricordo più di cosa... quella mattina stessa avevo un esame. È facile immaginare con quale spirito ci andai... e tante cose al professore non le vai, poi, a spiegare".

"C'è stata poi la guerra Iran-Irak, e sono venuti da noi; c'è stato il conflitto Iraq-Kuwait ed hanno fatto lo stesso. Non è possibile - si sfoga Mohamed - che per ogni problema che si verifica in Medio Oriente se la prendano con noi studenti!

Io non dico che non debbano fare controlli, ma dico che dovrebbero farli davvero bene, in modo tale che o trovano qualcosa, ed allora ci mandano via, o ci lasciano stare! Non è possibile fare questa vita; dopo i primi tre esami (Geometria, Analisi e Fisica I) mi sono completamente bloccato, per ben due anni!"

Il pensiero si è dunque spostato sulla fredda ed implacabile macchina burocratica, sulla continua ed estenuante lotta che lui, piccolo Davide, ha dovuto quotidianamente combattere contro il minaccioso e temibile gigante. *"I problemi per il permesso di soggiorno sono incredibili: come studente extracomunitario, puoi arrivare solo al secondo fuoricorso, altrimenti sei costretto ad andare via ed a perdere quello che hai fatto. Ho, per questo motivo, dovuto accettare tre 18, per non bloccarmi e rischiare di essere cacciato".*

Mohamed si è poi lasciato andare ad una riflessione che viene naturale: **se un italiano, in media, si laurea dopo otto anni, come si fa a pretendere che un extracomunitario ci riesca appena in sette, considerando i problemi di lingua, burocratici, economici e chi più ne ha, più**

ne metta? Ma davvero, come si fa?

"Io qui ho potuto continuare a soggiornare perché non risulterebbe come studente, ma come lavoratore iscritto alle liste di collocamento - nel dirlo, Mohamed sventola il foglio del permesso rinnovabile ogni due anni". "Ma questo per me significa che lo Stato italiano non vuole studenti stranieri".

E racconta, ancora, di tanti che finiscono per sposare ragazze italiane con la speranza di mettere fine a questo incubo. Anche lui ha sposato, qualche anno fa, una ragazza italiana, ma il sogno di una vita migliore e della cittadinanza si è infranto presto: troppa fretta, per timore che fosse costretto a lasciare l'Italia all'improvviso, troppa poca conoscenza tra i due... l'amore iniziale non è bastato più. Ed ora Mohamed è divorziato.

È tornato poi sul problema dell'università.

"Già in Libano, prima di partire, ti fanno firmare il tuo impegno a studiare e a prendere atto della durata massima del corso di laurea. Inoltre una nuova legge impone che, per accedere al primo anno di un qualunque corso di laurea, lo studente depositi in una qualsiasi banca italiana la bellezza di dodici milioni. Si tratta di garantire, in questo modo,

che sei qui per un soggiorno di studio e non per mantenerti con il lavoro. Se non lo fai, ti cacciano".

"L'università ed i problemi con lo Stato sono incompatibili: commenta amareggiato - Ci sono amici che sono veramente usciti di testa, non ce l'hanno fatta... Per quanto mi riguarda, sono arrivato a 31 anni ed ancora non mi sono laureato a causa di tutti questi problemi. Pensa che per due anni non ho potuto aprire un libro, per cercare di lavorare e di non farmi mandare via. Ero sul punto di rinunciare allo studio, ma la voglia di laurearmi, di inseguire questo sogno, è stata alla fine più forte di tutto..."

Progetti futuri? *"Tra poco sarò ingegnere meccanico - mi manca un ultimo esame - e me ne andrò al nord; so che lì le possibilità ci sono..."*. Sorride Mohamed, e per un attimo sembra sereno; ma poi abbassa gli occhi, corruga la fronte. È molto giovane, ma sembra già vecchio. *"Ora che sono vicino alla meta, mi accorgo che ho perso molto... non c'è la gioia e l'entusiasmo di un ragazzo che si laurea a 25, 26 anni. Non c'è più quel mordente, quella voglia di fare con i quali sono arrivato qui".*

Daniela Piccirillo

Per la pubblicità su Ateneapoli



telefona ai numeri
081/29.11.66
081/29.14.01
0338/65.29.128

Consigli di corso di Laurea Elettrica si coordina

Intenso come sempre l'inseguirsi dei Consigli dei tredici Corsi di Laurea di Ingegneria.

Posticipato quello di **Telecomunicazioni**, dal 24 gennaio al 14 febbraio, che riguarderà le votazioni del nuovo Presidente; il 17 sarà la volta di **Elettronica**, anch'essa impegnata a dare un nome al prossimo docente che siederà sulla scranna presidenziale.

Il 29 gennaio si è invece riunito il consiglio di corso di Ingegneria **Elettrica**, presieduta dal professor **Aldo Peretto**. È stato, in effetti, un consiglio "tecnico": sono stati presi in esame i piani di studio presentati per il nuovo anno accademico dagli studenti.

Ma il docente ha anche aggiunto che si stanno tenendo a ritmo serrato una serie di interessanti riunioni per il progetto di coordinamento didattico. "Già ci siamo incontrati, noi della commissione, nell'ambito di sei-sette riunioni - ha spiegato il Presidente - il lavoro consiste nel coordinamento dei vari corsi; ultimamente, ci siamo interessati degli elettrici e dei matematici; mentre la prossima riunione verterà sui matematici del terzo anno".

"L'intento - ha continuato il docente - è di promuovere un miglioramento dei vari corsi, eliminando dai programmi gli argomenti superflui per il laureato d'oggi. È in questo che consiste il cosiddetto "coordinamento stretto": sperimentare orari ridotti, dare spazio ad argomenti finora non affrontati, perché di recente interesse per l'ingegnere, ed eliminare tematiche ormai desuete". "È chiaro - ha aggiunto poi - che non è un compito facile, in quanto richiede una grossa collaborazione tra i docenti ed una certa malleabilità nel consentire alla modifica dei rispettivi programmi di studio, in concerto con tutti gli altri".

Novità anche nel corso di laurea di **Ambiente e Territorio**, presieduto dal professor **Pasquale Erto**.

La **Nissan**, ha messo a disposizione dei soci laureati, neolaureati e laureandi quindici stage in diverse aree aziendali; ogni stage è della durata di cinque mesi ed i primi attivati sono compresi tra i mesi di febbraio e

luglio.

"I corsi sono aperti a laureati, neo laureati e laureandi di varie facoltà - ci ha spiegato la dottoressa **Romito** che si occupa direttamente del progetto - da Scienze Politiche ad Economia e Commercio, da Ingegneria a Giurisprudenza. Per tutti è però fondamentale che stiano frequentando corsi di specializzazione". La selezione è abbastanza severa: innanzitutto tutto occorre che si presenti il profilo personale con il tipo di titolo di studio; il curriculum deve essere brillante: media agli esami sui 28/30, o per chi già laureato, voto di laurea tra i 105 e 110. L'età massima deve essere sui 28 anni, si richiede un'ottima conoscenza della lingua inglese, doti di leadership e, possibilmente, aver già adempiuto agli obblighi militari. Chi ritiene di avere tutti i requisiti in "regola" può provare a farsi avanti, perché l'occasione è davvero "ghiotta".

La dottoressa Romito ha poi aggiunto che sono aperte le iscrizioni all'**AICQ** (Associazione Italiana Controllo Qualità) che si occupa direttamente di questo tipo di iniziative; la quota annua (si parla di anno solare, cioè da gennaio a dicembre) è, per gli studenti, irrisoria: è di L. 50 mila e si ha diritto a prendere parte ad una serie di iniziative promosse dalla associazione stessa. Innanzitutto l'accesso ai corsi base sulle norme UNIN-ISO 9000; poi corsi sulle specifiche RAM e come interpretarle ed applicarle; corsi di valutazione dei sistemi qualità, corsi di metrologia e gestione della strumentazione; manuale e documentazione della qualità, controllo dei processi produttivi, corso sulle direttive macchine, corso dal titolo "Oltre ISO 9000 e l'essenza del TOP-TOTAL QUALITY". Ancora, un corso di formazione per valutatori dei sistemi di qualità, ed infine l'accesso alla fornita biblioteca in attivazione in questo periodo. Gli studenti interessati possono dunque rivolgersi alla segreteria dell'associazione: i numeri sono 768.25.83 telefono e 768.21.87 fax.

Daniela Piccirillo

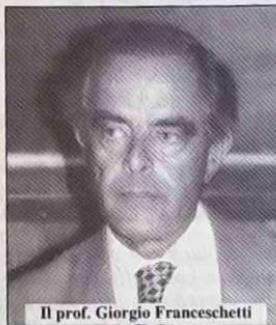
Presentazione corso

Presentazione del corso di **Economia e Organizzazione Aziendale** martedì 25 febbraio alle ore 11.00 presso l'Aula Magna di Piazzale Tecchio. Nel corso dell'incontro i professori **Giovanni D'Alfonso**, **Renato Passaro** ed **Emilio Bellini**, presenteranno gli obiettivi didattici e i contenuti dei corsi che prenderanno il via a partire dalla prima settimana di marzo. Sono invitati tutti gli studenti ad eccezione degli iscritti al Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale.

Franceschetti e Raffa al Circa

Il Ministro Berlinguer nomina il nuovo Comitato Scientifico del Centro Ricerche Aero-spaziali (Cira) di Capua. Tre i docenti napoletani dell'equipe: i professori **Giorgio Franceschetti**, **Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria delle Telecomunicazioni**, **Mario Raffa**, **Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale**, e **Massimo Capaccioli**.

Berlinguer si è pronunciato a favore del rilancio del programma nazionale di ricerche aerospaziali, programma affidato al Centro presieduto dal professor **Carmino Golia**, docente al **Ateneo**, sia per la realizzazione di grandi impianti di prova sia per le relative attività di ricerca.



Il prof. Giorgio Franceschetti

Seminari Odisseo dedicati a Tocchetti

È dedicato, ad un anno dalla sua scomparsa, al professor **Luigi Tocchetti**, fondatore negli anni '60 del Centro Studi di Economia Applicata all'Ingegneria (CSEI), il ciclo di iniziative dal titolo "Innovazione e occupazione: il ruolo delle imprese, delle risorse umane e del Sistema Paese" organizzato da **Odisseo**, l'Osservatorio sull'organizzazione e l'innovazione tecnologica del Dipartimento di Informatica e Sistemistica, in collaborazione con le associazioni studentesche **Stige** e **Best**.

L'iniziativa è partita il 10 febbraio con un seminario sul tema "Economia e gestione delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno", cui è seguito l'incontro del 13 su "Gli effetti diretti e indiretti della creazione di nuove imprese. Il caso della Legge n.44/1986". Sede di svolgimento l'Aula delle Lauree della Facoltà a Piazzale Tecchio. In calendario altri appuntamenti.

I prossimi esami del Corso di Meccanica

Analisi I e II (prof. Del Prete e Lignola): 15 marzo; **Azionamenti ed elettronica industriale** (prof. Marino): 20 febbraio, 6 e 20 marzo; **Acustica applicata** (prof. Ianniello): 10 marzo; **Chimica** (prof. Pernice): 19 febbraio scritto; orale settimana successiva; **Costruzioni di macchine** (prof. De Iorio): 13 marzo; **Costruzione di macchine II** (prof. Godono): 25 febbraio; 11 e 25 marzo; **Costruzioni macchine automatiche e robot** (prof. Cali): 25 febbraio; 11 e 25 marzo; **Costruzione di autoveicoli** (prof. Soprano): 11 e 25 febbraio, 11 e 25 marzo; **Combustione** (prof. D'Alessio): 15 febbraio, 18 marzo; **Controlli automatici** (prof. Chiaverini): scritto 6 marzo, orale a seguire; **Costruzioni di macchine** (prof. Longobardi): terzo martedì del mese; **Disegno di Macchine** (prof. Liguori): 3 marzo scritto, orale da concordare; **Disegno di Macchine** (prof. Ariemma): 17 febbraio, 21 marzo scritto; orale settimana successiva; **Economia ed Organizzazione Aziendale** (prof. D'Alfonso): 4 marzo; **Energetica** (prof. Vanoli): 10 marzo; **Fluidodinamica I e II** (prof. Caromagno): 17 febbraio, 10 e 24 marzo; **Fluidodinamica numerica** (prof. Meola): primo e terzo mercoledì del mese; **Fisica II** (prof. Caramico D'Auria): 7 marzo; **Fisica Tecnica** (professori Alfano-Betta): da fine corso al 31 marzo ogni 15 giorni; **Fondamenti e metodi progettazione industriale** (prof. Caputo): 14 febbraio, 21 marzo; **Fluidodinamica sperimentale** (prof. Cardone): 17 febbraio, 10 e 24 marzo; **Fondamenti di informatica** (prof. Martinucci): scritto prima decade del mese, orale a seguire; **Geometria** (prof. Antonucci): 1 marzo; **Geometria** (prof. Castellano): 18 febbraio, 11 marzo; **Gestione produzione industriale** (prof. Santillo): 17 febbraio, 10 e 12 marzo; **Gestione delle macchine e sistemi energetici** (prof. Cozzolino): settimanalmente; **Generatori di vapore** (prof. Noviello): a richiesta; **Impianti meccanici** (prof. Zoppoli): ogni quarto venerdì del mese; **Impianti industriali** (prof. Lando): 15 febbraio; 15 marzo; **Impianti nucleari** (prof. De Iorio Pagano): 19 febbraio, 19 marzo; **Impianti speciali di clim.** (prof.

Cannaviello): 25 febbraio, 18 e 25 marzo; **Meccanica Razionale** (prof. Renno): 19 e 26 marzo; **Meccanica dei Fluidi** (prof. Pulci Doria): 7 marzo; **Meccanica dei Fluidi II** (prof. Pulci Doria): 17 febbraio; 13 e 27 marzo; **Motori a combustione interna** (prof. Migliaccio): settimanalmente; **Macchine** (prof. Della Volpe): 18 febbraio, 4 e 20 marzo; **Meccanica delle vibrazioni** (prof. Della Valle): 24 febbraio; **Macchine I e II** (prof. Tuccillo): 18 febbraio, 4 e 20 marzo; **Meccanica del veicolo** (prof. Capone): ogni settimana a richiesta; **Meccanica sperimentale** (prof. Malaspina): ogni settimana a richiesta; **Misure e controlli sui sistemi meccanici** (prof. Vollono): ogni settimana a richiesta; **Misure e regolazioni termofluidodinamiche** (prof. Cascetta): ogni giovedì; **Meccanica dei robot** (prof. Rossi): ogni giovedì; **Produzione assistita da calcolatore** (prof. Sergi): 23 febbraio, 9 e 23 marzo; **Progettazione assi di strutture meccaniche** (prof. Esposito) il martedì I e III settimana del mese; **Plasticità e lavorazione per def. plast.** (prof. Langella): il martedì a richiesta; **Robotica Industriale** (prof. Siciliano) scritto 6 marzo, orale a seguire; **Statistica e calcolo delle probabilità** (prof. Erto): 13 marzo; **Servizi generali di impianto** (prof. Autorino): 21 febbraio, 21 marzo; **Sicurezza dei sistemi di produzione** (prof. Rizzo): 21 febbraio, 21 marzo; **Tecnica delle costruzioni meccaniche** (prof. Natale): secondo martedì di ogni mese; **Trasmissione di calore** (prof. Naso): ogni giovedì; **Tecnologie speciali** (prof. Giorleo): 20 marzo; **Tecnica delle saldature e giunzioni** (prof. Nele): 13 marzo; **Tecnologie generali dei materiali** (prof. Caprino): 19 febbraio; **Tribologia** (prof. Niola): 19 febbraio, 12 marzo; **Tecnica del controllo ambientale** (prof. Cesarano): 4 marzo; **Tecnologie dei materiali non convert.** (prof. Crivelli Socnerti): 25 febbraio, 11 e 25 marzo; **Tecnologia meccanica** (prof. Memola Capece Minutolo): 26 febbraio, 21 marzo.

Parlano gli studenti dell'Aula 2

Tasse e "finestre" in faccia agli studenti

AULA 2, primo piano del Politecnico di piazzale Tecchio, ore 10,30. L'enorme aula studio pullula di studenti, chi più chi meno, assorbiti dai libri, dalla revisione di appunti della lezione appena seguita, da una ripetizione ad alta voce, da una chiacchiera scambiata col compagno di "tavolino". Ebbene sì, appollaiati sugli scomodi sedili di legno (ma per carità, bene caro anche quello!), i più fortunati (o forse i più forti e lesti, favoriti dalla selezione "naturale" verificatasi all'apertura della facoltà) si godono la meritata conquista, mentre ai ritardatari, penalizzati forse da un fisico non proprio scattante, non resta che rimanere in piedi, accanto ai pochi banchi rimasti, sforniti ovviamente di sedie. E c'è chi ormai giura di essersi specializzato nella tecnica della "gru": ora riposa una gamba, ora riposa l'altra... È sopravvivenza anche questa! Superato questo primo intoppo mattutino, non vuol dire che i problemi siano risolti. Ce ne accorgiamo subito, appena si offre la possibilità di parlare e di "lamentarsi", spesso a ragione. Salvatore, fuori corso, iscritto ad Ingegneria Civile-Edile, tuona: "Le tasse sono esagerate! E poi, quella tassa regionale di 120 mila lire, perchè dobbiamo pagarla? Fino all'anno scorso la pagava solo chi era in IV fascia, mentre io che ero nella prima ne ero esonerato... Cosa è cambiato ora? Non bastano le 800 mila lire di tasse universitarie, pure questa tassa regionale di cui non capisco la ragione!". Angelo, anche lui fuori corso a Civile-Edile si lamenta "Ci sarebbe molto da dire... Per esempio, che la difficoltà maggiore per gli esami è nei testi: didatticamente sono poco validi, perchè si presume sempre che l'argomento già sia noto e quindi sono molto complessi. È vero che ci sono corsi tenuti molto bene, ma ci sono anche altri tenuti da docenti che non si preoccupano di capire se agli studenti che lo seguono sia tutto chiaro...". "E poi c'è il problema mensa - incalza ancora Angelo - che è a fascia di reddito: prima noi tutti ci andavamo, ma ora, i prezzi sono aumentati in maniera sproportata, ed è strano: perchè, se si pensa che i fruitori sono molti di meno, si cucina anche di meno, per cui i prezzi dovrebbero scendere!".

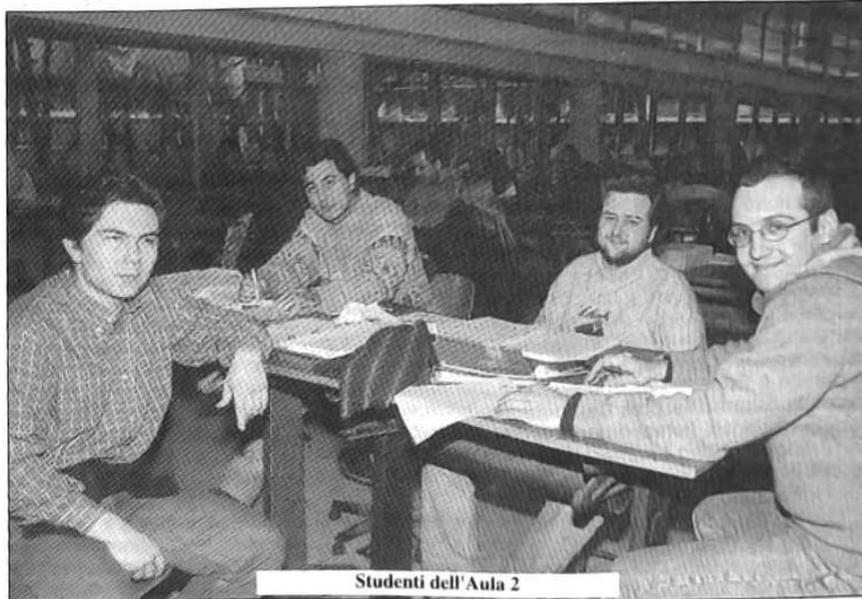
so, ho trovato nel piatto dei capelli; un'altra volta un moscerino... per quello che mi riguarda, con la mensa ho chiuso. I miei problemi ricorrenti sono, comunque, con la segreteria, per ottenere qualcosa bisogna tornarci più volte; poi telefoni e ti dicono una cosa, da vicino te ne dicono un'altra... È veramente avvilente". "È vero - insiste Angelo - la segreteria è un vero proble-

troproducente, perchè quello che sapevo alla fine era molto meno di quello che sapevo all'inizio, fresca della preparazione... Io vorrei veramente sapere se c'è una legge che si può far presente al docente per impugnare, se necessario, il suo divieto a farti sostenere l'esame orale...". "Effettivamente - ha aggiunto Claudia - i nostri scritti vengono cestinati, dopo l'esame orale. Questo significa

che la settimana scorsa hanno fatto sparire dei caschi e dei giubbini dall'aula studio... Francamente non mi sembra possibile! Invece di tenere i controlli davanti alla mensa, perchè non la mettano qua una bella guardia giurata?"

Le "finestre didattiche"

Telefoni e sedie - Rosario,



Studenti dell'Aula 2

ma: ci vorrebbero più sportelli per evitare quelle code incredibili".

Gli esami scritti fanno da sbarramento

Grazia, anche lei al III anno di Ingegneria Gestionale, ha affrontato un altro problema: "sarebbe comodo se anche al I anno ci fossero un paio di esami semestrali, così già a febbraio potremmo cominciare ad "alleggerirci" di qualche materia, senza dover aspettare necessariamente maggio. Poi un fatto che mi lascia parecchio perplessa - ha continuato Grazia - è il vero e proprio sbarramento rappresentato dagli scritti, al I ed al II anno; si dice che un risultato non proprio positivo non precluda l'accesso agli orali, ma di fatto è proprio così. Fisica I l'ho dovuto ripetere più volte, prima che il docente mi permettesse di fare l'esame orale; tutto ciò è anche con-

una cosa: che la prova scritta non è un atto ufficiale, per cui non possono farlo valere come prova di accesso agli orali". Carlo, fuori corso, iscritto ad Ingegneria Meccanica, passa ad altro: "I bagni, per chi vive una intera giornata nella facoltà, sono un vero problema: sono assolutamente insufficienti per una struttura così grande. Dall'aula 2 dobbiamo scendere nel cortile, attraversarlo tutto ed arrivare dall'altra parte. Ed anche l'igiene dovrebbe essere curata più di una volta al giorno, perchè essendo uno solo si sporca subito e va spesso anche in tilt". Simone, al IV anno di Telecomunicazioni, lancia la sua proposta: "Ci vorrebbero dei pass, secondo me, per accedere in facoltà o perlomeno nelle aule studio. Spesso succede, infatti, che vengano a studiare studenti di altre facoltà, e finisce che non c'è poi posto per noi... Inoltre spesso vengono a farci "visita" zingari e tossici. Pensa

fui fuori corso, di Ingegneria Chimica, esordisce con un'alzata di spalle. "Di che vogliamo parlare, dei telefoni che non funzionano o delle sedie che quelli dell'aula di Disegno vengono a prelevare di peso da qui, lasciando noi in piedi? No, quello che mi preme in questo momento è soprattutto il problema delle cosiddette finestre didattiche. Quando mi sono iscritto io, gli esami erano solo annuali, ora, con queste finestre, per tre mesi non si possono fare esami. Noi fuori corso, che abbiamo premura di concludere, siamo costretti ad aspettare febbraio, per farne qualcuno, o meglio, da febbraio quando finiscono i corsi semestrali fino al 9 marzo, giorno ufficiale in cui ci chiudono le finestre in faccia... che riprono poi nella seconda metà di giugno, fino alla fine di luglio". Altro bersaglio, poi, il laboratorio: "Non vediamo un laboratorio fino a che non ci prepariamo per la tesi - ha

continuato Rosario - Non sappiamo assolutamente come si usa... Per preparare la tesi, passi solo un anno per imparare ad utilizzare qualche macchinario... È una preparazione troppo teorica, una volta usciti da qui, saremo carichi di meraviglia trovandoci di fronte a macchinari che abbiamo visto solo sui libri... Sai che figura!" Simone, anche lui iscritto a Chimica, aggiunge: "Il problema è che i laboratori sono utilizzati solo per le ricerche dei docenti... Invece occorrerebbe che ci fosse il laboratorio didattico obbligatorio, così che si sarebbe costretti ad alternare le ricerche con le lezioni pratiche..."

Giancarlo, fuori corso, iscritto ad Ingegneria Meccanica: "gli sbarramenti sono un vero problema: io mi sono iscritto quando c'era il vecchio ordinamento ed ho presentato un piano di studi individuale con un determinato ordine d'esami. Ora, con il nuovo ordinamento, ci sono una serie di sbarramenti per la prosecuzione degli esami. Comunque - ha continuato Giancarlo - il famigerato ordinamento prevede che, entro maggio '97, per continuare con altri esami, si debbano superare tutti e dieci gli esami previsti: Fisica, Analisi I, Geometria, Chimica, Meccanica razionale, Meccanica applicata alle macchine, Scienza delle Costruzioni ed altri tre esami che ora non mi sovengono... Non è giusto che questo sbarramento valga anche per gli appartenenti al vecchio ordinamento, perchè, non avendolo previsto, abbiamo dato precedenza magari ad esami che, viste le code, avremmo potuto fare poi". Tesi - "Un altro problema che ci preme - ha esclamato Giancarlo, in coro con Mario, suo collega - è che c'è troppa difformità nell'attribuzione dei punti per la tesi da un corso di laurea all'altro. Ad Edile arrivano ad avere in media nove-dieci punti, e talvolta fino a dodici... Invece, da noi a Meccanica, "grazie" all'intervento del professor Pulcitoria, secondo cui non è giusto che chi parte da 100 arrivi con l'attribuzione dei punti al 110 come chi parte da 105, i laureati con lode sono molti di meno di altri corsi di laurea. Come dire: due pesi, due misure!". Com'è dura l'avventura, diceva qualcuno... e da questa ricognizione, sembra proprio che l'avventura universitaria, evidentemente lo sia ancora di più!

Daniela Piccirillo

Risultati brillanti ai colloqui con il prof. Giuffrè

I colloqui di fine gennaio sono ormai un appuntamento fisso per gli studenti della seconda cattedra di Istituzioni di Diritto Romano. "Li faccio da sempre", dice il prof. Vincenzo Giuffrè, ed è facile immaginare che molto probabilmente anche qualcuno dei più giovani collaboratori del professore sia passato per questo "rito iniziatico". Del resto gli stessi assistenti sembrano rendersi conto della tensione che coglie le matricole alla loro prima prova universitaria, e spesso dal più formale ed universitario "lei" passano ad un più colloquiale e scolastico "tu". Intanto coloro che stanno per essere chiamati si fanno domande a vicenda e sfogliano nervosamente il libro. "Io ho seguito tutte le lezioni - dice Francesco - ma, nonostante hai studiato, quando arrivi qua non ti ricordi più niente".

Il programma da portare al colloquio consiste in quattro capitoli del Guarino, ossia, secondo il metro solitamente adoperato dagli studenti per misurare il carico di lavoro, circa 350 pagine. Chi dimostra di aver compreso questa parte del programma potrà poi fare a meno di "portarla" all'esame. Ma questo sembra per davvero l'ultimo dei motivi che spingono tanti studenti a sacrificare una parte delle proprie vacanze natalizie per studiare per questa prova. Qual è dunque l'utilità di questi colloqui?

"Hanno più di una funzione - dice il prof. Giuffrè -". Quella base è verificare, in un momento dell'anno in cui si è ancora in tempo utile per recuperare, se lo studente è partito con il piede giusto nel suo studio. Se così non fosse, noi gli diamo dei consigli individuali e mirati, perché spesso sono abituati ad uno studio pre-universitario fondato più sul ricordo che sulla comprensione. Capita non di rado che gli studenti che non si rivelano pronti in questa sede, poi ne comprendano le ragioni ed a maggio conseguano ottimi risultati".

I consigli che lo studente si porta a casa dopo la prova riguardano soprattutto il metodo di studio e vanno dagli inviti ad una preparazione meno mnemonica e con più collegamenti, alle esortazioni ad approfondire meglio determinati aspetti della materia. "A me hanno detto che mi devo un po' sveltire - dice Angela

Castello, studentessa del primo anno - ma io sono molto soddisfatta per come è andata".

Oltre a saggiare la preparazione degli studenti, questi colloqui hanno anche dei risvolti più pratici, come conferma lo stesso Professore. "Avvertendoli che ci sarà una prova, cominciano a studiare tempestivamente e puntualmente una buona parte del programma. Inoltre, nonostante non sia un esame e non si dia un voto, gli studenti hanno modo di provare l'emozione di parlare con una commissione. Io naturalmente mi appunto chi è andato molto bene e chi no, ma si tratta soprattutto di un momento

per conoscerli singolarmente ed avere da loro anche utili indicazioni sul corso, sulle parti meno chiare del programma".

Il numero di prenotati quest'anno è un po' inferiore rispetto all'anno scorso: circa 250 contro i più di 350 dell'anno passato. "Questo calo si può spiegare col fatto che forse li ho spaventati invitandoli a prenotarsi solo se si sentivano pronti e non soltanto per vedere come va".

Probabilmente, però, la scarsa quantità è andata a vantaggio della qualità, perché, al chiedergli come stanno andando questi colloqui, il prof. Giuffrè risponde soddisfatto: "Splen-

didamente! Su una cinquantina di studenti impegnati in ogni tranche, solo due o tre non si sono presentati, e tra gli altri solo a due o tre ho dovuto dire di ristudiare daccapo questa parte perché non avevano ancora acquisito gli strumenti sufficienti. Del resto, anche per questi studenti è meglio rendersi conto ora di dover cambiare metodo di studio, piuttosto che accorgersene a maggio, quando non hanno più il tempo di recuperare".

Una preparazione, quindi, a detta del professore "nella media pienamente sufficiente ed in alcuni casi addirittura brillante". Fra questi ultimi chissà che non

rientri Pierantonio Caccace, studente a cui il professore ha chiesto, dopo avergli detto che la prova era andata bene, se la mattina fosse andato a lezione. "Sì, nonostante avessi la febbre", è stata la risposta del ragazzo. "Ed allora hai proprio la coscienza a posto!" - ha replicato il prof. Giuffrè - "Se hai la febbre, domani non venire a seguire". Pierantonio, e come lui molte altre matricole, dopo aver rotto il ghiaccio con l'Università e nell'attesa che si avvicini il fatidico maggio, ora potrà certamente dormire sonni più tranquilli.

Alfonso Scirocco

PARLA IL DOTT. ZAMPELLA, II CATTEDRA Commerciale, "serve uno studio sistematico"

Per chi nutre ancora dubbi sul forte impegno che richiede la preparazione di un esame come Diritto commerciale, ecco un'intervista istruttiva. Che comincia con un consiglio su come dovrebbe essere organizzato lo studio. "Consigliamo di essere il più possibile sistematici: proprio perché è una materia in evoluzione, complessa, articolata, per questo non si può prescindere da uno studio sistematico, inteso come necessità globale dello studente".

A parlare è Edoardo Zampella, assistente ordinario della seconda cattedra del prof. Campobasso (svolge le esercitazioni su banca, borsa, organismi di investimento collettivo in valori mobiliari il martedì dalle 14,30 nell'aula 35), ma anche avvocato, membro del consiglio di facoltà e da molti anni impegnato nella politica universitaria.

E quando parla del valore insostituibile delle esercitazioni per superare l'esame di Diritto commerciale, non ha dubbi. "Essenziali per dare una informazione completa delle parti del libro, con lezioni svolte da assistenti e collaboratori delle cattedre. Un programma ampio che deve essere svolto in un solo anno".

La ricetta per riuscire bene allora è: "Studiare con metodo, ma soprattutto in maniera completa, in modo da avere un quadro completo di tutti gli istituti della disciplina".

Domande tipo? "Non ne dico - risponde -, vedo gli studenti che cercano di segnare in maggior numero possibile, in realtà queste spaziano su tutto l'indice del libro. L'esame di Diritto Commerciale comprende diversi settori, tutti da approfondire: le società di persone, le società di capitali, la nozione generale di imprenditore, titoli di credito, contratti, le procedure concorsuali". E il codice? "È fondamentale, naturalmente in senso lato, perché ci sono anche molte leggi speciali da ricordare. Parlerei di grossa importanza della norma, di cui i vari testi non sono altro che un'illustrazione critica".

Ma quale è la parte centrale dell'esame di diritto commerciale? "È il diritto societario certamente, anche se borsa, banca e contratti di investimento sono settori in continua evoluzione: direttive della CEE, borsa continua, nuove leggi hanno apportato modifiche

che sono sostanziali dell'ordinamento, di qui la necessità di aggiornamento degli studenti su questi argomenti nelle esercitazioni".

Rincorrere allora anche l'attualità? "Questo no, la norma modificata viene presentata agli studenti, ma ai fini dell'esame viene chiesta al massimo a livello di notizia. Fino a quando invece non c'è una nuova versione del manuale non sarà richiesto di studiarla. A breve ci sarà ad esempio una nuova versione del testo per l'esame, i tre volumi del professor Campobasso, con le modifiche che riguardano proprio i settori trattati dalle esercitazioni. C'è in più la possibilità per gli studenti che provengono da altre cattedre in conseguenza della loro rotazione biennale, di portare i testi da loro inizialmente adottati".

"Costanza notevole ed anche un po' di fortuna". Così sintetizza le caratteristiche dello studente-tipo Zampella. Ci viene allora da chiedere come il professore ricordi la sua di esperienza universitaria: un trentista, 110 e lode e plauso della commissione per la laurea con tesi in Commerciale su azioni e società col prof. Scognamiglio, luminare del Diritto commerciale, docente anche a Roma, ci spiega.

Ma quali i maestri di ieri e di oggi del diritto commerciale? "Sono tanti, è difficile fare un esempio - lo mettiamo in difficoltà -. A Napoli c'è una tradizione giuridica molto forte ad esempio, che fa capo al prof. Augusto Graziani. Il suo ancora oggi è uno dei testi utilizzati ad esempio dalla cattedra del prof. Porzio, e tutta la scuola napoletana col prof. Venditti e Campobasso è stata sua allieva. Ricordo anche il nome di Minervini, autore di un validissimo testo". Infine chiediamo delle tesi in Commerciale: "non sono molte, è una materia non facile, lo studente che la sceglie

sa che è una tesi impegnativa, e quello che la porta a fondo in genere fa un buon lavoro, anche se spesso occorre un notevole lasso di tempo. Trattandosi inoltre di una materia in continua evoluzione è probabile che su determinati argomenti ci siano non solo una pluralità di scritti e di opinioni, ma anche una pluralità di decisioni giurisprudenziali anche contrastanti".

(F.C.)



A lezione di Latino Giuridico

Un interessante esperimento della I cattedra di Storia del Diritto Romano

Fra i molti seminari che hanno avuto inizio nel mese di gennaio, ce n'è uno che ha rappresentato una positiva novità nel panorama dell'attività didattica della Facoltà di Giurisprudenza. Si tratta del Corso di Latino Giuridico organizzato dalla prima cattedra di Storia del Diritto Romano. Ne abbiamo parlato con la prof.ssa **Francesca Reduzzi**, professore di Diritto Romano alla Seconda Università di Napoli, che, in qualità di collaboratrice della cattedra del prof. Luigi Labruna, si è occupata della realizzazione di questi seminari. "E' stata un'iniziativa del prof. Labruna, che evidentemente ha

riscontrato un interesse maggiore degli studenti rispetto agli anni passati nel capire le strutture linguistiche del latino. Per la verità, un corso del genere fu tenuto da me già circa dieci anni fa, ma con scarsa risposta da parte degli studenti: vi parteciparono solo tre ragazzi, fra i quali il più assiduo non era neanche iscritto a Giurisprudenza". Ora, invece, sarà perché sono di più gli studenti che non conoscono il latino, o al contrario perché vi è una maggiore coscienza dell'importanza della cultura giuridica latina, fatto sta che alla seconda lezione del corso si sono presentati ben venti studenti. "Quasi tutti vengono da isti-

tuti tecnici o da ragioneria. Ho notato un particolare interesse: alcuni hanno comprato vocabolari e grammatiche, in aggiunta alle fotocopie che ho fornito loro". Il corso, aperto agli studenti di tutte le cattedre, è ad ogni modo incentrato sul programma di Storia del Diritto Romano della prima cattedra. "Non essendo possibile fornire una conoscenza completa del latino, l'ottica è quella di spiegare tutti i termini che gli studenti incontrano nei manuali di storia e che non riescono a capire. Per loro già sarebbe molto orientarsi per capire la relazione fra le parole nelle

brevi frasi". Quale il metodo d'insegnamento migliore per degli studenti che, per quanto riguarda il latino, partono quasi tutti praticamente da zero? "Sono partita da esempi connessi alla storia del diritto romano, rifacendomi ai titoli di alcuni brani della parte speciale del programma. Inoltre ho dato agli studenti le fotocopie di una grammatica che si ispira a metodi di insegnamento delle lingue moderne, raggruppando casi e declinazioni simili e rendendo perciò più facile l'apprendimento". Il corso, che finora si è articolato in cinque incontri di "un'ora,

un'ora e mezzo, a seconda di quanto reggono", è certamente uno di quelli che gli studenti più attenti vorrebbero vedere istituzionalizzati. E la prof.ssa Reduzzi non esclude un'buona di questa positiva esperienza. "Se ci sarà l'interesse e la spinta degli studenti, cercheremo di organizzare altri corsi come questo. L'anno prossimo, ad esempio, compatibilmente con le attività didattiche, potremmo cominciare prima, magari proponendolo come un pre-corso". (A.S.)

I prossimi esami

Contabilità di Stato: 13 marzo ore 16.30; **Criminologia:** 25 febbraio ore 15, 26 marzo ore 9; **Diritto Agrario:** 28 febbraio ore 16, 26 marzo ore 10; **Diritto Agrario Comparato:** 28 febbraio ore 15, 26 marzo ore 9; **Diritto Amministrativo I cattedra:** 26 febbraio ore 15, 20 marzo ore 15; **Diritto Amministrativo II cattedra:** 14 marzo ore 15; **Diritto Amministrativo III cattedra:** 19 marzo ore 15; **Diritto Bancario:** 3 marzo ore 15; **Diritto Canonico:** 5 marzo ore 15; **Diritto Civile I cattedra:** 5 marzo ore 14.30; **Diritto Civile II cattedra:** 5 marzo ore 15; **Diritto Civile III cattedra:** 18 marzo ore 15.30; **Diritto Commerciale I cattedra:** 3 marzo ore 15; **Diritto Commerciale II cattedra:** 4 marzo ore 15; **Diritto Commerciale III cattedra:** 19 febbraio ore 15, 19 marzo ore 15; **Diritto Commerciale IV cattedra:** 10 marzo ore 15; **Diritto Comune:** 17 marzo ore 16; **Diritto Costituzionale I cattedra:** 11 marzo ore 14.30; **Diritto Costituzionale II cattedra:** 20 marzo ore 15; **Diritto Costituzionale III cattedra:** 4 marzo ore 14; **Diritto Costituzionale IV cattedra:** 10 marzo ore 14.30; **Diritto d'autore:** 7 marzo ore 17; **Diritto degli Enti locali:** 19 marzo ore 17; **Diritto del Lavoro I cattedra:** 24 febbraio ore 15, 17 marzo ore 15; **Diritto del Lavoro II cattedra:** 18 marzo ore 15; **Diritto del Lavoro III cattedra:** 18 febbraio ore 15, 18 marzo ore 15; **Diritto del Lavoro IV cattedra:** 12 marzo ore 14.30; **Diritto dell'esecuzione penale:** 25 febbraio ore 16, 11 marzo ore 16; **Diritto della Navigazione:** 21 febbraio ore 16.30, 21 marzo ore 16.30; **Diritto della Previdenza sociale:** 12 marzo ore 15.30; **Diritto delle Comunità Europee:** 4 marzo ore 17; **Diritto Ecclesiastico I cattedra:** 4 marzo ore 15; **Diritto Ecclesiastico II cattedra:** 20 febbraio ore 15, 20 marzo ore 15; **Diritto di Famiglia:** 4 marzo ore 15; **Diritto Fallimentare:** 28 febbraio ore 15, 26 marzo ore 9; **Diritto Finanziario:** 18 febbraio ore 17, 12 marzo ore

17; Diritto Industriale: 17 febbraio ore 14.30, 17 marzo ore 14.30; **Diritto Internazionale I cattedra:** 3 marzo ore 16; **Diritto Internazionale II cattedra:** 17 febbraio ore 15, 24 marzo ore 15; **Diritto Internazionale III cattedra:** 17 febbraio ore 16, 18 marzo ore 16; **Diritto Internazionale privato e processuale:** 18 febbraio ore 17, 19 marzo ore 17; **Diritto Matrimoniale:** 20 marzo ore 16; **Diritto Parlamentare:** 7 marzo ore 14; **Diritto Penale I cattedra:** 3 marzo ore 17; **Diritto Penale II cattedra:** 18 febbraio ore 15, 17 marzo ore 15; **Diritto Penale minorile:** 5 marzo ore 16.30; **Diritto Penale romano:** 26 febbraio ore 15, 12 marzo ore 15; **Diritto Privato comparato:** 3 marzo ore 15; **Diritto Privato dell'Economia:** 6 marzo ore 15; **Diritto Processuale amministrativo:** 14 marzo ore 15; **Diritto Processuale civile I cattedra:** 10 marzo ore 15; **Diritto Processuale civile II cattedra:** 5 marzo ore 14.30; **Diritto Processuale civile III cattedra:** 4 marzo ore 15; **Diritto Pubblico americano:** 4 marzo ore 15; **Diritto Pubblico comparato:** 4 marzo ore 15; **Diritto Pubblico dell'economia:** 27 febbraio ore 16.30, 20 marzo ore 16.30; **Diritto Pubblico romano:** 18 marzo ore 17; **Diritto Regionale:** 10 marzo ore 15; **Diritto Romano I cattedra:** 14 marzo ore 15; **Diritto Romano II cattedra:** 7 marzo ore 14; **Diritto Romano III cattedra:** 4 marzo ore 15; **Diritto Sindacale:** 24 febbraio ore 15, 17 marzo ore 15; **Diritto Sportivo:** 6 marzo ore 16; **Diritto Tributario:** 17 febbraio ore 15, 3 marzo ore 15; **Dottrina dello Stato:** 20 marzo ore 15; **Economia Politica I cattedra:** 3 marzo ore 16; **Economia Politica II cattedra:** 10 marzo ore 15; **Economia Politica III cattedra:** 17 febbraio ore 15, 17 marzo ore 15; **Epigrafia Giuridica:** 5 marzo ore 15; **Esegesi delle Fonti del diritto italiano:** 17 marzo ore 16; **Esegesi delle Fonti del diritto romano:** 18 febbraio ore 17, 5 marzo ore 17; **Filosofia del Diritto I cattedra:** 19 febbraio ore 15, 12 marzo ore 15; **Filosofia del Diritto II cattedra:** 13 marzo ore 15; **Filosofia del Diritto III cattedra:** 20 febbraio ore 15, 13 marzo ore 15; **Filosofia del Diritto IV cattedra:** 19 febbraio ore 15, 12 marzo ore 15; **Filosofia della politica:** 13 marzo ore 17; **Introduzione alle Scienze giuridiche:** 6 marzo ore 15; **Istituzioni di Diritto penale:** 18 febbraio ore 15, 11 marzo ore 15; **Istituzioni di Diritto Privato I cattedra:** 7 marzo ore 15; **Istituzioni di Diritto Privato II cattedra:** 3 marzo ore 15; **Istituzioni di Diritto Privato III cattedra:** 11 marzo ore 14.30; **Istituzioni di Diritto Privato IV cattedra:** 19 febbraio ore 14, 10 marzo ore 14; **Istituzioni di Diritto processuale:** 6 marzo ore 15; **Istituzioni di Diritto pubblico:** 21 febbraio ore 16, 21 marzo ore 16; **Istituzioni di Diritto romano I cattedra:** 3 marzo ore 14.30; **Istituzioni di Diritto romano II cattedra:** 24 febbraio ore 15, 10 marzo ore 15; **Istituzioni di Diritto romano III cattedra:** 18 febbraio ore 15, 5 marzo ore 15; **Istituzioni di Diritto romano IV cattedra:** 18 marzo ore 15; **Metodologia della Scienza giuridica:** 6 marzo ore 17; **Organizzazione Internazionale:** 4 marzo ore 17; **Papirologia giuridica:** 7 marzo ore 14; **Politica Economica e finanziaria:** 3 marzo ore 16; **Procedura penale I cattedra:** 11 marzo ore 15.30; **Procedura penale II cattedra:** 17 febbraio ore 15, 10 marzo ore 15; **Scienza delle Finanze e diritto finanziario I cattedra:** 19 febbraio ore 16, 12 marzo ore 16; **Scienza delle Finanze e diritto finanziario II cattedra:** 17 febbraio ore 15, 11 marzo ore 15; **Sistemi fiscali comparati:** 19 febbraio ore 16.30, 12 marzo ore 16.30; **Sociologia giuridica:** 7 marzo ore 17; **Storia del diritto italiano I cattedra:** 17 marzo ore 16; **Storia del**

diritto italiano II cattedra: 5 marzo ore 15; **Storia del diritto italiano III cattedra:** 5 marzo ore 16; **Storia del diritto moderno e contemporaneo:** 17 marzo ore 15; **Storia del diritto penale:** 5 marzo ore 15; **Storia del diritto romano I cattedra:** 11 marzo ore 16; **Storia del diritto romano II cattedra:** 5 marzo ore 15; **Storia del diritto romano III cattedra:** 3 marzo ore 15; **Storia del diritto romano IV cattedra:** 10 marzo ore 15; **Storia della costituzione romana:** 24 febbraio ore 15, 24 marzo ore 15; **Storia delle dottrine politiche:** 10 marzo ore 14; **Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa:** 26 marzo ore 9; **Tecnica della Organizzazione dei servizi amministrativi:** 13 marzo ore 16.30; **Teoria e politica dello sviluppo economico:** 17 febbraio ore 15, 17 marzo ore 15; **Teoria generale del diritto:** 20 febbraio ore 16.30, 13 marzo ore 16.30.

SE IL TUO PROBLEMA è quello di ottenere una

PREPARAZIONE SERIA ED APPROFONDATA

facendoti assistere da

DOCENTI SENIOR E TUTOR

DI VASTA ESPERIENZA FORMATIVA ED UNIVERSITARIA

A TARIFFE CONTENUTE ED ACCESSIBILI



Chiron

Centro di Formazione Superiore

organizza

CORSI DI PREPARAZIONE AD ESAMI UNIVERSITARI

- * Economia e Commercio *
- * Giurisprudenza *
- * Lettere e Filosofia *
- * Lingue *
- * Ingegneria *
- * Matematica *
- * Scienze dell'Informazione *
- * Scienze Politiche *
- * Matematica e Scienze *

per
le
facoltà
di:

L'Associazione Chiron offre inoltre ai propri Studenti un'assistenza mirata per le metodologie di approccio all'esame

Segreteria informativa: tel: 081-558.56.65

INTERVISTA CON IL DOCENTE DELLA SECONDA CATTEDRA

Vademecum per Procedura Penale

Il prof. Riccio: "rivisitate le fonti in chiave critica per esaltare la politicità del processo"

Se potesse mandare un messaggio agli studenti, direbbe: "prestate grandissima attenzione ai profili sociali del diritto; pretendete dai docenti universitari una formazione, non una informazione sulle nozioni. Rendetevi poi conto che siamo in una società dell'apparenza, e che ciò molto spesso può sviare dal nocciolo del problema. Non c'è neanche bisogno di dire che oggi anche la sentenza penale viene sottoposta a consenso o dissenso popolare: questo è un motivo in più per riflettere sui contenuti che deve avere una sana legalità. Infine un giurista senza la conoscenza della propria storia, è un giurista a metà. Ti può descrivere il fenomeno giuridico qual è, ma non ti potrà descrivere da dove nasce il fenomeno giuridico, che poi è la cosa più importante..."

Un pomeriggio a colloquio col professore di Procedura penale della II cattedra, nel suo studio di via Porta Nuova: il prof. **Giuseppe Riccio** è docente ordinario a tempo pieno della Federico II, ha una supplenza nell'esame opzionale di Istituzioni di diritto penale, e da poco un incarico anche a Perugia, sempre per Procedura.

Cinquantanove anni, napoletano, insegna all'università dal '76, dopo un lungo periodo (dal '61) come avvocato. Figlio di Stefano, avvocato, docente di Diritto penale a Ferrara e uomo politico, deputato con la DC anche nell'assemblea costituente. "Ricordo un rapporto dal punto di vista professionale un po' conflittuale con mio padre - racconta: abbiamo fatto per molti anni lo stesso mestiere, e c'era competizione". Dalla madre, casalinga, "forse ho preso invece il carattere".

Si è laureato nel '60 presso la Federico II di Napoli con il prof. Remo Pannain con tesi sulla "Volontà delle parti nel processo penale: il negozio giuridico processuale". Voto di laurea: 105, ma ben 14 voti - allora era possibile - per la tesi. Non era dunque un trentista? "Credo di aver avuto un solo 30 nella mia carriera universitaria, non sono stato un buon universitario, e questo ha rallentato un po' il mio ingresso nell'accademia. Ho dovuto rivedere negli anni dal '60 al '68 la mia formazione universitaria".

Libri di testo e domande dell'esame

Ecco la scelta dei libri di testo, non a caso per chi ha letto l'intervista, per l'esame col prof. Giuseppe Riccio: la "parte più politica", la definisce il professore è "Ideologie e modelli del processo penale" per Est, 95, di Riccio: "innanzitutto l'osservazione sulle fonti, che poi diventa ricostruzione critica degli avvenimenti soprattutto con riferimento alle decisioni della Corte Costituzionale, quanto mai incisive negli anni '90/'93".

L'altro testo s'incontra invece sulla "conoscenza del fenomeno quale è", il manuale sui "Profili del nuovo codice di procedura penale", scritto a più mani, ed edito dalla Cedam. Ma con un'idea di fondo comune: "l'esigenza di accusatorietà del processo democratico moderno, che non è uno slogan". Per finire la lettura degli atti di un convegno che si è tenuto a Caserta nel '95: "I nuovi binari della procedura penale tra giurisprudenza costituzionale e prassi", per i tipi di Giuffrè.

E le direttrici di marcia di un esame tipo? "Potrei iniziare col chiedere i profili istituzionali della figura del Pubblico ministero - dice Riccio -. Poi soffermarmi sui profili organizzativi: il rapporto con le indagini collegate. Oppure sui profili funzionali: quali sono i poteri durante le indagini? Quali le indagini, quali le loro finalità, a cosa servono? In che modo le indagini influiscono nell'azione, in che modo nel giudizio? Ad esempio quali sono i poteri del giudice del dibattimento rispetto alle indagini? Tutto ciò è un esempio di come attraverso questa domanda si possa arrivare facilmente alle norme più difficili sul dibattimento, ad esempio l'art. 500, art. 506. Chi comincia col dibattimento invece viene portato alle indagini preliminari".

Collaboratori della cattedra? Uno strutturato, che ha avuto anche l'incarico di procedura penale, all'università del Molise, in Campobasso: il dott. **Alfonso Furgiuele**, ricercatore. E poi una serie di volontari, a cui sono affidate le attività della cattedra: **Raffaello Maggi**, **Mariavittoria Foschini**, **Sergio Marotta** (magistrati); **Agostino De Caro**, **Stefano Montone**, **Mariano Menna** (avvocati), **Teresa Bene** (dottoranda), ed altri cultori della materia che invece collaborano agli esami.

Tesi particolari? "Una dottoressa che nell'ultima seduta si è laureata su un versante nuovo del diritto di difesa molto delicato e difficile per i profili di carattere pratico: la difesa nelle indagini preliminari, con una ricerca puntigliosa anche sulla giurisprudenza costituzionale". Per l'assegnazione? "La mia selezione è l'appartenenza al corso - conclude il professore -, perché facilita gli studenti che conoscono già il metodo, e ciò li avvantaggia".

Riccio ha appena tenuto lezione a circa 200 studenti, tra consisti e tutorati. Proviamo subito a stuzzicarlo. Una disciplina di scottante attualità Procedura penale, anche in seguito all'onda lunga dell'inchiesta "Mani Pulite". Cosa ne pensa un "addetto ai lavori"?

"La giustifico senz'altro dal punto di vista degli effetti di rinnovamento che l'operazione ha prodotto. Come cittadino ho piacere che si sia verificata. Come giurista però debbo dire che forse Mani Pulite si poteva verificare anche con qualche garanzia in più". E si scopre che è questa un po' la radice del suo pensiero garantista, che affonda nell'insegnamento dei maestri da Pannain a Sabatini, da Giuliano Vassalli a Giovanni Conso, e fino a Delfino Siracusano, De Luca,

Franco Cordero. A Napoli Riccio ricorda i nomi di: Nicola Carulli (I cattedra) e Carlo Massa, della "scuola di Giovanni Leone".

Ma quali le linee a cui si ispira il suo insegnamento universitario?

"La mia esperienza 67/'68, la particolare tensione di quel periodo, quando io mi formavo in una società in ebollizione. Un'esperienza, quella del '68 che, se letta come matrice del terrorismo è negativa, ma per come la leggo io, vale a dire come istanza di partecipazione che viene soprattutto dal basso, si rivela estremamente positiva. Sono di quel periodo il pacchetto delle leggi dell'emergenza, ma anche, dall'altro lato, la conclusione che giudice e giurista non possono essere neutri rispetto all'avvenimento penale. Da quell'esperienza

nel 1981 scrissi il libro "Politica penale dell'emergenza e Costituzione" che fu travagliato perché prendeva spunto da fatti di terribile rimbalzo sulla società, ad esempio l'omicidio Moro. Mi spogliai dell'emozione per cercare di capire come in un dato momento storico chi è al potere gestisce l'avvenimento processo".

Certo, la Procedura penale è una materia che segue molto la società, gli umori del governo, la politica di un dato periodo: come intenderne allora lo studio in una facoltà di Giurisprudenza?

"Come tutte le materie, non un'esasperazione delle conoscenze tecniche, bensì uno studio che tende a fornire metodi di interpretazione e strumenti di conoscenza. Non posso pretendere da uno studente che mi conosca i termi-

ni della procedura, dal momento che quando un magistrato o un avvocato debbono operare sui termini vanno ad osservare il codice. Non ti puoi fidare della memoria in questa materia, devi far capire a cosa serve il termine. A me interessa che lo studente acquisisca un metodo critico per la conoscenza del fenomeno processo".

Studiare allora in questa prospettiva?

"Il mio corso è articolato sulla rivisitazione delle fonti della procedura penale in chiave critica, nel senso che cerco di offrire allo studente una chiave di lettura attraverso l'esaltazione della politicità del processo penale. Non la politicità dei rapporti tra politica e giustizia come si dice oggi, fenomeno deviato, ma quella sua interna ed endemica. Una disciplina fatta di essere e dover essere. Cerco di dare una chiave di lettura sul dover essere confrontando la norma di procedura con la norma costituzionale, quindi un rapporto di fonti. Con questo lavoro credo di offrire allo studente la conoscenza del metodo, far capire il sistema, di modo diventi un buon operatore domani, perché ha le categorie per costruire il dover essere domani".

E quindi come dovrebbe essere organizzata la preparazione all'esame?

"Può essere organizzata per lo meno in tre modi diversi. Il primo, che non amo, è la conoscenza del fenomeno quale è, vale a dire accontentarsi della nozione. Il secondo livello è manuale e approfondimento di una parte speciale o di un segmento della procedura penale: da la possibilità di conoscere in generale il sistema e in particolare la ricostruzione di un istituto che poi dovrebbe essere emblematico per la ricostruzione di tutti gli altri istituti. Ma mi sembra ancora poco. La preparazione di uno studente di procedura penale viceversa deve essere una rigorosa preparazione sul sistema, cioè capire bene quale è il sistema di un determinato momento storico della procedura penale: perché attraverso questa strada la conoscenza del sistema facilita l'interpretazione e la comprensione dei fenomeni".

Fabio Ciarcia

Arsenico e vecchi merletti



Il prof. Guarino

Il Centro di studi romanistici "Vincenzo Arangio-Ruiz" ha organizzato per il giorno 14 febbraio un incontro con il prof. **Antonio Guarino** dal titolo "Arsenico e vecchi merletti". L'incontro, che si terrà alle ore 16 presso il Cortile delle statue - sito in via Paladino 39 -, rappresenta senz'altro un'occasione unica per conoscere una persona che, nella sua attività di docente presso la Facoltà di Giurisprudenza della Federico II, si è fatta apprezzare per la sua affascinante personalità oltre che per la sua levatura di studioso. Sul significato dell'originale titolo abbiamo chiesto lumi al prof. Vincenzo Giuffrè, direttore del Centro. "Il prof. Guarino è tuttora un accanitissimo lettore di tutte le pubblicazioni di giusromanistica e si può dire che abbia sotto mano vizi e virtù dei nostri studi. Probabilmente il suo sarà un discorso metodologico sul bene e sul male della giusromanistica, ovvero su come si sono svolti questi studi negli ultimi cinquant'anni". Infine un invito agli studenti più giovani, a quelli che magari conoscono il nome del prof. Guarino solo per averlo letto sul libro da lui scritto, quello che è diventato ormai una sorta di bibbia di Istituzioni di Diritto Romano. "Non vi lasciate spaventare dall'altisonanza del nome. Uno dei meriti riconosciuti al professore è quello di parlare ad altezza scientifica, ma in modo comprensibile da tutti".

NOTIZIE FLASH

SEMINARI. Nelle bacheche continuano ad apparire notizie riguardanti i seminari.

La **seconda cattedra di Filosofia del diritto** (A-C) del professor Chiodi, ha dato il via ai seminari che si tengono ogni giovedì dalle 14.30 alle 16.30 nell'aula Coviello. La **terza cattedra (D-K)**, professor D'Avack, invece li ha previsti per il mercoledì dalle 16.30 alle 18.30. **Storia del diritto italiano, prima cattedra (A-D)**, titolare il prof. Ajello: seminari il giovedì dalle ore 16.30 nell'aula 32 tenuti dal dott. Lo Sardo. "Organizzazioni internazionali e il diritto internazionale": il tema del seminario della **seconda cattedra di Diritto Internazionale**, prof. Conforti. Si tiene il giovedì alle ore 16.30. **Istituzioni di diritto Penale**, prof. Riccio: gli incontri seminariali sono in calendario il mercoledì dalle 14.30 alle 16.30.

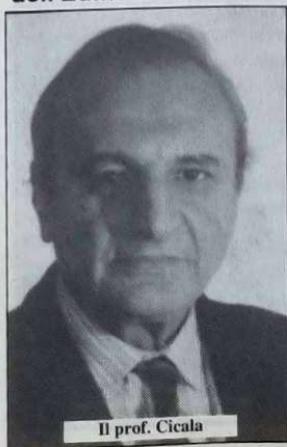
PROGRAMMI D'ESAME. Il professore Di Prisco, docente della **terza cattedra (D-K) di Istituzioni di Diritto Privato**, informa gli studenti che sono 38 le sentenze da studiare dal libro Bessone (parte speciale). Le sentenze sono state divise per argomenti: *Personae fisiche e giuridiche*: sentenze numero 2, 3, 4, 5, 6; *Matrimonio e famiglia*: sentenza numero 3; *Successioni e donazioni*: sentenze numero 1, 2, 4; *Proprietà e diritti reali*: sentenze dalla numero 1 alla numero 10; *Obbligazioni e contratti*: sentenze numero 1, 7, 9, 10, 11, 12, 15, 16, 17, 19; *Responsabilità civile*: sentenze numero 2, 3, 4, 6, 7, 9; *Tutela dei diritti*: sentenze numero 4, 5, 6.

LEZIONI. Il professore **Andrea Amatucci**, docente della prima cattedra (A-L) di **Scienza delle finanze**, è impegnato presso l'Università di San Luis de Potosì in Messico, in qualità di responsabile del progetto Alfa Red. Il progetto è teso all'istituzione in America Latina di un dottorato di ricerca di Diritto Tributario finanziato dalla Comunità Europea. Il corso, dunque, riprenderà il 18 febbraio. Nei giorni 18 e 19 le lezioni dureranno due ore invece che una. Quindi gli studenti dovranno presentarsi in aula alle 8.00 anziché alle 9.00

Giancarlo Arcieri

Un'aula intitolata al professor Cicala

È stato approvato in Consiglio di Facoltà, su proposta di alcuni docenti, l'intitolazione di un'aula dell'edificio di Corso Umberto di Giurisprudenza allo scomparso professor Raffaele Cicala, insigne docente di Diritto Civile alla Federico II, il professor Cicala è venuto a mancare, a causa di una grave malattia, lo scorso anno. In quell'occasione il Preside della Facoltà di Giurisprudenza ricordò quale fosse stato, in termini di prestigio, l'apporto offerto da Cicala alla tradizione culturale e giuridica napoletana ed italiana. Al membro



Il prof. Cicala

della "brigata dei civili-
sti napoletani", come
fu definito lo stesso
Cicala, la Facoltà
avrebbe destinato,
presumibilmente, quel-
la che ora si chiama
Aula 18, situata al pian-
terreno (ala ovest)
dell'Edificio centrale.

ORARI RICEVIMENTO

Integrazioni e parziali variazioni negli orari
rispetto al diario già pubblicato

LUNEDI'

ore 10,00 - 12,00
ore 11,00 - 12,00
ore 11,00 - 12,00
ore 11,00 - 13,00
ore 11,00 - 13,00
ore 11,30 - 13,30
ore 12,00 - 13,30
ore 13,00 - 14,00

Prof. Francesco Sclafani Criminologia
Prof. Nicola Carulli Proc. Penale I Cattedra
Prof. Carlo Fiore Diritto Penale III Cattedra
Dott. Anna Cinquina Procedura Penale I Cattedra
Dott. Giuliano Balbi Diritto Penale I Cattedra
Dott. Pasquale Amelio Istituzioni Diritto Penale
Dott. Fabrizia Bagnati Diritto Penale I Cattedra
Prof. Paolo De Lalla Diritto e Proc. Pen. Militare

MARTEDI'

ore 09,00 - 11,00
ore 09,00 - 11,00
ore 09,00 - 11,00
ore 10,00 - 12,00
ore 10,00 - 13,00
ore 10,00 - 12,00
ore 11,30 - 12,30
ore 11,00 - 13,00
ore 11,00 - 13,00
ore 11,00 - 13,00
ore 12,00 - 14,00
ore 12,00 - 14,00

Dott. Domenico Vernaglia Diritto Penale II Cattedra
Prof. Giuseppe Riccio Procedura Penale III Catt.
Dott. Vittorio de Chiara Diritto Penale III Catt.
Prof. Francesco Sclafani Criminologia
Prof. Daniela Spirito Diritto Penale Minorile
Prof. Paolo Di Ronza Dir. dell'Esecuzione Pen.
Dott. Stefano Fiore Dir. Penale II Catt.
Dott. Giuliano Balbi Dir. Penale I Catt.
Dott. Francesco Bozza Proc. Penale I Catt.
Dott. Valeria Marsiglia Dir. Penale I Catt.
Dott. G. Esposito Fariello Proc. Penale I Catt.
Dott. Andrea Abbagnano Dir. Penale II Catt.

MERCOLEDI'

ore 09,00 - 10,00
ore 09,00 - 11,00
ore 09,00 - 11,00
ore 09,00 - 12,00
ore 09,00 - 12,00
ore 11,30 - 13,30
ore 12,00 - 13,00

Dott. Bruno Von Arx Dir. Penale II Cattedra
Dott. Pasquale Troncone Dir. Penale II Cattedra
Dott. Anna Cinquina Proc. Penale I Cattedra
Prof. Francesco Sclafani Criminologia
Dott. Ornella Vocca Criminologia
Dott. Nicola Bartone Ist. Dir. Penale
Prof. A. Pecoraro Albani Dir. Penale I Catt.

GIOVEDI'

ore 09,00 - 11,00
ore 10,00 - 12,00
ore 10,00 - 11,00
ore 11,00 - 12,00
ore 11,00 - 13,00
ore 12,00 - 14,00

Dott. Alfonso Furguele Proc. Penale III Catt.
Dott. Alberto De Vita Dir. Penale II Catt.
Dott. Francesco Bozza Proc. Penale I Catt.
Prof. Carlo Fiore Dir. Penale III Catt.
Dott. Raffaele Saturnino Dir. Penale II Catt.
Dott. G. Esposito Fariello Proc. Penale I Catt.

VENERDI'

ore 09,00 - 11,00
ore 09,00 - 11,00
ore 09,00 - 12,00
ore 09,00 - 12,00
ore 09,00 - 12,00
ore 10,00 - 13,00
ore 10,00 - 12,00
ore 11,00 - 13,00
ore 11,00 - 13,00
ore 11,00 - 13,00

Dott. Enrico Tuccillo Dir. Penale III Catt.
Dott. Federico Celentano Proc. Penale I Catt.
Prof. Francesco Sclafani Criminologia
Dott. Ornella Vocca Criminologia
Dott. Fabrizia Bagnati Dir. Penale I Catt.
Dott. Andrea Starace Criminologia
Prof. Vincenzo Patalano Dir. Penale II Catt.
Dott. Vincenzo Maiello Dir. Penale II Catt.
Dott. Eugenio Baffi Dir. Penale II Catt.
Dott. Raffaele Piccirillo Dir. Penale I Catt.

Tabelle didattiche: la Facoltà ha approvato all'unanimità la proposta del Preside. Nella seduta del 27 gennaio del Consiglio di Facoltà c'è stato un plebiscito per la proposta elaborata al termine di tanti mesi di discussioni ed anche di polemiche; una proposta che si ripromette di cambiare radicalmente il volto degli studi di Giurisprudenza a Napoli.

Se dovessimo mettere sul piatto della bilancia i pro ed i contro che, a prima vista, sembrano venir fuori da questo progetto di riassetto didattico, sicuramente non potremo non bollare come positivi il fatto che sono stati pensati tre piani di studio "caratterizzanti" (quello generale, quello pubblicistico e quello privatistico), che si è approvata la biennializzazione della Procedura Civile (per il piano privatistico), che si è escluso il "Diritto Romano" dagli esami fondamentali o che è stato previsto un biennio iniziale "formativo" che sia comune a tutti i piani; altra nota lieta, l'affiancamento di insegnamenti quali l'inglese e l'informatica giuridica alle materie tradizionali del corso. Lati negativi del piano sono invece la mancata biennializzazione del Diritto Commerciale e del Diritto Penale (nonostante una proposta, in tal senso, del professor

GIURISPRUDENZA PROSSIMA VENTURA Nuove tabelle, passa in Consiglio la proposta del Preside

Fiore) e altri aspetti più strettamente organizzativi che dovranno essere chiariti nella prossima seduta del Consiglio prevista per il 24 febbraio.

Ecco come il Preside Luigi Labruna ha commentato il varo ufficiale del piano: "Abbiamo tenuto conto di tutte le esigenze, in primis quella della compattezza del sapere giuridico, è indispensabile non frammentare insegnamento e apprendimento. Siamo partiti dallo stato attuale, in cui esiste un piano



Il preside Labruna

di studi tradizionale e vari alternativi, ed abbiamo verificato, dati alla mano, che il 96% degli studenti opta per quello statuario (la percentuale si riferisce anche ai 6.105 iscritti dell'anno accademico in corso N.d.R.). Così mi è sembrato opportuno stabilire una possibilità di scelta reale per gli studenti stessi, scelta che deve essere anche un onere per il ragazzo. Ecco dunque l'importanza di un biennio formativo completo con 10 esami fondamentali e 2 a scelta. Solo alla fine di questo periodo si apre per il giovane un triplice periodo formativo: uno generale, uno privatistico ed uno pubblicistico. Ogni piano ha all'interno percorsi diversi e le discipline sono, questa volta, realmente caratterizzanti, alla fine lo studente avrà sostenuto 26 annualità e 23 esami". Per sapere nello specifico quali saranno le materie "caratterizzanti" e non, dei vari piani di studio, sarà però necessario attendere ancora qualche tempo. Il perchè lo spiega ancora il professor

Labruna: "nel Consiglio del 24 febbraio fisseremo i 'panieri' per gli esami a scelta e di piano. Questi panieri non sono altro che gruppi alternativi di materie omogenee. Altra cosa importante da fare è stabilire i termini in cui attuare gli insegnamenti 'extracurricolari' dell'inglese e della informatica". "Lo studente di Giurisprudenza - continua il Preside - deve acquisire uno strumento linguistico ed informatico imprescindibile per qualunque ramo del diritto. Per la lingua il problema dovrebbe essere risolto con la nascita del nostro laboratorio linguistico, sulle cui avanzate fasi realizzative sono tenuto costantemente aggiornato dal professor Sico, coordinatore del progetto. Per l'informatica, invece, faremo capo, con una serie di collegamenti ad hoc, all'Istituto per la Documentazione Giuridica di Firenze, del Cnr che io presiedo".

Il Preside, dunque, sembra avere ancora una volta le

idee molto chiare sul da farsi, così come le ha avute al momento della discussione sui Diplomi, per i quali si è sempre fortemente battuto. Sembra che alla fine sarà attuato almeno quello riguardante la figura dello Operatore Giudiziario. Ma l'ultimo cenno di Labruna è per la questione della sede per l'eventuale seconda facoltà di Giurisprudenza di Napoli. Un "thriller" che sta tenendo sulla corda tanti studenti, napoletani e non. "La sede che ritenevo più idonea ad ospitare la seconda facoltà - conclude il Preside - era quella dello Ospedale Militare. L'edificio, però, sembra sia stato già richiesto dall'Amministrazione Comunale. Ho già scritto ed aspetto una risposta dal Sindaco Bassolino. Anzi, invito gli studenti a mobilitarsi per questa che ritengo una iniziativa 'storica'. Non a caso ho scelto uno spazio in una zona popolare di Napoli, in cui è opportuna la proliferazione di un corpo studentesco per la riqualificazione socio-economica. Da quel posto gli studenti possono avere facile accesso anche alle più importanti biblioteche napoletane che troppo spesso non vengono prese in considerazione dai ragazzi".

Marco Merola

Un incontro speciale quello che si è svolto a Genova nei primissimi giorni del mese di febbraio. Tanto speciale da coinvolgere nella discussione tutti i docenti della facoltà di Architettura. Tanto importante da spingere uno storico quale il prof. Renato De Fusco a dire la sua sul futuro della facoltà sulle pagine di un quotidiano cittadino. Quello di Genova ha rappresentato più di una tradizionale Conferenza dei Presidi delle facoltà di Architettura. Si è trattato infatti del primo grande appuntamento post entrata in vigore del Nuovo ordinamento (anche se già a Palermo si erano gettate le basi per questo incontro) ma soprattutto di una apertura improcrastinabile verso l'Europa. Non è solo il Governo a doversi preoccupare dei parametri da rispettare per essere ammesso in Europa; perchè i laureati italiani abbiano davvero pari opportunità con i colleghi stranieri è necessario che l'Università si adegui in tempo. "Fuori discussione la necessità di modificare l'Ordinamento - confessa soddisfatto il Preside Cesarano - che nel complesso ha ottenuto un giudizio positivo. Si tratta perciò di introdurre dei correttivi ma soprattutto di aspettare lo scadere dei 5 anni per trarre delle conclusioni: siamo ancora in fase sperimentale" questo il giudizio emerso dal convegno di Genova. Sei le

ARCHITETTURA SI INCONTRA A GENOVA Tesi brevi: una vergogna

commissioni operative alla conferenza: un fuoco incrociato di esperienze e proposte per uscire fuori dalla "crisi comune a tutta la pubblica istruzione italiana" come ha commentato De Fusco.

"Necessità di assumere iniziative che consentano per quanto nelle possibilità delle facoltà, di mantenere la durata effettiva del Corso di Laurea entro i 5 anni" uno dei temi emersi dai lavori della I commissione che ha sottolineato ancora "la programmazione della didattica di ciascun anno accademico deve concludersi entro maggio e che deve esserci stretto collegamento tra contenuti dei corsi ed obiettivi formativi". Contro-versa invece la discussione sullo sbarramento interpretato in modo diverso dalle 14 facoltà di architettura italiane. A difendere la legittimità dell'applicazione corretta della legge, le facoltà di Napoli e Firenze che hanno deliberato di "fissare quanti e quali esami devono essere superati per il passaggio tra il I ed il II ciclo". Scartata l'ipotesi di vincolare esclusivamente il numero di annualità lasciando allo studente la scelta di quali superare o quella di

subordinare il passaggio al II ciclo al superamento dei tre laboratori e di ulteriori 5 annualità a scelta dello studente.

"Troppo alto il monte complessivo" è il secondo dato emerso dai lavori della II commissione. Prevista dunque una riduzione di circa il 18% degli orari di lezione. Riduzione uniforme per tutte le discipline e che porterebbe gli attuali insegnamenti di 120 ore a 100 ore, quelli di 60 a 50 e infine quelli di 30 a 25. "Integrazione tra gli insegnamenti ed il numero totale di esami" argomento di accesa discussione: "bisogna evitare che i contributi integrati diventino mini corsi e che sfocino in un esame autonomo. È indispensabile che il monte ore assegnato alla singola area disciplinare non venga frantumato in un elevato numero di insegnamenti che si traducono poi in un aumento del numero di esami per gli studenti". Allontanata, almeno per il momento, la proposta di rendere obbligatoria la frequenza a tutti i corsi lasciando la sola obbligatorietà per i Laboratori. È necessario però evitare che questi ultimi monopolizzino tutto il tempo

degli studenti. A sparare a zero sui laboratori proprio il professor De Fusco "il risultato più tangibile dei laboratori è che, concepiti come sono, frazionano ulteriormente la nostra scuola, scuola sommersa da una burocrazia soffocante".

Ribadito a Genova il concetto della tutela degli studenti iscritti con il Vecchio Ordinamento: richiesto un monitoraggio della situazione ed insieme l'istituzione di forme di tutorato, il mantenimento dei corsi di recupero, l'eliminazione di alcune propedeuticità, la facilitazione nel cambiamento dei piani di studio per i corsi comple-

mentari, l'istituzione di appelli straordinari. Lapidaria e sbrigativa la risposta a tale valanga di proposte: "dove è possibile qualcosa già si fa". Ampio spazio nel dibattito hanno avuto le modalità della tesi di laurea "le tesi curriculari non sono giudicate accettabili" la conclusione del dibattito, con grande soddisfazione della prof.ssa Anna Sgroso che avendo presieduto ad alcune sedute di laurea aveva addirittura proposto di abbassare il voto di media finale per i testisti curriculari giudicando "vergognosa la qualità dei non elaborati". "La tesi dovrà avere carattere progettuale - afferma il prof. Lavaggi presente in commissione didattica per esporre quanto discusso a Genova - con richiami a tutte le aree disciplinari. Anche la conduzione degli studi va rivista: dei cinque anni di corso i primi quattro mireranno a formare un architetto 'generalista', mentre il V sarà fortemente caratterizzato dalla facoltà e dalla sua specificità". Un "architetto condottiero" come qualcuno l'ha scherzosamente definito, sarà l'architetto del futuro formatosi tra laboratori e corsi integrativi. Un architetto competitivo in Europa più preparato tecnicamente, più specializzato quello che si profila all'orizzonte del nuovo ordinamento. (I.M.)



Il preside Cesarano

TRE GRUPPI DI LAVORO SUL NUOVO ORDINAMENTO

Tendenze scissioniste ad Architettura

Si è tenuta il 5 febbraio una riunione della commissione didattica. Numerosa ed attenta la partecipazione dei docenti; si va così profilando quel "modello di partecipazione e di responsabilizzazione manageriale" secondo la definizione del dott. **Cipriano Macchiarella** direttore della Biblioteca, tanto auspicata dal Preside **Arcangelo Cesaro**. All'ordine del giorno molti gli spunti per la riflessione, riflessione che si tradurrà in decisioni una volta presentata in sede di Consiglio di Facoltà. **Decentramento amministrativo:** "è alle porte - avverte il Preside - il decentramento amministrativo. L'aggregazione per Poli delle facoltà federiciane è ormai imminente. La facoltà di Architettura dovrà scegliere a chi aggregarsi e nel farlo dovremo tener conto di due cose fondamentali: la prima è di garantirci una forte rappresentatività decisionale che ci tuteli con un pari trattamento. La seconda è di sommare le nostre forze a quelle di facoltà che senza schiacciarsi ci garantiscono una certa autonomia". Smettere di elemosinare questo il sogno del Preside "non è possibile che dopo aver richiesto la pulizia della facoltà nel '96, non solo i lavori non sono iniziati ma all'orizzonte si profila il nulla". Un sogno macelato: "l'aver assunto la presidenza della facoltà di Architettura mi ha convinto sempre più che l'unica vera alternativa per noi sarebbe l'indipendenza assoluta. Non è la prima volta che confesso il mio sogno di veder realizzato l'Istituto universitario di Architettura di Napoli sul modello di quello di Venezia. Vorrei uscire dal baraccone e snellire la burocrazia che oggi come oggi ci penalizza". E per i fondi necessari "la facoltà di Architettura conta circa 10.000 iscritti se la media delle tasse versate fosse di 900.000 lire per studente le nostre casse conterebbero circa 9 miliardi di entrate annue. Allo stato attuale di quella cifra solo 800 milioni ci vengono assegnati per coprire le supplenze. Quando dovremo scegliere di accorparci in un Polo dovremo tener presente questi dati e farci valere. Non faremo i falchi ma dobbiamo pretendere un trattamento alla pari." **SEDE:** rimandati a marzo, con grande insoddisfazione del Preside, i lavori per l'adeguamento della sede di via Roma previsti e promessi dal Rettore a gennaio; **CORSI:** la commissione ha specificato che la sospensione delle lezioni nel

mezzo di febbraio per consentire agli studenti di sostenere gli esami in questo periodo non limita assolutamente a detto mese gli appelli. Si smentisce così un malinteso per il quale rischiavano di essere sospesi gli esami fino a maggio.

CORSI INTEGRATIVI: "i corsi integrativi sono una carnevalata: diamoli ai docenti che abbiano voglia di scherzare" questo il contenuto fortemente polemico della lettera indirizzata alla commissione didattica dell'architetto **Claudio Caiano** titolare del corso integrativo di Costruzioni dell'architettura. In questa lettera il docente definisce "cenerentole del nuovo ordinamento" i corsi integrativi, tenuti in così poco conto da non comparire se non sotto forma di titolazione neppure nella Guida dello studente. Maggior qualificazione, stesura dei programmi e maggior risalto ai corsi nella presentazione sulla guida le garanzie assunte dalla commissione per rispondere alla delusione dei docenti che condividono l'amarezza del professor Caiano. **CONTRATTI:** vagliata la possibilità di stipulare contratti esterni, come sancito dal nuovo statuto, per corsi integrativi. Corsi che potranno essere affidati a dottorati di ricerca o a cultori della materia o anche a personalità rilevanti del mondo professionale. Saranno così coperti i moduli di 30 ore previsti dal nuovo ordinamento.

COMMISSIONI INTERNE: al fine di velocizzare il lavoro della commissione didattica e soprattutto di snellire la mole di lavoro, la commissione stessa ha costituito tre gruppi di lavoro: il primo si occuperà dei problemi relativi al III ciclo N.O. alla tesi tradizionale e a quella curricolare (Sgrosso, Izzo, Andriello, Lavaggi, La Creta, Pressolano i componenti). Al secondo gruppo spetterà il compito di monitorare l'andamento del N.O. raccogliendo i risultati in una banca dati. Deciso anche il monitoraggio di un percorso pilota: a partire da marzo saranno selezionati infatti 2 corsi di una stessa materia e si avvertiranno gli studenti iscritti di segnalare l'andamento. La commissione intanto seguirà l'intera carriera del campione selezionato (Cesarano, Baratta, Alison, Amirante, Coti Zelati e Dardaro i membri). **Sbarramento e programmazione didattica:** i temi trattati dal terzo gruppo di cui fanno parte i professori **Grimellini e Di Venuto**.

Ida Molaro

Servizi sempre più scadenti Cenerentola si è stufata!

Cenerentola dell'Ateneo federiciano la facoltà di Architettura di Napoli proprio come accade nella favola di Perrault sta provando, non senza difficoltà, a cacciarsi l'abito del gran ballo. Ma se al gran ballo o meglio alla Conferenza dei Presidi che si svolgerà a Milano il 18 febbraio, la nostra Cenerentola riuscirà certamente ad arrivarci su di un cocchio sfolgorante lo stesso radioso destino non risplende tra le mura domestiche. Fermi i tanto sospirati lavori di adeguamento delle sedi della facoltà primo tra tutti l'edificio di via Forno Vecchio, andata deserta l'ultima gara d'appalto per la fornitura di arredi per allestire le aule e i laboratori di via Roma, sospesa senza un perchè la manutenzione ordinaria, figurarsi quella straordinaria, di Palazzo Gravina: in uno scenario dove tutto trasuda polvere ed abbandono anche in uno sfavillante abito di lustrini Cenerentola non riuscirà a nascondere l'atavica sciattezza.

Più volte il Preside della facoltà **Arcangelo Cesaro**, ha invocato il Rettorato perchè finanzia almeno la pulizia, già da tempo improcrastinabile, di Palazzo Gravina. "Con il Rettore ci siamo chiariti - avverte il Preside - non c'è polemica nei suoi confronti, solo vorremmo un po' più di considerazione" ma nelle parole di Cesaro traspare chiaramente un fondo di amarezza. La stessa amarezza degli studenti "non è possibile - afferma sconvolta **Giuliana Cianciulli** - che i bagni delle ragazze vengano frequentati anche dagli uomini. Parlare di pulizia è già un lusso: mi accontenterei di non vedere più questo schifo". Nonostante i solleciti inoltrati più volte alla ditta appaltatrice infatti non c'è più verso di ottenere una gestione migliore dei servizi: fornito un arredo minimo (dispensieri per il sapone e le tovagliette di carta) non si è più provveduto a sostituire le ricariche. Lo stesso dicasi per i pochi e strettissimi spazi destinati allo studio: abbandonati, ingombri di macerie di remote ristrutturazioni, a volte destinati a depositi di materiale didattico che nessuno reclama. Basti guardare le aule del cortile di Palazzo Gravina: su scannetti di fortuna seduti su improbabili sgabelli ricavati da pezzi di sedie ormai rotte da anni, studiano i pochi che

RABBIA PER PROGETTAZIONE

Rabbia e fermento in facoltà da parte degli studenti Vecchio Ordinamento rimasti fuori dai corsi di Progettazione I. Quando infatti sono state affisse le liste uniche e le ripartizioni presso i corsi già iniziati, alcuni studenti si sono trovati già molto in ritardo con le lezioni. Soprattutto per corsi che prevedono una serie di esercitazioni periodiche di verifica. Ancora più inferocito un gruppo di studenti iscritti con il prof. **Alberto Cuomo** esclusi dal corso per non aver risposto agli appelli durante le prime tre lezioni. "Non è colpa nostra se gli elenchi con le attribuzioni alle cattedre sono usciti così tardi" afferma **Maria** una delle studentesse incontrate in Presidenza in attesa di conoscere la soluzione al problema. L'impegno assunto dal Preside è stato quello di definire la situazione nel prossimo Consiglio di facoltà.

resistono alla tentazione di mandare tutto al diavolo. Solo di recente ci si è accorti poi che una delle aule del pianterreno ufficialmente "confiscata" è rimasta chiusa per più di un anno: 15 posti a sedere in un'aula studio lasciati alle ragnatele in una facoltà in cui per seguire un corso di Progettazione al III piano fin dal mattino si assiste ad un trasloco via ascensore dei pochi sgabelli rimasti in giro per la facoltà e reclutati il più delle volte dalle fantomatiche aule studio.

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT

MOSTRE E CONFERENZE

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LIOY 19 (PIAZZA MONTEOLIVETO)

NAPOLI

TELEFAX 081/5524419

NOTIZIE FLASH

LEZIONI NUOVO ORDINAMENTO Sospese fino al 10 marzo le lezioni dei corsi Nuovo Ordinamento per consentire agli studenti di sostenere esami nel mese di febbraio.

CORREZIONI Progettazione architettonica II, Laboratorio di Progettazione IV (prof. Aldo Loris Rossi): nel periodo di sospensione delle lezioni si terranno tre incontri per le correzioni. Appuntamento dalle 15:00 alle 18:00 nei giorni 20, 27 febbraio e 6 marzo.

ESAMI Progettazione I (prof. Mario Dell'Acqua): 25 febbraio e 25 marzo gli appelli. Progettazione I (prof. Alberto Cuomo): 18 e 25 febbraio, 4, 11, 18 e 25 marzo le date. Laboratorio di Progettazione I (prof. Giuseppe Cilento): 21 febbraio, 21 marzo. Laboratorio di Progettazione I (prof. Ennio De Crescenzo): esami il 20 febbraio, 13, 26 e 27 marzo. Laboratorio di Progettazione I (prof. Gabriele Szanizlò): 20 febbraio, 13, 26 e 27 marzo.

Composizioni e Architettura II (prof. Alberto Cuomo): 18 e 25 febbraio, 4, 11, 18 e 25 marzo. Progettazione Architettura II (prof. Aldo Loris Rossi): 26 febbraio e 22 marzo. Laboratorio di Progettazione III (prof. Rolando Scarano): 21 febbraio e 13 marzo. Arte dei Giardini (prof.ssa Vanna Fraticelli): 17 marzo ore 10:00. Arte dei Giardini (prof. Luigi Picone): 17 marzo. Tecniche di Rappresentazione dell'Architettura (prof. Ruggero Morichi): 24 febbraio, 24 e 31 marzo. Teoria dei Modelli (prof.ssa Antonietta Piemontese): 21 febbraio e 13 marzo. Disegno e Rilievo-Disegno dell'Architettura (prof. Guido Riano): 24 febbraio, 24 e 31 marzo. Architettura dei Giardini e dei Parchi (prof. Luigi Picone): 18 giugno, 16 luglio, 22 ottobre, 19 novembre, 10 marzo 1998 ore 10:00.

PRENOTAZIONI- Fisica Tecnica V.0: le prenotazioni per l'appello del 3 marzo riservato agli studenti del vecchio ordinamento si chiuderanno il 21 febbraio. Le prenotazioni vanno effettuate presso gli sportelli della segreteria didattica (cortile di palazzo Gravina).

Economia Aziendale: si sceglie entro il 28 febbraio



Monte S. Angelo - Studenti a lezione

Economia Aziendale: chi intende optare per il nuovo Corso di Laurea ha tempo fino al 28 febbraio. Ci si deve recare in segreteria, ritirare un modulo in carta semplice in cui si devono indicare tutti i dati e la volontà di cambiare. Il modulo va consegnato al punto segreteria di Via Partenope, perchè deve essere modificata anche la matricola. Ma chi può cambiare? Teoricamente tutti, perchè gli esami della nuova laurea che corrispondono a quelli già sostenuti verranno convalidati. Verranno però attivati solo i primi due anni del Corso di Laurea, quindi è opportuno valutare quanti e quali esami sono stati sostenuti.

Gli studenti iscritti per l'anno accademico 96/97 al secondo anno del corso di laurea in Economia e Commercio con indirizzo in Economia aziendale, devono presentare atto di opzione per chiarire se intendono proseguire il loro corso di studi o preferiscono iscriversi al secondo anno di Economia Aziendale. Lo stesso vale per gli iscritti al primo anno: dovranno decidere per uno dei tre indirizzi in vigore per la laurea in Economia e Commercio (Economia industriale, Economia Politica, Economia e Legislazione per l'impresa) o per il nuovo Corso di Laurea in Economia Aziendale. Fra gli studenti del primo anno la notizia ha suscitato reazioni contrastanti. **Giovanna Arpino** è un po' scettica: "mi hanno inviato il modulo a casa ed io non so che fare. Pensavo di avere più tempo per decidere, in quanto i primi due anni sono comuni, adesso la segreteria vuole questo modulo, ma io non ho sostenuto nessun esame, come capisco quale indirizzo è il migliore per me?".

Felicissimo, invece, **Giuseppe Cincio**, è uno dei pochi fortunati ad avere le idee chiare: "volevo laurearmi con l'indirizzo in Economia Aziendale, ora è proprio un corso di laurea, ed io spero di essere fra i primi ad uscirne, per me non c'è cosa più bella. Tra l'altro in base a quanto ho letto sull'avviso d'ordinamento della laurea in Economia Aziendale coincide per intero con quello già attivato per il corso di laurea in Economia e Commercio." **Anna Marola**, il anno, tentenna: "non c'è differenza di esami, è solo una questione burocratica. Il problema sta nel come il mondo del lavoro percepisca questo nuovo Corso di Laurea che sembra più specifico rispetto al vecchio. Oggi si richiede più elasticità e capacità di adattamento che informazioni specifiche, perchè qualsiasi azienda dopo l'assunzione fa seguire dei corsi di formazione. Utile, invece, sarebbe far partire da subito il corso di informatica, perchè ormai nel curriculum conta più la conoscenza del computer e dell'inglese che non dell'indirizzo di laurea scelto". Cammino a ritroso per **Antonio M.**, iscritto al terzo anno. Dopo aver molto riflettuto, ha scelto di iscriversi al secondo anno di corso "ho sostenuto 5 esami fondamentali e sono al terzo anno nel nuovo ordinamento, se mi iscrivo al nuovo corso sono praticamente in corso. D'altronde penso che le novità sono sempre ben accette, ci saranno meno persone con cui competere ed in fondo importa la laurea non l'indirizzo che uno sceglie."

Claudia Perillo

Esami e corsi: le novità

ESAMI POSTICIPATI.

Molti gli appelli rimandati per le festività di Carnevale del 10, 11 e 12 febbraio. Il professor Marino, cattedra A-D di **Inglese**, ha stabilito come data di esame il 17 per quanto riguarda lo scritto ed il 19 per gli orali; la professoressa Cundari, **Politica dell'ambiente**, interrogherà gli studenti il 24; il professor Potito, cattedra di **Diritto Tributario**, ha spostato dal 12 al 20 gli esami. Dal 12 al 17 l'esame di **Geografia del turismo** della professoressa Parente. L'esame di **Macroeconomia** del professor Cella è stato rimandato dal 26 marzo al 3 aprile.

INIZIO CORSI. Comincerà il primo marzo il corso di **Istituzioni di diritto pubblico**, terza cattedra. A questo corso possono accedere tutti previa iscrizione che scade il 28 febbraio. La richiesta di iscrizione vincola a sostenere l'esame con la professoressa **Maria Rosaria Donnarumma**.

Il corso di **Diritto sindacale** del professor **Luigi Fiorillo** ha inizio il sei marzo. Al corso saranno affiancati seminari di approfondimento.

INGLESE. E' iniziato il corso del professor **Varriale**. Seguono il docente gli studenti della cattedra V-Z che devono sostenere l'esame vero e proprio e gli studenti che devono prepararsi per il colloquio. Il programma per l'esame: Liz e John Soar, *Headway*, O.U.P. (elementary), più il workbook per esercitarsi con la grammatica; M.Parente, *Business English for Students of Economic*, Arte Tipografica, 1995. La prova sarà basata su una traduzione (è possibile consultare solo il dizionario monolingue) e un colloquio sulle *units* studiate. Per la parte grammaticale, in alternativa, si può studiare R. Murphy, *English grammar in use*, Cambridge U.P., le prime 60 *units* e le letture tecniche di gradimento concordate con il docente.

Chi deve sostenere la prova di idoneità dovrà dimostrare una conoscenza grammaticale base lavorando sui testi di grammatica descritti e partecipando alle ore di grammatica del corso se si è completamente a digiuno di inglese.

La prova non ha votazione, lo studente risulta idoneo o meno, e deve essere prenotata presso lo studio del professor Varriale.

PER UN GIUBBINO. A botte in Facoltà. E' accaduto mercoledì 29 gennaio. Il motivo: uno scambio di giubbotti di pelle. Uno studente segue la lezione di Spagnolo con la professoressa Francini e dimentica in aula l'indumento. Poi va in aula studio, trova un giubbotto uguale, pensa che sia il suo e lo indossa. Apriti cielo! Il legittimo proprietario come una furia gli è piombato addosso. E' dovuto intervenire il signor Forino per calmare i due contendenti. Chiarito l'equivoco i due studenti si sono ritrovati davanti ad una tazza di caffè.

CINEMA A8. Cinefili attenzione, continua la programmazione del Cineforum. Questi i film in programma a febbraio: per la serie "Martedì prime" il 18 "La pazzia di Re Giorgio"; il 25

"Il palloncino bianco". Il giovedì per il cielo "Sud America", il 20 "Il viaggio", il 27 "La strategia della lumaca". Il venerdì è dedicato alla prima parte della rassegna "Stati Uniti anni '70": il 21 verrà proiettato "Chinatown", il 28 "Manhattan". Le proiezioni, gratuite, cominceranno dalle ore 21.00 nell'aula A8, contemporaneamente sarà possibile accedere alla **Biblioteca Autogestita** dove con una cifra irrisoria si potranno prendere in prestito libri di diversi generi. La biblioteca si trova a mezza altezza del corridoio delle aule A vicino le macchinette per il caffè.

LIBRI REGISTRATI PER I NON VEDENTI. Se il sistema non aiuta i non vedenti o gli ipovedenti, adesso c'è Verbania che registra libri universitari per i ragazzi. Tutto questo è gratuito basta telefonare allo 0323/402355 per un aiuto.

(C.P.)

Legislazione bancaria: si comincia con Padre Rastrelli

L'attuazione del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, con riferimento alle esperienze territoriali: il tema del corso di **Legislazione Bancaria** tenuto dalla professoressa **Marilena Rispoli Farina**. La parte speciale, anche quest'anno organizzata in forma seminariale, sarà dedicata all'attuazione della direttiva comunitaria sui servizi di investimento. Il corso inizierà oggi, 14 febbraio alle ore 10.30 (Aula 14 del Dipartimento di Diritto dell'Economia) con un seminario di **Padre Massimo Rastrelli** sul tema "Un'economia per l'uomo"; proseguirà poi il 21 febbraio alle ore 15.00 con il seminario "Efficienza e redditività delle banche nel Mezzogiorno" a cura del dottor **Giulio Lanciotti**, Direttore della Banca d'Italia, filiale di Napoli.

Febbraio

BELLINI
TEATRO STABILE DI NAPOLI

Dalia Frediani - Daniele Formica

13 - 23 febbraio

La Dama di Chez Maxim's

BELLINI OPERA MUSICAL

24 - 25
febbraio

Scugnizza

Lauretta Masiero - Micol Pambieri

Non ti Conosco Più

dal 27 febbraio al 2 marzo 1997

dal martedì al giovedì
prezzi ridotti per universitari

PRENOTAZIONI Bottegghino: tel. 549.96.88

TEATRO BELLINI DI NAPOLI
Via Conte di Ruvo, 14

Consiglio di Facoltà

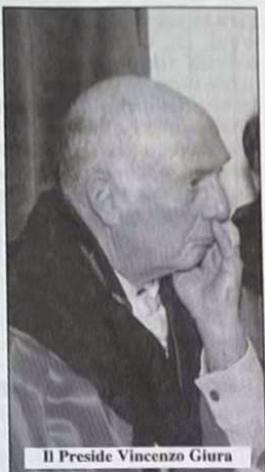
Si insediano gli studenti Pochi soldi ai Dipartimenti

Di Palo: "Vogliamo una nuova Conferenza dei Servizi"

Si è lasciato attendere appena un pò il primo Consiglio di Facoltà del nuovo anno, per poi tenersi il 4 febbraio, in una seduta che ha registrato un ravvivato interesse alla discussione e alle proposte. L'apertura dei lavori è toccata come sempre al preside, ancor prima che il Consiglio iniziasse effettivamente, il prof. **Vincenzo Giura** che si è fatto carico di raccogliere una mozione di protesta, a nome della facoltà, da far pervenire alle autorità accademiche, nei confronti di un provvedimento del Governo (L. 31 dicembre 1996, n. 661) che è destinato probabilmente ad avere strascichi e ripercussioni considerevoli. In sostanza si è trattato del tentativo di dire di no ad una decisione che fissa il tetto massimo di **spesa dei Dipartimenti** al 90% dei budget mensili dell'anno precedente, la cui procedura di deroga peraltro si prospetta piuttosto difficile.

Subito dopo, a consiglio iniziato, è stato il prof. **Pierluigi Toriello**, rappresentante dei ricercatori e degli assistenti, a prendere la parola. Anch'egli ha formalizzato una presa di posizione, questa volta da parte della componente che rappresenta. Voto contrario e rifiuto relativo a un punto dell'ordine del giorno del Consiglio tenutosi il 10 dicembre '96, riguardante un esame sulle posizioni dei ricercatori e degli assistenti. Oggetto della **querelle** è che mentre questi ultimi hanno richiesto una "procedura di Dipartimento", ovvero con la diretta partecipazione degli interessati, il Consiglio, secondo il loro punto di vista, ha attivato una "procedura dei Direttori di Dipartimento".

In relazione ai **Dipartimenti** è stata anche annunciata ufficialmente la nomina ad **Economia Aziendale** del nuovo Direttore, il prof. **Riccardo Mercurio**. Sono seguite poi diverse



Il Preside Vincenzo Giura

comunicazioni. La prima ha ribadito, nell'ambito di un Decreto Rettorale di carattere generale sulla **composizione delle commissioni d'esame**, che le sedute d'esame dei corsi compatti nella sessione estiva anticipata vanno tenute "fra la fine del primo e l'inizio del secondo semestre", in altri termini dal 10 febbraio al 18 marzo.

Un'altra ha riguardato la **Guida dello studente** (parte seconda): dovrebbe essere in distribuzione a partire dall'11 febbraio. La scadenza del mandato dei vecchi **rappresentanti degli studenti** e il benvenuto ai nuovi eletti, nelle persone di **Fabiana Boccarello, Carlo Capuano, Maria Grazia De Vita, Domenico Ferrara, Valerio Giunta, Luca Gullotta, Gennaro Martusciello, Mariano Mennitti, Titti Russo**.

La messa in **aspettativa** obbligatoria, senza assegno, per la prof. **Wanda D'Alessio**, di Diritto della Navigazione da fine dicembre Segretario Generale dell'Autorità Portuale di Napoli. Passaggio del testimone o se si preferisce, canto del cigno (in tale veste, chiaramente) per i rappresentanti degli studenti **Matteo Morra e Salvatore Di Palo**. In particolare Morra ha chiesto dei ragguagli sui modi attraverso i quali è stato reso esecutivo il **nuovo regolamento** tesi e sull'efficacia generale dello

stesso, per passare, subito dopo, alla lettura di un documento elaborato dal **Nucleo autonomo sulla valutazione della didattica**, nel quale si è chiesto allo stesso Consiglio di farsi portavoce presso la Commissione del Servizio centrale delle Biblioteche perché vengano resi effettivi gli articoli 15 (l comma) e 20 (lettera b) del Regolamento Biblioteche, tesi a garantire l'apertura nelle ore pomeridiane, e il prestito, mediante l'acquisto di molteplici copie, dei libri di testo.

"Una nuova Conferenza dei Servizi"

Su questo discorso si è inserito Di Palo, il quale da un lato ha proposto di aumentare l'organico del personale delle biblioteche facendo richiesta dell'utilizzo degli obiettori di coscienza che prestino il servizio civile o degli studenti a contratto part-time, e dall'altro ha ricordato l'esperienza limitatissima della **Conferenza dei Servizi**, organo che oltre ad essere luogo di incontro di diverse componenti (ne facevano parte rappresentanti istituzionali, docenti, studenti, membri del Consiglio d'amministrazione) era deputato a studiare la risoluzione di gran parte dei problemi. In virtù di una considerazione, e cioè che l'intera attività della Conferenza, dopo una procedura le cui prime mosse risalgono a ben quattro anni prima, si è svolta in una sola riunione, Di Palo ha proposto alla facoltà di inoltrare richiesta al rettorato perché venga convocata, in termini decisamente più brevi (15 giorni), una nuova Conferenza sui Servizi, con una forte presenza dei rappresentanti del complesso di Monte Sant'Angelo.

Il Preside ha prontamen-

te accolto queste istanze ed ha inoltre spiegato che dopo una confusione iniziale, dovuta principalmente ad una disattenta lettura del nuovo regolamento tesi da parte di studenti e docenti, l'attuale procedura, visto il carico di tesi esistenti, cerca comunque di rispettare il più possibile le aspirazioni dello studente. Ultimo intervento, prima



Salvatore Di Palo

del proseguimento a porte chiuse del Consiglio (una norma dello Statuto lo prevede per la votazione riguardanti persone), è stato quello del prof. **Francesco La Saponara**, il quale dopo la concessione da parte dell'assemblea ad alcuni docenti di nulla osta per insegnare in altre sedi (da intendersi come approvazione) ha cercato, "vista la riduzione dei salari e degli stipendi" di sollevare un dibattito su "cosa deve essere questa facoltà". In particolare si è chiesto, nonostante alcuni aspetti gratificanti soprattutto a livello di singolo docente, quale possa essere il danno derivante alla facoltà dalla sua veste di "fornitrice culturale" o "itinerante".

Gianni Aniello

Furto a Monte S. Angelo

Un nuovo furto, di una vespa, con la solita presenza della vigilanza che appare unanimemente a singhiozzo. Ritorna l'annosa questione della **sicurezza**. Mentre andiamo in stampa gli studenti stanno inoltrando una richiesta di incontro con gli organi e i responsabili della facoltà e dell'amministrazione. Due i punti fermi: maggiore vigilanza e presidio medico a Monte Sant'Angelo. Continuano, intanto, le riunioni del **Nucleo di valutazione sulla didattica**. Uno degli obiettivi del Nucleo: svolgere un'analisi sull'effettiva **presenza dei docenti**, sia per ciò che concerne l'orario delle lezioni che quello di ricevimento. Sono altre due le esigenze sentite fortemente dagli studenti: il problema del funzionamento del nuovo regolamento **tesi**, con particolare interesse per la questione della trasparenza delle liste d'attesa per l'assegnazione, che da qualche tempo non sono più affisse pubblicamente, ed una certa presunta trascuratezza da parte degli organi della facoltà nel portare a termine un regolamento per la **rotazione delle cattedre**. Diversi studenti hanno interpretato come segnale di cattiva volontà la convocazione della Commissione che se ne occupa (e quindi l'automatico aggiornamento) per il 4 febbraio, in concomitanza col Consiglio di facoltà.

Felice Granisso, neo-rappresentante al Consiglio degli Studenti d'ateneo, preannuncia: "richiediamo con forza un'assemblea che discuta la possibilità di liberalizzare le cattedre". Non quindi una semplice rotazione. Sembra peraltro ormai certa la realizzazione di un bollettino informativo che renda noti i risultati del lavoro del Nucleo.

SOCIOLOGIA. Le iniziative seminariali in corso

Magistrati in aula

Un febbraio ricco di iniziative a Sociologia. Due cicli di seminari, esercitazioni, conferenze. Il primo ciclo di seminari comincerà il **18 febbraio** e s'intitola "**Fonti statistiche per lo studio dei fenomeni socioeconomici**". Sarà coordinato dalla dott.ssa **Enrica Morlicchio** e si terrà presso l'aula 4 della facoltà di Sociologia dalle ore 15:00 alle 17:00. Proseguirà ogni martedì allo stesso orario. Gli incontri saranno cinque e dureranno due ore ognuno. Il primo affronta il tema "**Mondo del lavoro**", gli altri riguardano "**Povertà**", "**Immigrazione**", "**Indagine multisecolare sulla famiglia dell'ISTAT**". Il quinto incontro avrà come titolo "**Come si produce, si diffonde e si utilizza l'informazione statistica**" e prevederà la partecipazione di un ricercatore dello ISTAT. Il secondo ciclo di seminari concerne "**Gli usi del linguaggio audiovisivo nella ricerca sociologica sulla comunicazione**". Comincerà il **19 febbraio** e sarà coordinato dal dott. **Gianfranco Pecchinenda**. L'orario è fissato dalle 12:00 alle 14:00 presso l'aula 4. Proseguirà per altri otto mercoledì. L'incontro introduttivo sarà una presentazione delle tematiche successive. Il 26 febbraio si parlerà di "**Cinema: l'arte si fonde con l'industria**"; il 5 marzo di "**Fumetto: l'uso narrativo dell'immagine,**

dal quotidiano all'albo d' autore", il 12 marzo sarà la volta di "**Fotografia: la riproducibilità dell'immagine, la memoria e la ricerca sociale**"; il 19 marzo si discuterà di "**Tv e i nuovi media: la fantascienza diventa storia**". La seconda parte degli incontri comincia il 26 marzo con "**Cinema: strumento di ricerca e universo di riferimento**"; il 2 aprile sarà la volta di "**Dal fumetto al cartoon: strategie indirette di socializzazione**"; il 9 aprile il tema da affrontare sarà: "**La comunicazione pubblicitaria come sintesi dei linguaggi audiovisivi**", l'ultimo sarà un incontro-dibattito ed è fissato per il 16 aprile. Riguarderà "**Il sapere sociologico e lo sguardo audiovisivo: una prima conclusione**". Ad ogni incontro è prevista la presenza di almeno uno studioso del settore.

La prof.ssa **Gabriella Gribaudi**, docente di **Storia Contemporanea** e di **Storia dei partiti e movimenti politici**, ha organizzato una conferenza sul tema "**Il paradigma indiziario. Reti politiche e scambio occulto attraverso i processi campani**". Si terrà il **18 febbraio** alle ore 10:00 presso l'aula 3. L'incontro consisterà in un colloquio con i sostituti procuratori **Vincenzo Piscitelli** e **Nicola Quatrano**.

In programma per la cattedra di **Storia contemporanea** anche la **proiezione del film**

di Nanni Loy "Le quattro giornate di Napoli". L'iniziativa proposta dagli studenti del corso della dott.ssa Gribaudi includerà un dibattito con alcuni protagonisti della vicenda e la discussione su materiale di critica cinematografica a cura dell'Istituto Campano di Storia della Resistenza.

Il **22 gennaio** comincerà il seminario per biennialisti della cattedra di **Antropologia economica** con la prof.ssa **Gianfranca Raniso**. Tratterà il tema: "**Tecnologie, organizzazione produttiva e divisione sessuale del lavoro**". Si terrà alle ore 12:00 e proseguirà ogni mercoledì alla stessa ora.

Il dott. **Stanislao Smiraglia** tiene il seminario per i biennialisti di **Psicologia sociale**, matricole pari, ogni giovedì. Ha luogo presso l'aula San Marcellino alle ore 13:00.

Il **17 febbraio** cominciano le esercitazioni per la preparazione all'esame di **Storia della Sociologia** per la cattedra del prof. **Orlando Lentini**. Per quella data è fissata la prima esercitazione col dott. **Oreste Ventrone**. Verterà sul testo d'esame: **Marx Il capitale**. Proseguirà ogni lunedì dalle ore 14:00 alle 15:00 nell'aula 3.

Le esercitazioni sul testo d'esame di Lentini, **Analisi sociale machiavelliana**, saranno svolte dal dott. **Genaro Piccolo**. Cominceranno

il **18 febbraio** e andranno avanti ogni martedì dalle ore 14:00 alle 15:00 presso l'aula San Marcellino. Il 3 marzo il dott. **Mauro Di Meglio** inizierà le esercitazioni sull'altro testo, di Wallerstein. **La scienza sociale, come sbarazzarsene**. Si avranno ogni lunedì dalle ore 13:00 alle 14:00 presso l'aula 3.

Sarà invece proprio il prof. Lentini a svolgere il seminario "**Dinamiche dei saperi sociali attraverso i secoli**". Comincerà il **19 febbraio** e seguirà ogni mercoledì dalle ore 11:00 alle 12:00 presso l'aula Santa Chiara. E' un seminario aperto a studenti, dottorandi, ricercatori, docenti e cultori della materia.

I PROGRAMMI D'ESAME per l'anno accademico 1996/97 saranno affissi nella apposita bacheca della facoltà a partire dal mese di marzo. Il programma d'esame di **Sociologia dello sviluppo** con la dott.ssa **Luisa Zappella** è diviso in due parti. La parte istituzionale concerne le principali teorie sociologiche dello sviluppo. La parte monografica approfondisce il tema dell'impatto sociale dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno e delle politiche comunitarie nelle aree depresse del paese.

TUTORATO: per la prima volta a Sociologia sono stati assegnati i tutor ai circa **sessanta** studenti che ne hanno



Il giudice Nicola Quatrano

fatto domanda a dicembre. I tutor sono ventisette tra docenti e ricercatori; l'assegnazione è avvenuta a caso. Il ruolo del tutor sarà quello di "**assistere, orientare lo studente nella sua formazione universitaria, aiutarlo nelle difficoltà di ambientamento, consigliarlo nell'utilizzo degli strumenti didattici e culturali che l'Università mette a disposizione**" recita così l'articolo 2 dello Statuto universitario sul tutorato. Una sorta di angelo custode, un punto di riferimento forte per gli studenti fino alla laurea, ma non oltre il primo anno fuori corso.

LAVORI IN CORSO. I lavori di ristrutturazione a Sociologia procedono. Sono state installate tre porte di ferro al primo piano della facoltà. Una apre l'atrio antistante la Presidenza, la seconda è situata prima della stanza della signora Anna e la terza apre l'aula del piano dove si trovano le aule.

Doriana Garofalo

LETTERE. Le proposte dei rappresentanti degli studenti

Studenti interni per la Biblioteca

Biblioteca: il punto dolente per Lettere. Non solo la carenza di strutture rende precario il servizio, ma anche il personale impiegato risulta del tutto insufficiente a far fronte alle tante richieste quotidiane. "**Una questione aperta da sempre, ma mai affrontata e risolta una volta per tutte. Eppure il suo funzionamento è uno dei nostri problemi principali. Gli umanisti, soprattutto i filologi, fanno grande uso del materiale bibliografico in particolare durante lo svolgimento della tesi**". A parlare è **Leonardo Mazza**, da due anni rappresentante degli studenti nel Consiglio di Facoltà di Lettere, riconfermato alle ultime elezioni alla stessa carica. Una soluzione ci sarebbe: trasformare la biblioteca in un laboratorio sperimentale, con l'ausilio di **studenti interni**, impegnati in biblioteconomia, archivistica o in altre discipline. Una sorta di praticantato. Ad affiancare il personale, inoltre, gli studenti part-time. Un modo per scongiurare file stressanti e per fruire di orari più comodi. E' questa la proposta avanzata da Leonardo, in rappresentanza del suo gruppo. Non si tratterebbe di

una novità, almeno in senso assoluto. Dopotutto già lo si è sperimentato nelle facoltà scientifiche dove i laureandi, in attesa di completare il tirocinio, come nel caso di Scienze Biologiche, svolgono attività pratica all'interno dei laboratori di chimica o fisica. Altro impegno: realizzare il sogno di un'aula polifunzionale. Uno spazio attrezzato con computer, programmi multimediali, insomma "tutti i prodigi della tecnica".

Questione più complessa da

risolvere quella delle **barriere architettoniche**. "**Abbiamo chiesto dei lavori di ristrutturazione per eliminare il più possibile gli inconvenienti per i disabili**". Le nuove aule richieste al Preside, Giovanni Polara, al di sotto della biblioteca, saranno realizzate a norma di legge. Tra le soluzioni previste: un ascensore più grande; lo scivolo al posto dell'immancabile gradino; le porte di servizio realizzate con larghezza maggiore rispetto a quelle attuali; gli impianti telefonici installati

ad un'altezza inferiore al metro e venti. "**Il Preside è della nostra parte. Purtroppo gli spazi sono quelli che sono ed offrono poco ai cambiamenti**", conclude Leonardo. E, poi, ci sono i vincoli imposti dalla Soprintendenza per il complesso di San Pietro Martire, riconosciuto bene culturale. Eppure c'è chi vive il problema sulla propria pelle, trovando il tempo e la forza di studiare nonostante i mille ostacoli. È il caso di **Antonietta D'Aniello**, eletta per i prossimi due anni,

insieme a **Nicoletta Ostuni**, nel Consiglio di Ateneo. "**Vorrei, però, arrivare in quello di Amministrazione e non per ambizione. La battaglia che porto avanti da anni riguarda la rimozione di tutte le barriere architettoniche e si svolge proprio in quella sede. E' lì che si decidono i fondi da ripartire**". "Io - ribadisce con forza Antonietta - chiedo che si offra agli studenti nelle mie condizioni una maggiore assistenza, magari anche all'interno della facoltà, attraverso l'impiego di obolatori di coscienza che vengano assegnati ai disabili. Perché in sede di esame debbo essere svantaggiata a causa delle mie assenze al corso? In fondo non sono dispetta dalla mia volontà. Non basta la pedana mobile per risolvere il problema, e pure in quel caso quanto ho lottato per averla". Ma gli obiettivi di questa ragazza dalla grinta davvero incredibile guardano lontano. Ad esempio auspica una biblioteca per i non vedenti, che, a dire il vero, non è assente solo all'Università, ma anche in tutta Napoli. Auguri Antonietta!

Elviro Di Meo

Semestrali: dibattito aperto a Filosofia

Corsi semestrali a Filosofia. Anche il Corso di Laurea, presieduto dal professor **Giovanni Casertano**, sembra orientato a rivedere il proprio ordinamento interno.

La proposta del semestre è arrivata all'ordine del giorno del Consiglio di Corso, dopo un'attenta analisi condotta dalla commissione didattica incaricata dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea di valutare l'applicabilità della semestralizzazione. Diverse, a riguardo, le opinioni dei docenti sulla possibilità di compattare il contenuto degli esami. Per alcuni si tratterebbe di una forzatura: costringere lo studente ad un ritmo troppo pressante in solo pochi mesi di lezioni. Prende subito le distanze il professore **Cantillo** che si esprime a favore dei corsi annuali; per il professore **Mazzarella** i corsi annuali rappresentano un sistema più rispondente alle esigenze di apprendimento e poi è necessario evitare la frammentazione dei programmi. Altra questione: gli spazi di via Porta di Massa sono ancora troppo precari per adeguarsi al progetto stilato dalla commissione. Punto condiviso dalla dottoressa **Sorge** mentre la dottoressa **Marino** invita i colleghi a presentare proposte documentate accanto alle esigenze prioritarie. Parere favorevole per l'attivazione di unità didattiche semestrali arriva, invece, dalla professoressa **Zeuli**. Le università straniere, sottolinea la professoressa **Villone**, hanno già sperimentato la validità del semestre. Il dibattito rimane aperto.

LETTERA

Lezioni memorabili con il Rettore

Ore 8.00. Nel corridoio della Facoltà di Lettere e Filosofia al Corso Umberto I c'è ancora, solo silenzio. Tra qualche minuto, nell'aula EI, comincerà la lezione di Storia della Storiografia, tenuta dal professore e Rettore dell'Università di Napoli Fulvio Tessitore. E come tutte le mattine ad aspettarlo ci sono pochissimi studenti. Ma, l'atmosfera è molto bella.

Sembra quasi l'incontro di persone che si ritrovano, tutte le volte con una voglia sempre nuova e più forte di scoprire insieme il piacere del sapere filosofico, un sapere profondo, lontano da qualsiasi nozionismo, un sapere bello, che dà gioia alla mente e la fa viva. C'è qualcosa di speciale nell'aria, è uno spirito di unione, di affinità tra coloro che sono lì, perché stare lì, oltre ad essere un fatto elettivo, è anche e soprattutto un fatto intellettuale, non definibile, che si può comprendere soltanto... "assaporando" una spiegazione del professore. Nelle sue parole, in ognuna di esse, c'è entusiasmo, passionalità, coinvolgimento emotivo personale e professionale. La sua voce mai atona, le espressioni del suo viso mai uguali rendono piacevole ogni minuto. E a dir il vero, lui in tutto il suo aspetto è simpatico ed ispira simpatia. I momenti più divertenti sono quelli in cui nell'affermare qualcosa dialoga con se stesso o fa qualche autocitazione, allora non è difficile scorgere in lui un'ostentata seppur sottile ed elegante grandigia. Ed è così. Di fronte alla ricchezza e alla potenza con le quali egli è maestro della filosofia e della storia della filosofia e

della filosofia della storia pure l'anima resta affascinata, oltre che i pensieri. Lo stile dei suoi discorsi ha dell'incredibile. Pare che ti stia parlando di qualcosa e comincia a parlare di tutt'altra e intanto che parla di questa ritorna a parlare della prima, senza mai confondere o permettere che il senso di tutto quanto non sia chiaro, ma soltanto lasciando che la mente possa sconfinare e divagare in considerazioni diverse, ch'essa possa giungere a fare molteplici riflessioni fino alla determinazione dei vari significati di una stessa cosa, di tutti i suoi possibili riferimenti ad altre, siano essi di contrasto che di parallelismo, e dunque alla sua completa e assoluta conoscenza e comprensione. A volte capita pure che resti in silenzio e sorrida come se i suoi pensieri fossero stati rapiti, per un momento, dal ricordo di una lettura ritagliata in mente all'improvviso, e ciò è davvero emozionante. Io mi sono chiesta spesso quale potesse essere la ragione per la quale questo corso sia così poco seguito, ho pensato che l'unica ragione possibile potesse essere l'ora presta del mattino. E credo che se tutti quelli che hanno interesse per queste discipline sapessero che quest'ora non è l'ora di una semplice lezione, di un comune corso accademico ma qualcosa di più, rinuncerebbero volentieri a dormire, un'ora di sonno in più non regge il confronto. L'ora con Fulvio Tessitore ha veramente qualcosa di magico!!

Valentina Mirra
(matr.02/21890)

Scugnizzi a Sociologia

Blitz di scugnizzi in facoltà: grosso spavento, nessun danno. E' il 27 gennaio, ore 16.15, un gruppo di sei o sette ragazzini, tutti minorenni, fa irruzione nella sede di Sociologia in Vico Monte di Pietà. Sono armati di mazze, spruzzano schiuma di Carnevale addosso a chiunque; uno di loro agita un coltellino a serramanico. Giungono al primo piano: urlano, cominciano a sbattere le porte che incontrano. La signora Anna, centralista della facoltà, si spaventa moltissimo, prima grida ai ragazzi di andarsene, poi è costretta a chiamare il 113. I ragazzi prendono la fuga. La polizia arriva tempestivamente: richiede una denuncia scritta. La facoltà è costretta a chiudere due ore prima del solito, alle 17.00. L'episodio scuote la facoltà. La signora Anna, protagonista della vicenda, non ha voglia di parlarne. La dott.ssa **Fulvia Daloisio**, assistente della cattedra di Antropologia culturale, commenta: "il problema è che il vicoletto che porta alla facoltà è davvero infausto. Alcune persone che lavorano in amministrazione, mi hanno detto che non è la prima volta che a Carnevale si verificano episodi del genere. Ci sono ragazzini che si appostano nel vicoletto e si divertono a spruzzare schiuma, altri ti spintonano, senza considerare i piccoli furti". E' proprio per questo motivo che una guardia giurata vigila l'ingresso della facoltà. E' stato il preside della facoltà, il prof. Francesco Paolo Cerase, a farne richiesta. "Oggi è difficile stabilire il confine tra gioco e violenza" commenta la dott.ssa Daloisio.

Parte il tutorato per 370 matricole di Meccanica

E' finalmente partito, dallo scorso mese di gennaio, l'atteso servizio di tutorato per gli allievi di Ingegneria Meccanica. Come previsto dal regolamento elaborato dalla Commissione didattica ed approvato dal Consiglio di Corso di Laurea, i primi a beneficiare dell'assistenza di un tutor sono stati gli iscritti al primo anno di corso. Per **370 matricole** è iniziata, quindi, la fase che si potrebbe definire sperimentale, per un servizio che è fallito miseramente per altri corsi di laurea vista la scarsa o nulla richiesta di assistenza da parte degli allievi. Per il corso di Meccanica si cambia rotta: non sono stati gli studenti a fare richiesta per l'assegnazione del tutor, ma gli stessi docenti del primo anno hanno proposto la creazione di gruppi omogenei di 3 o 4 matricole. Da come andranno le cose per questi primi fortunati beneficiari del servizio dipendono le sorti dell'intero progetto che è guardato con attenzione anche da altri Corsi di Laurea che potrebbero, in caso di successo, seguire le linee guida tracciate in questi mesi da Meccanica. All'avvio del tutorato si è presentato, ovviamente, qualche problema organizzativo per la formazione e l'asse-

gnazione dei vari gruppi che, comunque, è stato poi risolto. "Abbiamo



La prof.ssa Del Prete

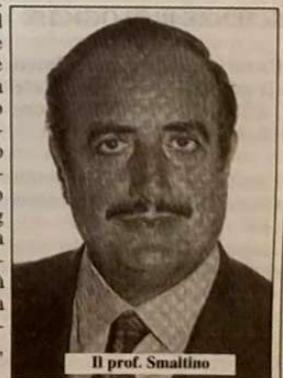
invitato gli iscritti al primo anno a riunirsi in maniera omogenea - ha spiegato la professoressa **Del Prete**, membro della Commissione didattica e coordinatrice dell'intero progetto - e siamo arrivati a 96 gruppi, ognuno assegnato ad un diverso docente. Alcuni docenti, come **Antonucci** e **Lignola** hanno già proposto ai propri allievi delle prove scritte facoltative per la valutazione della maturità, che serviranno per fornire al tutore un indirizzo, che gli consenta di tarare il proprio lavoro con i ragazzi". Mentre il docente riassume i primi risultati del tutorato ecco affacciarsi alla porta del dipar-

timento il gruppo di allievi affidato alle cure della professoressa Del Prete. I cinque studenti relazionano sui test ed ascoltano i consigli del tutor per poter migliorare il loro rendimento di studio. "Abbiamo proposto agli allievi incontri almeno mensili - ha commentato la docente di Analisi - ma sono disponibile a ricevere i ragazzi quando ne abbiano bisogno, compatibilmente con i miei impegni didattici". Ma quali sono i problemi che una matricola di Meccanica incontra maggiormente e qual è il livello di preparazione e di attitudine allo studio dei nuovi iscritti? "Rilevo spesso l'incapacità a seguire un ragionamento, una vera e propria difficoltà di coordinamento, in molti dei miei studenti - ha poi concluso - La mia impressione è che la scuola secondaria si accontenti di una preparazione anche mediocre, anziché stimolare gli allievi. Per frequentare con profitto la facoltà di Ingegneria bisogna non solo conoscere i concetti, ma puntare all'essenziale degli argomenti, ed in questo il ruolo del tutor si può rilevare fondamentale".

Cesare Ampolo

Seminari a Medicina

"L'essenziale in Radiologia": questa la presentazione alla quale ricorre il professor **Francesco Smaltino** dell'Istituto di Scienze Radiologiche, nell'illustrare due seminari sulle recenti tecniche di aggiornamento, sui protocolli clinici e sull'applicazione dei protocolli diagnostici. Detto così, qualcuno potrebbe anche pensare ad un qualcosa di analogo ai manuali fai da te che ti promettono di diventare "chitarristi in poche ore", oppure pittori in pochi giorni. La presenza della Facoltà di Medicina e dell'Istituto Radiologico garantisce invece serietà all'iniziativa e spessore culturale. Il 14 marzo, presso l'Aula Magna del II Policlinico, alle 9.30, saranno di scena le nuove tecniche di monitoraggio del cervello. Titolo dell'appuntamento: Imaging del cervello. Il 16 maggio si replica, ma questa volta l'attenzione si sposta sul pancreas. Per ciascun corso sarà distribuito un Syllabus. Novità all'insegna della telematica da quiz: è prevista una enigmatica verifica dell'apprendimento tramite Sistema Elettronico Interattivo (Televoter), con tanto di premi ai vincitori.



Il prof. Smaltino

Microbiologia, un esame molto duro

Microbiologia. Un esame del secondo anno del Corso di Laurea in Scienze Biologiche considerato dagli studenti tra i più complessi e impegnativi. Cerchiamo di capirne i motivi tramite le testimonianze di chi l'ha già superato. **Rosa**, 22 anni, è iscritta al quarto anno, ma frequenta il terzo bis "L'esame richiede molto studio -afferma- ma del resto è così per la maggior parte delle materie. Il problema sta nel fatto che il prof. Maurilio De Felice, titolare di una delle cattedre, è molto esigente. A cominciare dal corso, che è stata una vera fatica seguire, in quanto il professore ha dedicato molto tempo alla parte chimica. Sicuramente importante, ma per molti aspetti superflua ai fini dell'esame, secondo il mio parere".

Anche i testi sono risultati complessi, per non parlare dell'esame che si è svolto in un clima di tensione, con un gran numero di bocciati "Per quanto mi riguarda - continua Rosa- anche se ho superato l'esame con 28, mi sono scoraggiata molto". La pensa alla stessa maniera **Roberto**, 22 anni, iscritto al quinto

anno. Anche per lui l'esame di Microbiologia è quello che ricorda tra i più impegnativi, ma soprattutto tiene a sottolineare la poca disponibilità del docente nei confronti degli studenti. All'inizio dei corsi, poi, ci sono stati dei disguidi per l'iscrizione al **Laboratorio di Biologia Sperimentale II**, collocato al terzo anno. Per poter accedere a questo corso è necessario aver sostenuto, tra gli altri, l'esame di Microbiologia. Solo per gli studenti immatricolati fino all'anno accademico 1992/1993. Per tutti gli immatricolati negli anni successivi, al posto di Microbiologia è sufficiente la Chimica Biologica. Ma il docente ha ritenuto che per tutti, indipendentemente dall'anno di immatricolazione, fosse necessaria la Microbiologia. Ciò ha creato malcontento tra gli studenti, che solo grazie all'intervento del prof. Varano, Presidente del Corso di Laurea in Scienze Biologiche, hanno potuto accedere al Laboratorio di Biologia Sperimentale II.

Non è da meno il corso di **Istituzioni di Matematiche**, collocato al primo anno. **Alessan-**

dra, 21 anni, iscritta al terzo anno, lo ricorda come il peggiore della sua carriera universitaria. "Ho seguito il corso con la prof.ssa D'Andrea, e ho superato l'esame al terzo tentativo, quando finalmente nel mio gruppo di appartenenza è subentrato il prof. Tortora, che ha instaurato subito un buon rapporto con gli studenti e in caso di difficoltà si è mostrato sempre disponibile ad ulteriori spiegazioni". Anche **Domenico**, 22 anni, iscritto al quinto, non ha avuto una felice esperienza con la prof.ssa D'Andrea. "Per cominciare ho trovato molta difficoltà a seguire le lezioni nonostante avessi frequentato il liceo scientifico e non fossi del tutto privo di basi. Ma per me è stato molto faticoso tenere il passo a delle spiegazioni che in molti casi presupponevano già una piena conoscenza della materia e davano per scontato determinati argomenti. Infine ho superato l'esame con un 23. E' come se avessi avuto un 30, più il tempo e la fatica che mi è costata la preparazione di quest'esame".

Floriana Mariano

Campionati di Matematica il 19 febbraio

La matematica come esercizio insostituibile di elasticità mentale, gioco attraverso il quale mettere alla

prova se stessi, momento di socializzazione. Questo il significato dei Giochi di Archimede, una sorta di campionato nazionale di Matematica, preludio alle olimpiadi internazionali che si svolgeranno in Argentina, a Mar del Plata, dal 21 al 31 luglio. "Oltre 200 mila ragazzi delle scuole superiori d'Italia hanno già partecipato, a dicembre, alla prima tornata di gare, la cui fase finale si svolgerà a maggio a Cesenatico", racconta il **professor Carlo Sbordone**, vicepresidente dell'Unione Matematica Italiana. "Più che una selezione i Giochi di Archimede vogliono costituire una promozione della Matematica, un invito a questa disciplina al di fuori del contesto scolastico". A livello locale le gare sono curate, su base volontaristica, da 150 docenti di matematica, che fungono da responsabili provinciali. A livello nazionale, invece, l'organizzazione è affidata all'Unione Matematica Italiana ed alla Scuola Normale Superiore di Pisa. "Gli studenti più impegnati - prosegue Sbordone - parteciperanno alla seconda gara, di livello provinciale, che si terrà il 19 febbraio". I primi 50 classificati saranno poi premiati il 10 marzo alle 16.30 nell'aula A7 del complesso di Monte S. Angelo, alla presenza del rettore Fulvio Tessitore, del provveditore Gennaro Fenizia, del presidente dell'Istituto per gli Studi filosofici Avv. Gerardo Marotta e di Vittorio Silvestrini dell'Idis. Con loro, una nutrita schiera di matematici doc e docenti universitari: Sbordone, **Morelli** - presidente di Mathesis - **Perrotta, Barbaro e Di Stasio** - responsabili provinciali delle olimpiadi di matematica - ; **Nicola Fusco** dell'università di Firenze; il preside di Scienze **Guido Trombetti**. All'appuntamento del 19 febbraio concorreranno in 10 mila. Alla terza tornata, quella nazionale di Cesenatico, saranno invece chiamati a partecipare in 300. I primi venti, a loro volta, dopo una preparazione intensiva a Cortona, andranno in Argentina per le olimpiadi matematiche di luglio.



Il professor Sbordone

SCIENZE IN BREVE

SCIENZE BIOLOGICHE

Esami di **Chimica Fisica** (II gruppo): 14 febbraio ore 14.30 aula CI; 6 marzo ore 14.00 aula CI.

Esami di **Chimica Generale ed Inorganica** (IV gruppo) prof. U. Lepore: 24 febbraio ore 9.00 aula C2; 4 marzo ore 9.00 aula CI.

Esami di **Citochimica ed Istochimica** (prof. A. Pica): 26 febbraio ore 10.00

Auletta Dipartimento Biologia Evolutiva e Comparata; 5 marzo ore 10.00 Auletta Dipartimento Biologia Evolutiva e Comparata.

Esami di **Genetica Molecolare** (prof. V. Calabro): 18 febbraio ore 11.00 Dipartimento di Genetica, Biologia Generale e Molecolare; 4 marzo ore 11.00 Dipartimento di Genetica, Biologia Generale e Molecolare. Gli studenti sono pregati di prenotarsi almeno due giorni prima dell'esame.

Il 17 e 24 febbraio, dalle ore 10.00 alle ore 12.00, nell'aula E4 il prof. Gaglia

terrà un incontro con gli studenti del corso per discutere i seguenti argomenti: 17 febbraio: Eccitabilità; 24 febbraio: Muscolo.

CHIMICA

Sedute di esame aggiuntive per gli studenti fuori corso. **Chimica Industriale II e Laboratorio di Chimica Industriale II**: 19 marzo ore 14.00; 14 maggio ore 14.00. Gli studenti sono invitati a prenotarsi entro due giorni dalla data di seduta di esame.

Esami di **Chimica Biologica. Corso di Recupero 1996/1997**.

Per soli studenti che hanno seguito il corso di recupero '96/97, è fissato un secondo appello per il 10 marzo, alle ore 9.00.

SCIENZE GEOLOGICHE

Gli esami di **Paleontologia** (1° e 2° gruppo) sono spostati al giorno 20 febbraio.

Gli esami di **Mineralogia e Laboratorio di Mineralogia** (primo gruppo): 19 febbraio ore 9.30 aula G7: studenti vecchio e nuovo ordinamento immatricolati negli anni accademici precedenti al 1995/1996; 25 febbraio ore 9.30 aula G7: studenti iscritti anno accademico '95/96.

Gli studenti che intendono sostenere l'esame devono presentare, al momento dell'esame, una breve relazione scritta dei minerali. Pertanto devono contattare i docenti del corso per la scelta del minerale da relazionare. Quelli privi di relazioni non potranno sostenere l'esame. Tale disposizione è andata in vigore dal mese di febbraio.

Gli esami orali di **Petrografia** (Nuovo Ordinamento) sono spostati al 24 febbraio alle ore 9.00.

Gli esami di **Geochimica** (prof. Stanzione) sono spostati dal 20 al 27 febbraio.

Conferenze, iniziative studentesche, Corsi di Perfezionamento Nasce il Centro Telematico

Tempo di esami, all'Istituto Orientale, dove le lezioni riprenderanno soltanto ai primi di marzo. Soprattutto, tempo di frenetiche corse per gli studenti che si accingono a sostenere la **seduta di laurea**. A Scienze Politiche, dove le lezioni ricominceranno il sette marzo, scade il 17 febbraio il termine ultimo di presentazione in segreteria ed in presidenza dei moduli da parte degli interessati a sostenere la tesi il 17 marzo. Il 25 febbraio, invece, rappresenta il termine ultimo entro il quale presentare la tesi. Fissati anche tempi e scadenze per i laureandi a maggio: i moduli in segreteria vanno presentati entro il 7 aprile; la tesi va invece depositata non più tardi del 17 aprile, vale a dire ad un mese esatto dalla seduta prevista per il 17 maggio. Novità dal **Consiglio di Facoltà di Lettere e Filosofia**, che si è svolto il 28 gennaio. Il Consiglio ha deliberato di provvedere a ricoprire tramite affidamento i corsi di **Filologia e Storia dell'Europa Orientale**. Gli affidamenti sono rivolti ai professori di ruolo, ai ricercatori confermati ed agli assistenti di ruolo, che entro il 14 febbraio hanno dovuto presentare richiesta e documentazione. Analoghi provvedimenti sono stati assunti nella seduta del 29 gennaio del **Consiglio di Facoltà di Lingue e Letterature straniere**, che ha stabilito di coprire tramite supplenze **Lingua e Letteratura Inglese I e Lingua e Letteratura Inglese IV**. Tempi rapidi, per restare in materia d'organico, è auspicabile che richieda anche la sostituzione di **Takaohshi Naoko**, collaboratrice di giapponese al Centro per la didattica linguistica di Lettere e Filosofia, Naoko si è dimessa il 27 settembre; la selezione pubblica per l'assunzione con contratto part time di una collaboratrice di giapponese risale invece alla fine di gennaio. Sempre in materia di bandi, ma di natura completamente diversa, prende quota l'ipotesi di costituzione di un **Centro Telematico di Ateneo**. Da tempo progettato, ma fino a questo momento rimasto nel limbo delle proposte, ora sembra destinato a concretizzarsi. L'Istituto Orientale ha infatti indetto finalmente la gara a licitazione privata per la fornitura di hardware e software di base. La gara è divisa in tre lotti. Il primo riguarda la fornitura di personal computers, stampanti, scanner e sistema operativo. L'importo complessivo è di 131 milioni 164 mila lire. Il secondo lotto concerne invece la fornitura di Server e sistema di cablaggio; importo base è di 131 milioni 600 mila lire. Nettamente inferiore la cifra per il terzo lotto: circa 29 milioni, per fornire attrezzature diverse non meglio

Archivio delle donne Il programma dei seminari

5 marzo, Laura Di Michele "Denaro e proprietà nel Mercante di Venezia di Shakespeare"
12 marzo, Paola Paderni "Donne e sistema patrimoniale-familiare in Cina"
19 marzo, Annunziata Berrino "La difficile affermazione dell'uguaglianza dei generi nell'accesso alle proprietà: un dibattito ottocentesco"
9 aprile, Marina Zito "La cognata di Mr. Trembley. Un dramma di proprietà in Quebec"
16 aprile, Alessandra Riccio "L'eredità negata di Flora Tristan"
23 aprile, Silvana Carotenuto, Marina De Chiara, Annamaria Morelli "L'oro delle donne: Adrienne Rich, Gloria Anzaldria, Bessie Heads"
30 aprile, Teresa Gervasi "Donne e dote in una summa medievale tedesca"; **Jeannette Kock** "La donna nella letteratura coloniale olandese. Matrimonio e proprietà"
Gli incontri si svolgono nell'Aula Matteo Ripa di Palazzo Giusso, ore 15-17

identificate. L'importo complessivo base è di circa 242 milioni; si aggiungerà l'appalto la ditta che effettuerà l'offerta economicamente più vantaggiosa. Le offerte in busta chiusa sono pervenute ai primi di febbraio; la speranza generale è che non si determinino intoppi ed entro tempi ragionevoli il Centro Telematico di Ateneo possa vedere la luce.

Fin qui, dunque, le notizie dal palazzo. Proseguono intanto le iniziative di gruppi ed associazioni. Il prossimo appuntamento (18 febbraio ore 18, Aula S1 di Palazzo Giusso) del **I Cineforum di Pangea**, per esempio, vedrà di scena Oliver Stone col discusso *Natural born killers*. Per il **Laboratorio di creatività teatrale**, intanto, dopo l'incontro introduttivo sono stati fissati definitivamente programmi e scadenze. Chi fosse interessato a "Sperimentare e sperimentarsi oltre il quotidiano" segni fin d'ora in rosso sulla sua agenda i prossimi venerdì, nel corso dei quali l'aula R5 si trasformerà in un palcoscenico. L'orario previsto va dalle 17 alle 19.

Fissati anche tempi e modi del ciclo di conferenze organizzato dal **Centro Interdipartimentale di Servizi di Archeologia**. Tema comune alle conferenze: l'attività archeologica dell'I'UO. Questi i prossimi due incontri: 20 febbraio "Ricerche su Turi", di A. Manzi; 6 marzo "Il bacino dei Carpazi nella periferia delle grandi pianure Eurasiatiche". Dall'archeologia al gentil sesso, proseguono gli incontri organizzati dall'**Archivio delle donne**, dei quali pubblichiamo a parte il calendario. Con decreto rettorale del 22 gennaio è poi stata bandita la selezione per partecipare al **Corso di Perfezionamento "Il 900 delle donne: lingua, storia, letteratura ed arte"**. Il corso prevede un contributo di 400mila lire da parte di ciascun partecipante ed è indirizzato a sessanta laureati in Lettere, Filosofia, Giurisprudenza, Scienze politiche, Scienze delle comunicazio-

ni, Scienze dell'educazione, Sociologia e Studi Islamici. Durerà un trimestre, durante il quale saranno effettuate 100 ore di lezione. La direzione del corso, che si terrà martedì - mercoledì e giovedì dalle 15 alle 19 - è sita presso la facoltà di Lingue e Letteratura dell'I'UO. Il termine per presentare le domande scade a metà febbraio; qualora dovessero pervenire più di sessanta richieste di adesione verrà effettuata una selezione in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande. Restando infine nell'ambito dei seminari, il **Dipartimento di Scienze Sociali** organizza un ciclo di incontri sul tema "I conflitti in età moderna". Si è partiti il 4 febbraio con "La guerra", prossimo appuntamento il 20 marzo, quando si parlerà di "Generazioni". Si proseguirà fino al 13 maggio, con incontri che si terranno nell'Aula Matteo Ripa di Palazzo Giusso dalle 16 alle 18.

Fabrizio Geremicca

Ufficio Relazioni con il Pubblico Utenza più vicina

"Le amministrazioni pubbliche, al fine di garantire la piena attuazione della legge 7 agosto 90 n°241, individuano nell'ambito della propria struttura e nel contesto della ridefinizione degli uffici di cui all'articolo 31, uffici per le relazioni col pubblico". In perfetto burocratese, l'articolo 12 del decreto legislativo n°29 del 93 sancisce un principio fondamentale di trasparenza: la possibilità per l'utente di rivolgersi ad un indirizzo preciso per ottenere informazioni e notizie. A quasi quattro anni di distanza, però, sono ancora pochi gli enti e le strutture che hanno dato corso al decreto, per cui ancora adesso il cittadino si trova spesso a vagare -novello Kafka- per i meandri ed i labirinti della pubblica amministrazione. Un segnale positivo viene invece dall'Istituto Orientale, dove da circa due mesi è stato istituito, in adempimento della normativa, un Ufficio di Relazioni con il Pubblico. L'indirizzo è quello di via Melisurgo, sesto piano, dove sono dislocate la dottoressa **Antonella Cuomo** e la signora **Teresa Mane**. "L'ufficio - spiega il coordinatore della direzione amministrativa dell'Oriente **Vittorio Carpentiero** - è stato voluto dal dottor Nicola De Dominicis e rappresenta uno dei primi esempi in Italia. A dispetto della legge, infatti, la maggior parte degli uffici amministrativi sono ancora fortemente in ritardo e la possibilità per il pubblico di individuare immediatamente un referente al quale chiedere

informazioni resta ancora un optional". Ma quali sono i



Oriente - Il dott. Carpentiero

compiti che dovrebbe svolgere il neonato ufficio per le relazioni pubbliche? La legge prevede sostanzialmente un servizio di informazione nei confronti dell'utenza relativo agli atti ed allo stato dei procedimenti. Sancisce inoltre che gli uffici per le relazioni col pubblico si dotino di personale qualificato e di idonee attrezzature informatiche; qui però cominciano le dolenti note per quanto riguarda l'Istituto Orientale. "Al momento - sottolinea Carpentiero - il personale è ancora quantitativamente insufficiente e l'informatizzazione praticamente inesistente. In parte è naturale, comunque, tenendo presente che l'iniziativa è partita da poco. Questione di tempo e dovremmo entrare finalmente a regime, assicurando agli studenti ed agli utenti tutte le informazioni che verranno a richiederci"

Sociologia della Letteratura: ultimo anno con il prof. Runcini

Ultimo anno di insegnamento, dopo una permanenza venticinquennale all'Oriente, per il professor **Romolo Runcini** di **Sociologia della Letteratura**. L'attissimo docente - che quest'anno sperimenterà per la prima volta nella sua carriera un corso semestrale - darà il via alle lezioni il 27 febbraio (ore 16-18). Tema d'anno: **I generi letterari; dal feuilleton al fantastico, al cybernetico**.

Un progetto caro al professore, intanto, ha preso forma: partono in questi giorni, nell'Aula Magna dell'Oriente, **tre corsi di formazione e aggiornamento** rivolti ai docenti delle scuole medie superiori ma aperti anche al pubblico. Si parlerà di **Sociologia della Letteratura** nel mese di febbraio (il 13 "La letteratura come istituzione e come produzione"; il 17 "Funzione, norma, valore dell'arte"; il 20 "Immaginario personale e immaginario sociale", il 21 "Tradizione e innovazione, ordine e progresso nella letteratura"; il 27 "Cultura d'élite e cultura di massa"; il 28 "Creatività, comunicazione e fruizione del testo letterario"); di **Caratteri e sviluppo del fantastico nella letteratura** a marzo (il 6 "La paura e l'immaginario collettivo"; il 7 "Crisi sociale e crisi spirituale"; il 13 "Il Fantastico fra sacro e profano", il 14 "Il fantastico e il

meraviglioso", il 20 "Da H. Walpole, Il Castello di Otranto, 1764 a M. Shelley, Frankenstein, 1828"; il 21 "Da B. Stoker, Dracula, 1897 a S. King It 1991"); di **Sociologia dei linguaggi e delle letterature multimediali** a maggio (l'8 "Dal fumetto allo story-board", il 9 "La sceneggiatura cinematografica"; il 15 "Ipertesti ed ipermédia", il 16 "La lingua tecnologica", il 22 "Didattica del racconto visivo", il 23 "Lettura critica applicata della sceneggiatura"; il 28 "Lettura critica applicata del fumetto"; il 29 "Lettura critica applicata dello spot televisivo"). Gli incontri, relatori il professor Runcini e la dottoressa **Daniela Jannelli** e **Lisa Somma**, si tengono di pomeriggio, dalle 15.00 alle 18.00. Ancora un altro appuntamento da segnare sull'agenda. Il 21 febbraio, alle ore 19.00 (Mostra d'Oltremare), nell'ambito dell'ottava edizione di **Galassia Gutenberg**, si terrà una **tavola rotonda** su "Linguaggi narrativi della crisi sociale. Il fantastico dal gotico al cybernetico", Modera il prof. Runcini, Presidente del Comitato Scientifico del Progetto Umanesimo e Tecnologia dell'Istituto Universitario Orientale, intervengono **Roberto Barbolini**, **Carlo Bordini**, **Franco Ferrarotti**, **Daniela Jannelli**, **Lisa Somma**.

segue da pagina 2

Lo Statuto dell'Orientale

Il totale dei ricercatori sale infatti ad un settimo dei professori di prima e seconda fascia; gli studenti elettori saranno cinque, scelti dal Consiglio degli Studenti in maniera tale da assicurare la rappresentanza di ciascuna facoltà e Scuola. Identico numero per i rappresentanti del personale tecnico amministrativo, che saranno elevati al rango di grandi elettori in seguito ad elezioni primarie. Novità per il Senato accademico, dove entra in Consiglio di amministrazione. E' stata infatti innalzato il quorum elettorale di partecipazione necessario ad assicurare in quella sede il terzo delegato degli studenti.

"Il numero dei rappresentanti degli studenti - recita l'articolo 61 - aumenta di un'unità in Consiglio di amministrazione se partecipa al voto il 20% degli aventi diritto". Sono comunque contenute nel Capo II, dedicata agli altri organi di ateneo, le principali innovazioni. L'istituzione del Consiglio degli studenti - in primis - che "è un organismo garante dell'autonoma partecipazione degli studenti alla vita

politica dell'ateneo". Funzionerà per davvero o sarà subito travolto dalle polemiche, come sembra che stia accadendo all'analogo organismo della Federico II? L'articolo 65 si limita a precisare che il Consiglio è composto da trenta membri eletti tra tutti gli studenti dell'luo ed è un organo consultivo e propositivo. Il presidente - elemento rilevante - entra di diritto in Senato accademico. Da un battesimo all'altro: nasce -

almeno su carta - il Nucleo di valutazione, che ha per obiettivo "la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia complessiva delle strutture di amministrazione, di didattica e di di ricerca, per ottimizzare la qualità del servizio universitario". Precisazione importante: "il Nucleo non ha per obiettivo la valutazione dei singoli individui". Col titolo V approdiamo alle disposizioni finali e transitorie. L'articolo 75, in previsione della vendi-

ta dei terreni agricoli di proprietà dell'luo - affidata al direttore amministrativo Nicola Dominici - prevede che "l'istituto utilizzi i beni e le rendite delle Aziende agricole facenti parte del suo patrimonio". Nel complesso, dunque, una costituzione che dovrebbe garantire autonomia di ricerca, partecipazione democratica ed efficienza. Sarà così? Una prima risposta la fornirà tra due anni la Conferenza d'Ateneo, che ex articolo 78 il rettore convocherà per verificare l'applicazione dei principi e delle disposizioni previste dallo Statuto. Nel frattempo, però, si apre una nuova ed intensa stagione elettorale, dal momento che l'entrata in vigore della costituzione dell'I.U.O. implica la decadenza degli organismi eletti in carica e la loro sostituzione tramite nuove elezioni.



Orientale - Palazzo Sforza, sede della nuova Aula Magna

NAVALE Esami, vincono gli studenti

Approvate nel Consiglio di facoltà di Economia svoltosi il 6 febbraio scorso le variazioni sulla regolamentazione dei calendari e delle modalità degli esami previsti per il 1996-97. Le richieste avanzate dal rappresentante degli studenti in seno al Consiglio di Facoltà sono emerse dall'assemblea generale degli studenti convocata alla presenza del Rettore e del Preside di Economia il 15 gennaio.

La riconferma, questa, di un successo per il Coordinamento Studentesco (COST), e per tutti gli studenti di Economia.

Queste le novità:

Il primo appello di settembre si sposta al primo ottobre; resta invariato quello di metà settembre. Ad entrambe le date sono ammessi gli studenti fuori corso, quelli in corso in debito di esami e le matricole purché il corso relativo all'esame si sia tenuto.

La situazione per gli esami relativi al mese di dicembre è invariata.

Due appelli a febbraio, intesi sia come sessione straordinaria che come preappello estivo aperto ai fuori corso, agli studenti in corso, e alle matricole se il corso si è svolto nel primo semestre.

Reintrodotta la sessione di aprile dal 21 al 30, aperta agli studenti con le stesse norme di quella di febbraio, e intesa come estiva 'speciale', aperta ai fuori corso, agli studenti in

corso in debito di esami e alle matricole per gli esami i cui corsi si sono svolti nel primo semestre.

Invariata la situazione per la sessione estiva di giugno e luglio.

"Occorrerà comunque ottenere i termini legali necessari per la verbalizzazione affinché la nuova normativa vada in vigore", ci spiega Massimo Diana rappresentante degli studenti al Consiglio di Facoltà, che continua: "è importante sottolineare che il raggiungimento di questi risultati è stato possibile sia per la massiccia partecipazione degli studenti che per la grande disponibilità del Rettore, del Preside e di tutto il corpo docente". E ancora "l'assemblea di gennaio è stata una inequivocabile espressione della partecipazione degli studenti alla vita universitaria, partecipazione che da allora è divenuta sempre più attiva e consapevole; convocheremo nei prossimi giorni un'altra assemblea studentesca per illustrare a tutti quanto ottenuto nel Consiglio di Facoltà".

Molte altre le proposte a cui il direttivo del Coordinamento Studentesco sta lavorando. "È infatti grazie alla collaborazione di tutti i rappresentanti degli studenti in seno agli organi collegiali e di molti "semplici" studenti che numerose iniziative stanno per essere realizzate", ci dice Massimo.

È infatti a breve scadenza la realizzazione di un **cineforum**, "una prima proiezione si dovrebbe tenere a febbraio, con la distribuzione del programma relativo alle altre proiezioni che si svolgeranno durante il secondo semestre" ci dice Mario Berenzoni rappresentante degli studenti nel Senato Accademico. E ancora: **un piano di assistenza studentesca**, il P.A.S. è tra i programmi per l'anno accademico '97-'98 che verranno sottoposti al vaglio del Senato Accademico. Mario Berenzoni ci spiega di cosa si tratta: "questo piano di assistenza studentesca scaturisce dalla collaborazione tra assistenti, ricercatori e laureandi supervisionati dai docenti. Esso consiste nel sottoporre gli studenti, durante le XIII settimane di corso, a tre test di apprendimento, differenti dalle prove scritte dell'esame, al fine di delineare l'attiva partecipazione degli studenti durante tutto il corso, ed ottenere risultati più vantaggiosi in sede d'esame.

Il P.A.S. sarà di aiuto al corpo docente come metro valutativo della capacità di apprendimento degli studenti, potendo così affrontare argomenti più complessi, con approfondimento". "Ma sarà ancora più importante per gli studenti dei primi anni" ribadisce Mario, "per i quali spesso l'impatto con il mondo universitario non è felice, è importante sottolineare che non è il tutorato, ma è una assistenza diretta dello studente che si esplica attraverso una continua verifica del processo formativo e del grado di apprendimento. Queste prove

aumenteranno le valutazioni di noi studenti, ampliando così le possibilità d'inserimento nel mondo del lavoro, che oggi richiede sempre più alti gradi di specializzazione. Inoltre l'attuazione di questo progetto renderà alla nostra università il prestigio di essere stata la prima ad introdurre questa innovazione prendendo spunto dalle esperienze

francesi e tedesche".

A breve termine, emersa dall'ordine del giorno del Consiglio degli Studenti che si è tenuto a febbraio, la proposta di utilizzare il gabbietto sito nell'atrio della sede I.U.N. di via Acton come **centro di informazioni per gli studenti**, gestito dagli studenti stessi.

Grazia di Prisco

Situazione appelli di Economia

Sessione straordinaria '95-96, febbraio: appello dal 10/2 al 22/2; appello dal 24/2 all'8/3; **Preappello estivo 96/97 febbraio**. Appello dal 10/2 al 22/2; appello dal 24/2 all'8/3; **Estiva speciale 96/97**. Aprile: appello dal 21/4 al 30/4. Questi appelli sono aperti agli studenti in corso (che intendano sostenere esami i cui corsi si sono svolti nel primo semestre, che corrispondano numericamente a quelli previsti dal piano di studi e dall'anno di iscrizione dello studente), studenti in debito di esami e studenti fuori corso (entrambi senza limitazioni numeriche degli esami). **Sessione Estiva 96/97**. Giugno: appello dal 18/6 al 30/6; Luglio: appello dal 10/7 al 24/7. **Autunnale 96/97**. Settembre: appello dal 15/9 al 27/9; ottobre: appello dal 1/10 al 14/10; dicembre: appello dal 9/12 al 20/12.

Questi appelli sono aperti a tutti gli studenti in corso, in debito di esami e fuori corso.

Alla sessione estiva 'speciale' possono partecipare gli studenti in corso e in debito d'esame degli anni precedenti, e i fuoricorso con tutte le materie.

Per gli studenti in corso e non in debito di esami la sessione va intesa come preappello estivo.

Resta in vigore il controllo delle propedeuticità da rispettare. È stato fissato l'intervallo tra due consecutivi appelli di almeno 15 giorni.

Novità dal Consiglio di Amministrazione

Deciso nell'ultimo Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Universitario Navale l'accorpamento di alcuni Istituti della facoltà di Economia. Gli Istituti di Merceologia, di Economia dei Trasporti e di Geografia sono stati inglobati nell'Istituto di Studi Aziendali; l'Istituto di Lingue è stato accorpato all'Istituto di Statistica. "Questo è il primo passo verso la realizzazione dei dipartimenti all'interno dell'I.U.N., che porterà una notevole economia di mezzi e di personale" ci ha spiegato il dottor Ferdinando Fiengo, Direttore Amministrativo.

Febbraio: pienone agli esami

ESAMI-PRENOTAZIONI - Le sedute di esame del mese di febbraio si preannunciano come di consueto affollate.

In prima linea gli esami afferenti alle materie di diritto, ma un bel da fare avranno anche i docenti di materie economiche, e ci riferiamo in particolare agli esami di **Economia Politica I e II**; la scelta per queste materie è probabilmente dettata dal fatto che è preferibile sostenere l'esame subito dopo aver seguito il corso, impegnativo è vero, ma con un programma non eccessivamente lungo.

Stesso discorso vale anche per gli esami di **Statistica**: in questo caso il professor **Vincenzo Santoro**, titolare della cattedra di Statistica I (H-Z), esplicitamente invita coloro che hanno seguito il corso a non rimandare l'esame troppo oltre la fine delle lezioni.

Ancora una volta tantissime sono le prenotazioni per l'esame di **Economia degli intermediari finanziari** del prof. **Claudio Porzio**, segno che la formula adottata dal docente, di poter superare l'esame senza prova orale se quella scritta è andata bene, è gradita dagli studenti, come ci confermano Giorgio e Luca (del corso di Economia del Commercio Internazionale e dei Mercati Valutari): "abbiamo deciso di dare questo esame anche perché alcuni amici, che l'hanno già sostenuto, ci hanno detto che la prova scritta è accessibile; sono 5 o 6 le domande a cui bisogna rispondere sinteticamente, ed è poi possibile confermare il voto dello scritto senza dover sostenere l'orale".

Altrettanto si può dire dell'esame di **Economia e gestione delle imprese internazionali** della professoressa **Adriana Calvelli**: anche qui stessa formula, buono scritto niente

orale, stessa "ressa". A prima vista sembra, invece, che gli esami più impegnativi dei corsi di laurea abbiano perso estimatori. Ad eccezione di **Matematica Generale**, il cui corso è su base annuale, **Ragioneria**, **Diritto Privato e Commerciale** sembrano perdere punti nell'indice di gradimento degli studenti: sarà l'effetto Carnevale o piuttosto l'attesa di sapere se sarà aperta a tutti la sessione di aprile?

PART-TIME - Ancora pochissimi giorni per presentare la domanda di partecipazione alla selezione di 10 studenti destinati ad attività di collaborazione part-time. 150 ore di lavoro retribuito e 14 mila lire ad ora. Il termine ultimo è il **17 febbraio** e le domande vanno presentate presso l'Ufficio Affari Generali del Rettorato.

SCIENZE NAUTICHE - Davvero interessante l'iniziativa a favore degli studenti di Scienze Ambientali che si svolgerà a partire dal mese di febbraio. Parliamo della "Campagna

Oceanografica" aperta agli studenti iscritti al IV anno: sono disponibili 3 posti per il periodo dal 19 al 22 febbraio, 4 posti per il periodo 3 al 6 marzo, ed altri 3 posti dall'11 al 14 marzo. L'imbarco è previsto dal porto di Ancona sulle navi oceanografiche *Lo Bianco* e *Thetis*. Per le adesioni contattare il prof. Sansone oppure Carlo Pinto.

CONVEGNI - Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori ha organizzato per il **28 febbraio** alle ore 10.00 un convegno sul tema "Il nuovo processo tributario"; il dibattito si terrà presso il Salone del Busto in Castel Capuano.

VISITE GUIDATE - A conclusione del corso di **Diritto della Borsa e dei Cambi** del prof. **Eduardo Zampella** si è tenuta una visita alla **SOFIBAN** giovedì 13 febbraio.

TESTI - Cattedra di **Statistica Aziendale** del prof. **Donato Lucev** causa la non disponibilità del testo di A. Mazzali "Lezioni di Statistica Aziendale", è consentito agli studen-

ti di sostituirlo per l'esame con il testo di S. Barile - G. Metallo "Le ricerche di mercato" ed. Giappichelli Torino 1994.

RICEVIMENTO STUDENTI - Per gli esami di **Economia e Gestione delle imprese internazionali**, **Economia e gestione delle imprese commerciali**, **Finanza aziendale internazionale**, **Tecnica dei cambi e scambi con l'estero e Marketing (D.U.)** il ricevimento degli studenti della prof. **Adriana Calvelli**, a partire dal 3 febbraio si terrà il lunedì dalle ore 11.30 alle 13.00.

Il nuovo orario di ricevimento dei professori **Genaro Ferrara (Economia e Gestione delle imprese, Tecnica industriale e commerciale)** e **Giuseppe Vito (Analisi e contabilità dei costi, Economia e Gestione delle imprese di trasporto, Economia e Gestione delle imprese industriali)** si tiene il venerdì alle ore 15.00.

CAMBIANO LE DATE DI ESAME - Il secondo appello dell'esame di **Diritto Commerciale** del prof. **Carlo Santagata (A-G)** è stato spostato dal 3 marzo al 7 dello stesso mese alle ore 16.00 Aula 7 via Acton.

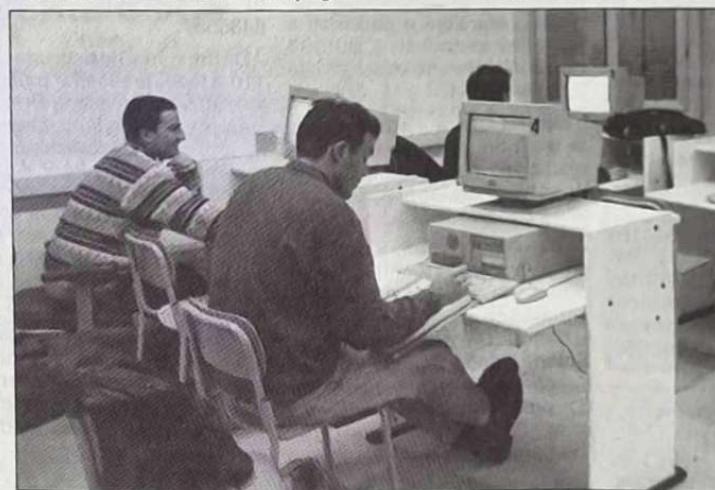
Gli esami di **Diritto Commerciale (H-Z)** e **Diritto Bancario** del prof. **Giorgio De Meo** sono stati spostati dal 24 febbraio al 3 marzo alle ore 9.30 Aula 7 via Acton.

Diritto Valutario del prof. **Francesco d'Innella** passa dal 24 febbraio al 3 marzo ore 9.30 Aula 7 via Acton.

Diritto della Borsa e dei Cambi del prof. **Eduardo Zampella** non si terrà più il 24 febbraio ma il 3 marzo alle ore 9.30 aula 7 via Acton.

Diritto delle Assicurazioni del prof. **Francesco d'Innella** del 27 febbraio è stato posticipato al 3 marzo ore 9.30 aula 7 via Acton.

Achille Molaro



Sessantotto, non è il primo estratto sulla ruota di Napoli ma il numero di laureati del Navale tra le sedute di dicembre e gennaio. Non male per un Istituto Universitario tutto sommato di non grandi dimensioni. Ma cosa significa discutere una tesi, con che stato d'animo i laureandi affrontano quel fatidico momento, e soprattutto come si scontrano le aspirazioni dei neo-dottori con la realtà e con il mondo del lavoro?

Francesco si è laureato nella seduta di gennaio, tesi in "Economia e gestione delle imprese di servizi pubblici", relatore il prof. **Roberto D'Anna**. Il suo titolo è dottore in "Economia Marittima e dei Trasporti" con un punteggio di 101. "La mia aspirazione - ci dice -, è lavorare in un'azienda di navigazione o altro tipo di impresa marittima; comunque un lavoro attinente alla mia laurea ma - aggiunge - le aspirazioni sono una cosa la realtà purtroppo è ben altro, oggi non si può andare troppo per il sottile, occorre prendere al volo ogni opportunità".

Già, la realtà è cosa diversa. Lo conferma **Bianca Aronne**, laureata in Discipline Nautiche con una tesi in Oceanografia, relatore prof. **Giancarlo Spezie**, ed un brillante 110. "Mi sono laureata nella seduta di dicembre e fino a gennaio ho lavorato presso l'Acquario di Napoli, dove avevo iniziato a collabo-

68 laureati in due mesi

rare proprio in virtù della tesi, attualmente sono a spasso. Certo mi piacerebbe lavorare all'interno dell'Università; proverò il concorso per il dottorato, ma mi dovrò anche saper accontentare"; ed è la conferma che un buon voto non è più anche una buona garanzia. Se è vero che il 99% degli studenti soffre il panico da pre-esame, è sicuro che il 100% di loro è completamente in tilt prima della discussione della tesi, come ci conferma **Cristina** neo-laureata in Economia del Commercio Internazionale e dei Mercati Valutari con una tesi in "Scienza delle Finanze", relatore il prof. **Vincenzo Pace**. "Si è vero negli attimi precedenti la discussione non ricordavo più niente, ma appena mi sono seduta è andato tutto liscio e poi non mi hanno fatto parlare un gran che, né mi hanno fatto domande particolari". Ed ora: "Ora vorrei specializzarmi come promotor finanziario e spero poi di poter lavorare in questo campo". Hai già nostalgia della tua facoltà? "Ora proprio no, è passato poco tempo ed essermi laureata è proprio una liberazione". C'è chi, come Valeria, ha subito iniziato ad inviare il suo curriculum nella speranza

di accendere l'interesse di un'impresa. "Proprio così, mi sono laureata a dicembre ed ho iniziato a spedire dovunque possibile il mio curriculum; mi sono laureata in Economia del Commercio Internazionale e dei Mercati Valutari con una tesi in Diritto Tributario con il prof. Vincenzo Pace, ma a dire il vero non sono rimasta affatto soddisfatta di come si è svolta la seduta: a parte il fatto che è iniziata piuttosto presto, alle ore 8.30, poi pur di far in fretta, dal momento che eravamo parecchi, hanno iniziato ad ascoltarci due alla volta; metà commissione seguiva un candidato e metà l'altro. Sinceramente non mi è parso molto corretto anche perché avrei voluto conservare un ricordo migliore del momento culminante di tutta la carriera universitaria". Valeria non è l'unica insoddisfatta. **Mariano di Chiara**, laureato con una tesi in Tecnica Bancaria, ci dice: "Alla fin fine è stata solo una formalità, la mia esposizione è durata non più di dieci minuti, un po' poco se ripenso ai mesi di lavoro che mi è costata la tesi". E la vita universitaria? "Non mi manca affatto, ma soprattutto non dovrò più

sopportare la tensione pre-esame che mi ha consumato per 25 esami".

Se i problemi di lavoro toccano pressoché tutti i neo-laureati, uomini e donne, c'è un altro problema, che affligge stavolta soltanto i neo-dottori, il servizio militare. Molti ripongono nel dimenticatoio il problema, ma con l'avvicinarsi delle scadenze ecco riaffiorare gli incubi da "marcia". Armando, brillantemente laureatosi con 106, ne è un testimone: "Ho preparato una tesi in Statistica con il Preside della facoltà, il professor Claudio Quintano. La mia aspirazione è di continuare con la carriera universitaria o magari al CNR sempre come ricercatore, ne ho già parlato con il professore, ma devo prima affrontare l'anno di militare, e dopo non sarà certo facile riprendere". Che consiglio ti senti di dare, data la tua esperienza, agli studenti che si avviano a concludere il corso di laurea? "Un consiglio che posso dare è quello di svolgere una tesi di tipo sperimentale, è l'unico modo per svolgere un lavoro interessante che possa fruttare in sede di seduta di laurea, altrimenti tutto si riduce ad una copia e ricopia del materiale trovato, senza riuscire a dire qualcosa di nuovo".

(A.M.)



LA
B
A
C
H
E
C
A
D
I
A
T
E
N
E
A
P
O
L
I

VENDO/COMPRO

. Vendesi Digital Diary Casio (64 Kb) mai usata, certificato di garanzia a L.150.000. Tel.5496544.

. Vendo lezioni ed esercitazioni sbobinate di Istituzioni di Matematica ed Istituzioni di Matematica iterato, Facoltà di Architettura. Tel.5962971.

. Vendo le intere raccolte, complete dei relativi grafici commentati, delle lezioni di Scienza delle Finanze del prof. Pica e di Economia Politica del prof. Murolo a £.100.000 ognuna. Telefono 081/5783833

. Vendo lezioni (appunti sbobinati) di Diritto Costituzionale, prof. Cocozza, Facoltà di Giurisprudenza. Tel.7596316.

. Vendo prezzo interessante manuale di Diritto Commerciale (Ferri) ultima edizione con appendice di aggiornamento. Nuovo, acquistato per errore. Tel.5464655.

. Vendo i seguenti testi: Guarino "Diritto Privato Romano" (£. 50.000), Capozzi "Filosofia, Scienza e Prassi del Diritto" (£. 16.000) Tel.5521939.

. Vendo Amirante "Una storia giuridica di Roma", chiedere di Annalisa allo 081/8492059.

. Compro Martines "Diritto Costituzionale" Milano Giuffrè e Crisafulli "Lezioni di Diritto Costituzionale (le fonti normative)" Padova, Cedam 1993. Telefonare all'8492059 e chiedere di Annalisa.

FITTASI

. A Casalnuovo, 5 minuti dalla Circumvesuviana, fittasi trilocale completamente ammobiliato a tre studentesse non residenti. Chiamare ore serali al 7714864.

. Adiacenze P.za Carlo III, parco privato fittasi a studentessa o impiegata non residente camera mobiliata in appartamento nuovo, indipendente, termoascensore. Telefonare al 7519077.

. Fittasi appartamento per studenti/tesse già arredato zona Soccavo. Telefonare ore pasti al 7673700.

LEZIONI, TESI TRADUZIONI

. Si impartiscono lezioni di piano, solfeggio e canto a livello amatoriale o preparatorio per esami di Conservatorio. Telefonare di mattina al 5611030 e chiedere di Gianni.

. Tesi di laurea in materie giuridiche economiche e letterarie offresi qualificata collaborazione. Tel.5567090.

. Avvocato prepara per

esami universitari concorsi Diritto Civile e Istituzioni di diritto privato. Preparazioni accurate ed individuali. Telefonare al 7444813 (zona Colli Aminei).

. Svolgiamo lavoro di revisione di tesi e di elaborati vari. Controllo correttezza e proprietà di linguaggio, ottimizzazione della forma, impostazione grafica del contenuto. Copie esemplificative sono a disposizione degli interessati. Tel.081/5785348.

. Matematica laureato prepara universitari in tutti i corsi di laurea, corsi speciali per lavoratori, studenti e lezioni propedeutiche per aspiranti matricole di facoltà scientifiche. Telefono 294834.

. Studio di ricerca umanistica effettua accurate traduzioni e ricerche bibliografiche e offre consulenza professionale in tutte le discipline umanistiche. Tel.5517247, fax 5517287 (Via Mezzocannone 109/C).

. Avvocato professore di diritto ed economia prepara studenti universitari e candidati a pubblici concorsi. L.30.000 orarie. Telefonare dalle 17 alle 22 al 5447241.

. Magistratura - sono aperte le iscrizioni al corso di uditor giudiziario curato da qualificati docenti. Telefonare dalle 17 alle 22 al 5444271.

. Laureata in Scienze Politiche piano politico - amministrativo con votazione 110 e lode impartisce serie ed accurate lezioni di Diritto, Economia e Scienza delle finanze (in possesso degli appunti sbobinati del prof. Pica). Si garantiscono max impegno e serietà. Tel.5962971.

. Impartisco lezioni private in materie giuridiche specifiche. Tel.414058.

. Laureata in Giurisprudenza 110 e lode, esperienza pluriennale, impartisce accurate lezioni di diritto e collabora nella stesura di tesi e tesine nelle stesse materie. Prezzi modici, tel.488837.

. Professoressa di ruolo, istituti superiori, impartisce accurate lezioni individuali per esami universitari in italiano, latino,

storia, filosofia, pedagogia. Prezzi modici, tel.488837.

. Laureata in Giurisprudenza impartisce lezioni in materie giuridiche per L.15 mila ad ora. Tel.7627217.

. Accurate lezioni di tedesco, collaborazione e stesura tesi di laurea e tesine di letteratura tedesca, traduzioni eseguo. Telefonare ore serali al 7612917.

. Traduzioni accurate italiano ed inglese di testi scientifici e letterari. Tel.ore serali al 5567090.

. Tesi di laurea in discipline umanistiche, giuridiche ed economiche, qualificata collaborazione, notevoli risultati. Telefona al 5096123

. Laureanda ottimo inglese impartisce lezioni per studenti di ogni livello. Tel.0338-8435557.

. Dottore in Giurisprudenza, 110 e lode, praticante procuratore abilitato presso la Pretura, cura per soli studenti, anche a domicilio, la preparazione dell'esame di Diritto Penale, con metodo esclusivo in 15 incontri da 90 minuti ciascuno al costo di 30 mila lire ad incontro. Per informazioni telefonare dal lunedì al venerdì ore 15-18 allo 081/5783833.

. Laureato max voti, impartisce anche a domicilio lezioni in discipline giuridico-economiche ed effettua ricerche bibliografiche. Prezzi modici. Telefonare ore pasti al 7524987.

. Laureata effettua traduzioni da e in lingua inglese e francese. Prezzi modici. Telefono n. 5444179

. Si impartiscono lezioni di Fisica, Chimica e Biochimica a studenti universitari e del liceo superiore. No perditempo, max serietà. Telefonare ore pasti al 640717.

. Laureata in Giurisprudenza impartisce lezioni per esami universitari anche a domicilio.

Per il Tuo
Annuncio
GRATUITO
telefona al
44.66.54

Tel.7715612.

. Laureato con lode effettua serie traduzioni dall'inglese, tedesco e francese all'italiano e viceversa. Impartisce lezioni private a domicilio in Napoli e provincia. Tel.5708727.

. Madrelingua francese impartisce lezioni private di francese per ogni livello ed effettua traduzioni. Prezzi modici, tel.5492027.

. Laureata in Filosofia impartisce lezioni di italiano per stranieri, individuali e piccoli gruppi. Tel.7611891.

. Si stampano tesi di laurea, prezzi modici. Per informazioni, telefonare al 7715612.

. Impartisco lezioni private in materie giuridiche specifiche. Tel.414058.

. Laureata in Matematica impartisce lezioni di Matematica per studenti universitari, studenti lavoratori. Tel.206616, ore serali.

CERCO COLLEGA

. Cercasi collega per studiare esame di Diritto Civile I cattedra, prof.Rascio. Telefonare al 5852735 dalle ore 20.

. Cerco collega, max serietà per ripetere Diritto Commerciale, prof.Venditti, per marzo. Chiamare di mattina presto al 5753181.

. Cerco collega per studiare esame di Diritto Privato. Tel.5521939.

Per la tua
Pubblicità
su ATENEAPOLI
Tel. 29.11.66

Premiazioni Concorso Centauro

1° Concorso
di "Pittura e Scultura Figurativa"

Sono circa 40 i concorrenti al Concorso Centauro, il primo Concorso di Pittura figurativa in espressione sportiva organizzato dal Cus Napoli.

L'iniziativa organizzata in occasione del 50° anniversario del Centro Universitario Sportivo partenopeo ha avuto inizio la scorsa estate mercoledì 19 febbraio alle ore 17,00 è prevista la proclamazione dei vincitori e la consegna dei premi presso

la sala "incontri" degli impianti cusini. Tra le opere iscritte molte sono di pittura ed alcune di scultura, ma tutte di buona qualità. La commissione esaminatrice presieduta dal prof. Gianni Pisani e composta dai professori Cesare De Seta, Giuseppe Galasso, Luigi Pisciotta e Attilio Stazio dovrà essere molto attenta nel valutare i lavori e scegliere le migliori.



CAMPIONATO ITALIANO TENNIS FEMMINILE SERIE C3/C4

Domenica 9 febbraio la prima giornata del girone. Il Cus Napoli ha giocato con il Vomero aggiudicandosi l'incontro con il risultato finale di 2 a 1.

Nei singolari la vomerese Melluso ha battuto per 6/1 - 7/6 la cusina Sciraldi. La situazione è tornata il parità con l'incontro tra Masturzo (Cus) - Turco con il punteggio di 6/3 - 3/6 - 6/3. Con il doppio le cusine Masturzo - Torrieri battendo Melluso - Turco per 6/3 - 7/6 si sono aggiudicate la gara.

Torneo Calcio

Aperte le iscrizioni al Torneo universitario primaverile di calcio. Per informazioni ed iscrizioni contattare la segreteria cusina degli impianti sportivi

TORNEO DI CALCIO A 5

È "Destijl" con Andrea Muto (Ingegneria), Stefano di Tonno (Medicina), Generoso Di Mauro (Architettura), Antonio Arcuri (Biologia), Vincenzo Ciampi (Giurisprudenza), Ferdinando Basile (Architettura) e Danilo Pappano (Giurisprudenza), la squadra vincitrice del Torneo sociale di calcio a cinque. La finale giocata con "Mai Dire Goal" la scorsa settimana è terminata con il punteggio finale di 6 a 5.

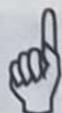
MUSICA

Dopo qualche piccolo problema organizzativo sono partiti i corsi di musica organizzati dal laboratorio RISMA in collaborazione con il CUS Napoli.

Le lezioni si riferiscono ai seguenti strumenti: batteria, sassofono, chitarra acustica, chitarra elettrica, chitarra classica e pianoforte. Il costo mensile per la partecipazione è di L. 40.000.

Novità

Oltre ai massaggi, alla sauna ed alla ginnastica passiva, da febbraio presso gli impianti del CUS Napoli è possibile effettuare sedute di Solarium Trifacciale al prezzo di L. 7.000 a seduta.



Informazioni

SEGRETERIE
C.U.S. Napoli

- IMPIANTI SPORTIVI CUS: via Campegna orari: 8,00 - 22,00 Tel. 762.12.95
- PALAZZO CORIGLIANO: P.zza San Domenico Maggiore, 12 Tel. 760.57.17
- CASERTA: via Beneduce, 8 Tel. 0823/32.02.35

Il CUS è a cura di Gennaro Varriale

Programma attività sezione Atletica Leggera

21-02-97	Giochi a squadre - Carnevale al CUS;
03-03-97	Criterium velocità - I giornata - m. 100;
10-03-97	Criterium velocità - II giornata - m. 200;
24-03-97	Campionati di tiro alla fune su erba - Pasqua al CUS;
07-04-97	Criterium mezzofondo - I giornata - m. 800;
14-04-97	Criterium mezzofondo - II giornata - m. 1600;
30-06-97	Festa di fine anno.

Campionati Corsa Campestre

A Castevoletturno, domenica 9 febbraio i Campionati Regionali di Corsa Campestre.

Per il Cus Napoli nella gara individuale hanno partecipato Roberto Fonseca (ISEF), Luigi Piegari (Ingegneria), Gianluca Vaccaro (Ingegneria), Roberto Silvestro (Fisica) e Luca Morena (Architettura).



U
N
I
V
E
R
S
I
T
À

D
A

C
A
M
P
I
O
N
I

Università degli Studi di Napoli Federico II

Elezioni delle rappresentanze studentesche del 26 e 27 febbraio



AVVISO

L'Università degli Studi di Napoli Federico II rende noto che in data 9 gennaio 1997 sono state indette le elezioni suppletive delle rappresentanze studentesche in seno al Consiglio degli Studenti della Facoltà di Sociologia, al Consiglio di Facoltà di Sociologia, al Consiglio di Corso di Laurea in Lingue e Letterature Straniere ed al Consiglio di Corso di Laurea in Scienze Naturali.

Alle votazioni che si terranno il 26 e 27 febbraio 1997, partecipano gli studenti iscritti alla data del 7 ottobre 1996 per l'anno accademico 1995/96.

Per informazioni gli studenti potranno rivolgersi all'Ufficio Affari Speciali dell'Ateneo sito alla Via Marchese Campodisola n.13, VI p.no - tel.5477858.

Abbonati ad

ATENEAPOLI



da **13** anni

l'informazione universitaria
a Napoli e provincia
dalla parte dello studente

Conto corrente postale n.16612806

Studenti L. 30.000
Facoltà e Dipartimenti L. 50.000

Docenti L. 33.000
Sostenitore: L. 200.000